ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 248

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. dd.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. numer. 57.78 - Telex 21.224

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 28 - Giovedì 29 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bergamo 7, telefono 790-121 Roma, largo N. Salnelli 8, telef. 686-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) post. e date prestabilite magg. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (festivi 700) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1200) in linea - Economici vedi rubriche - Sconto numerie, tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Posta comm. con astarisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 5; Eritrea cents 40; *Finlandia mark. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 9; *Inghilterra sh. 1; *Irak rs. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 90 *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa cents 0,30; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

La missione a Mosca dei tre delegati italiani

I capi sovietici non dubitano che anche il pci si allineerà

Massimo riserbo sui colloqui - Si ignora in quale albergo siano ospitati Sereni, Berlinguer e Bufalini Il teorico del partito comunista russo, Suslov (che si riteneva seriamente ammalato) è ricomparso per ricevere gli ospiti - Sarebbe imminente la pubblicazione a Mosca di un dettagliato atto d'accusa contro Kruscev

Nostro servizio particolare

Mosca, mercoledì sera.

I nuovi capi del Cremlino si stanno facendo in quattro per cercare di placare l'inquietudine dei compagni stranieri, le cui delegazioni stanno arrivando l'una dopo l'altra a Mosca per avere spiegazioni sul siluramento di Nikita Kruscev e sulle sue conseguenze. I delegati del pci italiano sono arrivati ieri sulla scia di quelli del pc francese, a Mosca da sabato, danese, finlandese, austriaco.

I colloqui si tengono nel massimo riserbo. Ma gli osservatori diplomatici dicono che da più di un sintomo si può stabilire che Breznev, Kossighin e gli altri del collettivo sono certi che, avute le spiegazioni richieste, i loro interlocutori si placheranno.

Mikhail Suslov, il «teorico» del partito artefice principale della estromissione di Kruscev, è emerso dal silenzio (era sparito da una settimana, e lo si dava per seriamente ammalato in una clinica della capitale) per incontrare gli ospiti. Leonida Breznev, nuovo primo segretario del partito, ha dedicato parte del suo tempo indubbiamente preziosa dalla organizzazione del partito per occuparsi degli stranieri.

Per gli italiani Berlinguer, Bufalini e Sereni, come per i francesi e presumibilmente per gli altri esponenti dei partiti comunisti esteri, i dirigenti sovietici hanno disposto le misure cerimoniali di questi casi. Gli ospiti sono stati ricevuti all'aeroporto di Sheremetievo con le speciali lussuose berline Chaika, sono stati ricevuti da una guardia d'onore, e vengono alloggiati in un albergo all'ombra del Cremlino che nessuno sa con esattezza dove sia, ma nel quale notoriamente sono ospitati gli incitati del governo sovietico.

Per poter accogliere la delegazione del pci italiano in maniera degna (ed anche forse per evitare che qualcuno potesse infiltrarsi alla spicciolata per raggiungere il gruppo e a far domande inopportune) si è arrivati al punto di tener lontano dalla sezione di Sheremetievo riservata agli ospiti Sir Humphrey Trevelyan, ambasciatore britannico; lo stesso si è fatto con gli altri diplomatici del Commonwealth che avrebbero accompagnato Trevelyan al campo per salutare Paul Hasluck, il ministro degli Esteri australiano in arrivo a Mosca nel suo giro europeo.

Emilio Sereni (da sinistra) Paolo Bufalini ed Enrico Berlinguer, i tre componenti la delegazione comunista inviata a Mosca (Telefoto a «Stampa Sera»)

Quanto alla pubblicazione di un atto di accusa dettagliato a carico di Kruscev (che completerà le imputazioni fatte all'ex-leader quando venne estromesso) circola insistente la voce che essa sia ormai imminente; si parla di domani. Ufficialmente però nulla conferma che sia intenzione della direzione collegiale divulgare un simile documento.

Da fonte sovietica si è comunque appreso che il Cremlino è fiducioso di poter superare senza scosse l'ondata di interrogazioni dei compagni stranieri. Si dice che essi potranno tornare a casa con una dichiarazione sufficiente a riportare la calma nelle file agitate dei loro partiti, e che per il 7 novembre, quando arriveranno a Mosca le delegazioni straniere per il quarantaseiesimo anniversario della rivoluzione bolscevica, tutto sarà tornato a posto nei ranghi dei partiti comunisti «non governanti».

Per le celebrazioni della rivoluzione d'ottobre arriveranno i capi dei paesi satelliti dell'Urss; anche loro avranno probabilmente domande da fare e riceveranno spiegazioni. Con due Stati satelliti, l'Ungheria e la Polonia, la questione sembra già risolta.

Ma restano ancora tanti problemi; rimane soprattutto l'interrogativo del futuro sviluppo dei rapporti con la Cina di Mao. Intanto si riferisce che Kruscev è in una casa di riposo nella regione di Mosca, mentre il generale Alexei Adjubei, già direttore delle Izvestia, ha assunto il nuovo incarico di vice-direttore della Kazakhstanskaya Pravda. Nella destinazione di Adjubei si vede un'indicazione dell'intenzione dei nuovi dirigenti sovietici di dar seguito al sistema instaurato dallo stesso Kruscev, che affidò incarichi di secondo piano agli uomini da lui destituiti. Se, dopo il riposo, anche Kruscev avrà un lavoro, resta da vedere; i motivi ufficiali del suo allontanamento — tarda età e precarie condizioni di salute — continuano comunque una anticipata giustificazione di un suo definitivo ritiro.

u. p.

Morto in Svizzera il gioielliere Cartier

GINEVRA, merc. sera.

Ieri sera è morto a Pregny-Chambesy, vicino a Ginevra, il grande gioielliere parigino Pierre Cartier, dopo una lunga malattia.

Cartier, che aveva 86 anni, viveva in Svizzera da una ventina di anni ed era commendatore della Legion d'Onore, cavaliere segreto del Papa e ministro plenipotenziario del sovrano Ordine di Malta in Svizzera.

I funerali si svolgeranno in forma strettamente riservata nel cimitero di Versailles dei Gonards.

Diplomatico dominicano uccide a Bonn un tedesco

BONN, mercoledì sera.

Un diplomatico straniero ha ucciso la scorsa notte un cittadino tedesco nella zona residenziale di Bonn. Secondo quanto informa la Procura di Stato, è già in corso un'inchiesta sull'episodio.

L'uccisore è il ministro consigliere dell'ambasciata della Repubblica Dominicana a Bonn, Rafael de la Mesa.

Stamane l'ultima udienza del processo

Il «giallo» di Chivasso giunto al suo epilogo

Lucia Montalbano, la giovane moglie di Ignazio Badita, l'ucciso

(In VII pagina il nostro servizio sull'ultima udienza)

Una nuova politica sindacale si è aperta in Italia

Si fa più aspro il conflitto fra socialisti e comunisti nella Cgil

La revoca dello sciopero degli autoferrotranvieri sarebbe stata provocata dalle proteste dei rappresentanti del psi - Duro giudizio dell'«Avanti!» sui lavori della Federazione sindacale mondiale a Budapest - Polemiche sulla legge urbanistica

Roma, mercoledì sera.

Potrà essere approvata la legge urbanistica prima delle elezioni amministrative? Pochi negli ambienti politici si sentono di dare una risposta categorica. Il ministro Mancini (Lavori Pubblici), dopo aver partecipato a una riunione interministeriale presieduta da Nenni, ha dichiarato ieri di sperare che il testo definitivo del progetto legislativo «possa essere pronto al più presto per la presentazione al Consiglio dei ministri».

Come si vede è una dichiarazione un po' vaga, quanto ai termini di tempo. Essa, di conseguenza, ha contribuito ad alimentare l'incertezza sulla data dell'approvazione della legge da parte del governo.

Un po' più preciso appare stamane l'*Avanti!* il quale, dopo aver dato notizia della riunione di ieri, aggiunge che in tale riunione sono state «esaminate le questioni tecniche relative alla messa a punto della legge che sia per essere presentata al Consiglio dei ministri». Se davvero la legge «sia per essere presentata al Consiglio dei ministri» l'ipotesi di un rinvio dell'approvazione a dopo le amministrative dovrebbe essere respinta. Fatto sta, tuttavia, che tale ipotesi continua a circolare, anche stamane, dopo la precisazione dell'*Avanti!*. E fallita anche che pare certo il rinvio della riunione del Consiglio dei ministri che proprio sulla legge urbanistica, si doveva tenere questa settimana.

Mentre dal governo si attendono decisioni in un senso o nell'altro, la legge urbanistica sta diventando il tema preferito della campagna elettorale delle opposizioni. I comunisti battono su questo argomento ogni giorno. E lo stesso fanno i liberali. Ieri Malagodi, in una conferenza stampa, ha annunciato una lotta a oltranza del pli contro la legge. Il leader liberale ha detto tra l'altro che appena il governo presenterà in Parlamento il suo progetto di riforma urbanistica il pli reagirà con la presentazione di un contro-progetto, che è già bello e pronto.

Il tempo di discutere è sempre meno tempo di polemiche. Abbiamo visto quelle sull'urbanistica, e a parte parliamo di quelle sulla vicenda sovietica. Ma non si può ignorare la polemica in campo sindacale, anche perché essa promette di avere ripercussioni sviluppi politici soprattutto sui rapporti tra psi e pci.

La settimana scorsa l'*Avanti!* criticò apertamente e aspramente lo sciopero degli autoferrotranvieri proclamato dalla Cgil. Ebbene, ieri lo sciopero è stato revocato. Non c'è dubbio che questo, come la rettifica delle posizioni critiche della Federstatali della Cgil sulla questione del congelamento, è avvenuto anche per gli interventi polemici dei socialisti.

A proposito di interventi polemici dei socialisti la stampa sindacale è da registrare pure un duro giudizio che l'*Avanti!* stamane dà sui lavori del consiglio generale della Fsm. Nel corso di tali lavori, si legge in una nota che appare sul quotidiano socialista, è stata dimostrata «l'impossibilità, per questa organizzazione, (la Fsm) di rappresentare altro che gli interessi, o il contrasto di interessi, presenti all'interno del blocco comunista».

Anche a Budapest, dove si sono tenute la settimana scorsa le riunioni del consiglio generale della Fsm, i socialisti, precisamente Fsm. Santi, diedero ampi giudizi sull'organizzazione mondiale, rilevando che essa si faceva portavoce soltanto delle posizioni dei sindacati dei paesi comunisti, dei sindacati, cioè, che sono emanazioni di Stati e di partiti.

E' ora da domandarsi se, dopo queste critiche di fondo, i socialisti non prenderanno iniziative per ottenere l'uscita della Cgil dalla Fsm. Intanto, comunque, essi hanno ottenuto che la delegazione della Cgil a Budapest (nonostante che di tale delegazione facesse parte anche il comunista on. Novella) si rifiutasse di approvare la risoluzione posta in votazione al termine dei lavori.

Mario Pinzauti

Il Papa invitato a visitare il Brasile?

Rio de Janeiro, merc. sera.

Il governo brasiliano sta esaminando la possibilità di un invito al Papa di visitare nel prossimo anno il Brasile, che dal punto di vista numerico è il più grande paese cattolico del mondo.

nelle edicole il primo fascicolo di

Capolavori nei Secoli

FRATELLI FABBRI EDITORI

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Mercato con pochi affari in fase riflessiva

A TORINO — La riunione si svolge con pochissimi affari su un tono deludente. In apertura sono stabilizzati i prezzi intermedi del dopoborsa di ieri, con un'accentuazione della povertà di affari. Dopo qualche battuta il mercato mette in luce una tendenza moderatamente riflessiva, che costituisce il motivo dominante della giornata.

In chiusura sono segnati generalmente i minimi, sotto il peso di qualche offerta assorbita stentatamente. Titoli di Stato invariati; calmo le obbligazioni. Dopoborsa scarsamente variato.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,75; dollaro canadese 575; franco svizzero 144,80; corona danese 90; corona norvegese 87; corona sved. 120,85; fiorino olandese 173,85; franco belga 12,53; franco francese 127,25; sterlina G. B. 1734,50; marco germanico 157; scellino austriaco 24,15; escudo portoghese 21,45.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 5850-6150; sterlina oro nuovo 5850-6150; marengo svizzero 5000-5300; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 624-628; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 128,50-128,50; ore fine 708-716; argento 28-29.

A MILANO — Il mercato ha dato anche stamane segni di stanchezza e perplessità. I sintomi affiorati ieri si sono oggi accentuati e i modesti tentativi di spostare la quota al rialzo hanno avuto scarsi risultati, non trovando basi sufficienti per sviluppare l'azione.

Di conseguenza i valori hanno oscillato nei due sensi con una lieve tendenza più resistente, mentre al listino l'offerta prevaleva spostando i corsi sui minimi.

Più colpiti i valori tessili che ieri avevano ricuperato terreno. Resistenti i valori primari. Poche voci chiudono in leggero rialzo. Poco mossi i valori di Stato, oscillanti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 23.500; Bastogi 1680; Finelettrica 1110; Pirelli 1670; Italcem. 13.850; Cementir 3360; La Risanscente 807,50; Pirelli S.p.A. 3536; Pirelli e C. 3710; Condotte 26.50; Ceramiche Pozzi 370; Ledoga ord. 3800; Ledoga priv. 5050.

Bancario (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,75; dollaro canadese 575; franco svizzero 144,80; franco francese 127,25; franco belga 12,53; fiorino olandese 173,30; marco germanico 157; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 10.365; scudo portoghese 21,45; corona danese 90; corona svedese 120,85; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio gr.) 0,55; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,60; sterlina 1734,50.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5900-6100; sterlina oro nuovo 5900-6100; marengo 5550-5750; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta 622-626; franco svizzero 144,50-145; franco francese 128,50-128,50; oro fine 708-718; argento 26,50-28,50.

A GENOVA — Dopo una apertura incerta, in vendita di realizzo prendono decisamente il sopravvento, determinando il listino una generale flessione della quota.

Prezzi: Centrale 9740; Generali 81.500; Ras 33.600; Riunioni 1665; Nai 10.450; Viscosa ordinarie 4120; Viscosa privilegiate 3000; Finsider 799; Cattini 1815; Italsider 1050; Fiat ordinarie 1788; Fiat privilegiate 1510; Sip 1875; Telit 2140; Pirelli 2148.

A FIRENZE: Mercato scarso di affari e prevalentemente riflessivo.

Prezzi: Bastogi 1680; Centrale 9650; Fondiaria Incendio 8450; Fondiaria Vita 21.375; Viscosa ordinarie 4150; Montecatini 2330; Magona 1130; Fiat 1785; Valdarno 2000; Immobiliare 500.

Oltre cento operai licenziati a Voghera

Voghera, mercoledì sera.

(g.) Centocinque dipendenti di tre aziende cittadine verrebbero licenziati nei prossimi giorni. L'annuncio è stato dato ieri dai tre complessi interessati. Si tratta del Cotonificio Bustese, della nuova fabbrica di tappi metallici Corona e dello stabilimento laterizi Servetti. Il Cotonificio Bustese e la fabbrica di tappi metallici, a causa della riduzione di commesse, avrebbero deciso di licenziare rispettivamente quarantacinque e ventidnque lavoratori; la fornace Servetti licenzierebbe invece trentacinque persone tra operai e impiegati, poiché dovrebbe provvedere alla riorganizzazione della fabbrica.

La notizia ha suscitato comprensibile allarme tra i lavoratori vogheresi, i quali temono analoghi provvedimenti in altre industrie, specialmente in quelle dove recentemente sono avvenute riduzioni di lavoro. Le organizzazioni sindacali, preoccupate della correttezza d'un tale licenziamento, hanno sollecitato un incontro con i rappresentanti delle tre aziende

A TORINO

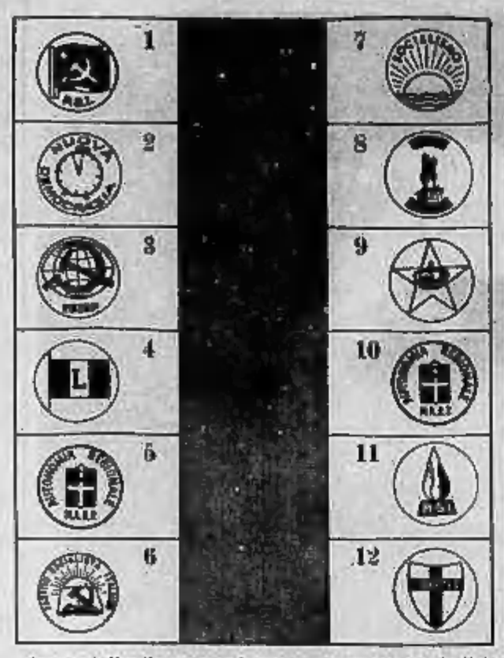
	27	28
VALORI DI STATO		
Redimib. 5 %	105 70	104 —
» 5 % 1966	103 60	103 90
» 5 % 1967	98 20	98 25
Ricostruz. 3 %	85 90	85 90
» 5 %	85 80	85 80
Scadenz. 5 %	94 70	95 —
» 5 %	94 50	94 50
Ed. Patr. 5 %	94 15	94 50
Ed. Sic. 5 %	93 75	94 10
Ed. Sic. 3 %	99 95	99 025
» 3 %	99 90	99 85
» 3 %	99 925	99 85
» 3 %	100 05	100 10
» 3 %	100 05	100 05
Ed. S. 3 % 1963	99 65	99 70
OBBLIGAZIONI		
C. E. S. 5 %	96 —	96 —
» 5 %	99 50	99 50
» 5 %	96 10	96 15
» 4,50 %	97 30	97 30
» 4 %	96 40	96 40
» 4 %	96 15	96 25
» 4 %	96 50	96 30
» 3,50 %	68 50	68 50
» 3,50 %	67 50	67 40
» 3,50 %	67 80	67 20
» 3,50 %	97 10	97 30
Ed. Sic. 5 %	101 50	101 50
» 5 %	96 —	96 —
» 4,50 % Pol.	92 —	93 —
Elettr. Valt. 5 %	96 —	96 —
» 5 %	92 50	92 50
» 4,50 %	92 —	92 —
» 4,50 %	91 —	91 —
» 4 %	90 50	90 50
» 4 %	90 10	90 10
» 4 %	84 70	84 70
» 4 %	84 25	84 25
» 4 %	84 35	84 10
» 4 %	83 80	83 —
» 4 %	84 65	84 55
» 4 %	84 40	84 25
» 4 %	83 95	83 95
» 4 %	84 —	84 —
» 4 %	84 50	84 50
» 4 %	84 —	84 —
» 4 %	84 —	84 —
» 4 %	84 —	84 —

CRONACA CITTADINA

Ore 12: scaduto il termine per la presentazione delle liste

Due formazioni politiche con un simbolo identico

Hanno entrambe il contrassegno del Marp - La Commissione mandamentale inviterà probabilmente gli esponenti della seconda lista a cambiare il loro simbolo - Sono 12 i partiti in lizza per le elezioni comunali; 11 per quelle provinciali - La dc avrà l'ultima casella nelle schede



Questo è l'ordine con cui sono state presentate le liste per il Comune delle 12 formazioni politiche. Il simbolo che figura al decimo posto sarà probabilmente mutato

Le liste dei candidati per le elezioni amministrative al Comune in totale sono dodici. Le ultime quattro (monarchici, una seconda formazione con il simbolo del marp, missini e democristiani) sono state presentate in mattinata. Non c'è stata la gara per ottenere il posto in fondo alla scheda, ma le ultime ore prima dello scadere del termine, fissato a mezzogiorno, hanno serbato una sorpresa.

Dopo i rappresentanti del pdium sono giunti verso le dieci all'ufficio elettorale di via del Carmine gli incaricati di una lista che ha il simbolo del marp ed è capeggiata da Giovanni Debernardi. Un'altra, con lo stesso contrassegno del movimento di autonomia regionale, era stata presentata qualche giorno fa. Si pone quindi un dilemma, alla commissione mandamentale che in giornata dovrà decidere quale delle due liste può fregiarsi del simbolo: è assai probabile che la formazione che ha presentato stamane l'elenco dei candidati sia invitata a mutare contrassegno.

Nell'ordine comunque, seguono sulla scheda il msi e la dc che occuperà l'ultima casella.

Le liste che parteciperanno alla competizione elettorale per il Comune sono le seguenti: 1) pci, 2) nuova democrazia, 3) psiup, 4) pli, 5) marp, 6) pci, 7) psdi, 8) lista civica », 9) pdium, 10) marp bis, 11) msi, 12 dc.

Anche all'ufficio elettorale presso la Corte d'Appello nessuna gara per la conquista dell'ultimo posto nelle schede delle elezioni provinciali. Stamane hanno presentato la lista dei candidati prima il pdium, poi il msi e quindi la dc. L'ordine numerico, dunque, risulta così: 1) pci, 2) nuova democrazia, 3) psiup, 4) pli, 5) marp, 6) psi, 7) psdi, 8) pri, 9) pdium, 10) msi, 11) dc.

Ecco un breve quadro delle varie formazioni per le elezioni comunali:

PCI — Il capolista è l'on. Todros, non si ripresentano l'on. Spagnoli, l'on. Arian Levi e l'on. Sulotto. Fra i candidati vi sono 13 consiglieri uscenti.

NUOVA DEMOCRAZIA — Il capolista è De Grazia.

PSIUP — Capolista è l'on. Castagno seguito dai tre consiglieri uscenti Alasia, Dosio e sen. Pasoni. Manca Filippa che lascia la carica di segretario regionale.

PLI — Capolista il prof. Jona e l'on. Demarchi, seguiti da Altamura, Bonelli, Fadel, Franchi e Zignoli.

MARP — Capolista Ambrosani.

PSI — Capolista l'on. Mussa Ivaldi. Sono confermati i consiglieri uscenti Lamberti, Maian, Pagella, Dipietrantonio, Colla e Pasoni. Non si presenta più l'on. Chiaramello. Nella lista figurano 12 candidati repubblicani e 2 radicali.

PSDI — Capolista l'on. Secreto e il sen. Magliano. Non figurano più tra i candidati consiglieri uscenti Bertolotti, Chignoli e Carmagnola.

LISTA CIVICA — La capeggia il notaio Morano, seguono sulla cinquantina di nomi di professionisti, commercianti e operai.

PDIUM — Capolista l'on. Ferrari; l'elenco comprende 60 candidati.

MARP bis — Capolista è l'industriale Giovanni Debernardi. I candidati sono 27.

MSI — Ha nel capolista: l'on. Abelli, Clavarra, Curci, Ugolini, Martinat e Simonet. I candidati sono 60.

DC — Capolista è il prof. Grosso. Seguono nell'ordine alfabetico:

Acciarini, Aceto, Agosto, Alasia, Allara, Allasia, Aulodi, Bai, Baudino, Bianco, Biglia, Biondolillo, Bodrato, Bracco, Caputo, Carbone, Carrara, Carrer, Casalegno, Cavoretto, Cerruti, Coconcello, Conti, Costamagna, De Nicolò, Dotta, Durani, Diana, Di Nasso, Enria, Dotti, Enrico, Fantino, Fantoa, Ferraro, Fiandanese, Fiora, Fontana, Fusi, Garabello, Genre, Gioia, Guarneri, Guglielminetti, Ivaldi, Lavisi, Lenzini, Lucci, Manni, Margara, Martini, Mauli, Mina, Montersano, Morbiducci, Nardullo, Negri, Notaristefano, Oberto, Ogniben, Pensa, Picco, Piovano, Porcellana, Quarello, Ramella-Pairin, Rapa, Reggero, Rossi, Sibille-Berardi, Siroppiana, Tattamanzi, Trecate, Tropeano, Ughina, Ulieri, Valenta, Vinciguerra, Viziale.

L'ondata di maltempo ha raggiunto il Piemonte

Previsioni spiacevoli: ancora pioggia e freddo

Fiumi e torrenti nei limiti della normalità nonostante la quantità di acqua caduta - Molta neve in montagna: già si scia - Quest'anno forse in anticipo i rigori dell'inverno

Il maltempo che da alcuni giorni imperversa sul gran parte dell'Italia e dell'Europa orientale ha raggiunto anche la nostra regione. Finora era stata risparmiata grazie alla sua posizione geografica: le Alpi a nord ed a ponente e gli Appennini a sud avevano fatto da barriera alle masse di aria umida e fresca richiamate dalla depressione formatasi sulla penisola. Ma, protendendo la situazione ciclonica, era evidente che anche il Piemonte non poteva conservare più a lungo condizioni meteorologiche relativamente discrete. Già da due giorni il cielo era turbato da annuvolamenti e schiarite rapidamente alternantisi. Ieri si è completamente coperto ed ha cominciato a venire giù la pioggia con la persistente uggiosa continuità caratteristica del periodo autunnale avanzato.

La quantità di acqua caduta ieri è stata di 11 millimetri; nella notte se ne sono aggiunti altri 4 millimetri. Il totale, in poco più di 24 ore, è notevole: superiore alla norma. Fiumi e torrenti hanno cominciato a gonfiarsi; tuttavia i loro livelli rimangono ancora nei limiti della norma; non sono da temere, per i prossimi giorni, straripamenti ed inondazioni anche se i meteorologi prevedono che continuerà a piovere per tutta la settimana.

In montagna, alla neve caduta quest'anno in anticipo, altra se n'è aggiunta e ciotti di poco superiori ai 1000 metri. E' una gioia per gli sportivi che già hanno cominciato a sciare e per gli albergatori dei centri sportivi invernali che vedono imbiancati presto la stagione turistica. Ma la massa nevosa, così vicina a Torino, costituisce un immenso magazzino di freddo che contribuirà a far scendere il termometro anche in pianura con poca soddisfazione di chi deve rimanere in città.

Per ora la temperatura si è mantenuta, tranne poche eccezioni di breve durata, su livelli normali per questo periodo di tempo. Ma le previsioni non sono ottimiste: sono in arrivo venti freschi che si rafforzeranno ulteriormente passando sulle Alpi già molto innevate.

La situazione meteorologica indica, per il momento, « formulare previsioni spiacevoli. Se non si verificheranno mutamenti, la prima quindicina del mese di novembre sarà caratterizzata da condizioni del tempo simili a quelle invernali: il termometro potrebbe scendere a livelli notevolmente inferiori a quelli che si registrano solitamente in questo mese. Ma per fortuna nisato è sicuro in meteorologia e rimane la speranza che si verifichino condizioni, per ora, imprevedibili anche con l'ausilio dei più moderni mezzi di indagine quale il satellite « Tyros », che capovolgano questo quadro pessimistico.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+10,4
Minima	+ 7,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 8,4; ore 8: +9; pressione 747,8; umid. 94%. Cielo coperto; mm 4 di pioggia nella notte. Previsioni: piogge persistenti; temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Casellei massima +11,2; minima +8,2; ore 8: +10.

le lingue si imparano con

20 ORE

INGLESE • TEDESCO
FRANCESE • RUSSO

I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI DISCOGRAFICI DEL MONDO E..... AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO!

● I corsi « 20 ORE » sono i più completi e vasti corsi di Lingua Straniera con dischi che mai siano stati pubblicati nel mondo.
I corsi « 20 ORE » sono a dispense settimanali — una dispensa settimanale per ogni lingua — ed ogni fascicolo è accompagnato da un particolare disco microsolco a 33 giri.

● In « 20 ORE » la viva voce dei professori non si limita a farsi ascoltare — come avviene per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè lo studio della parte grammaticale, senza la cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, ma spiega anche chiaramente, diffusamente e ripetutamente tutte le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perché l'allievo possa veramente imparare la lingua che studia.
Lui non dovrà dunque « studiare » la grammatica perché la imparerà semplicemente ascoltandola.

● « 20 ORE » è un'opera fondamentale nel campo del moderno insegnamento delle lingue straniere.

● « 20 ORE » serve e servirà a Lei, ai Suoi familiari, ai Suoi figli per arricchire la Sua e la Loro cultura e per una migliore posizione nella vita.

● « 20 ORE » arricchisce la Sua casa!
« 20 ORE » è un'opera di così elevato valore culturale e commerciale che sarà per Lei e per i Suoi familiari, una vera gioia possederla!

20 ORE

52 LEZIONI - 1650 PAGINE DI TESTO
52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO

I CORSI "20 ORE" VENGONO PUBBLICATI A DISPENSE SETTIMANALI E SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

DA QUESTA SETTIMANA:
NELLE EDICOLE UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN VERO DISCO MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ
PER SOLE 500 LIRE!

Dono dell'industria Usa al Centro Internazionale: attrezzature per 360 milioni

Il Centro internazionale di addestramento tecnico e professionale — istituito nella nostra città con la recente convenzione firmata per l'Italia dal ministro degli Esteri on. Saragat e per il « Bureau International du travail » dal suo segretario generale signor David Morse — ha ricevuto in dono macchinari e materiale didattico del valore di oltre 360 milioni di lire. La donazione è stata fatta dalla « Ford for Freedom », un'organizzazione privata dell'industria americana, che ha lo scopo di favorire attrezzature alle scuole tecniche e professionali del mondo. Le macchine arriveranno a destinazione nei prossimi mesi.

La destinazione dei macchinari al Centro di Torino è stata fatta tramite l'Onu. Il ministro americano del commercio, Luther Hodges, ha definito l'iniziativa altamente meritoria. Come è noto il Centro, che sarà ospitato in alcuni edifici in cui fu ordinata la mostra « Italia '61 » comincerà a funzionare il 1° luglio prossimo.

La scuola si occuperà dell'addestramento e del perfezionamento professionale di duemila giovani all'anno nei settori della meccanica, elettronica, siderurgia, metallurgia, aeronautica, cantieristica, tessili, industrie chimiche, motori diesel ed a reazione, macchine nucleari, disegno industriale, dirigenza aziendale.

A mezzanotte, sotto la fitta pioggia

In moto piomba su tre pedoni

Illeso il guidatore; gravissimo il compagno di viaggio - Dei giovani investiti solo uno ha riportato lievi ferite

Un operaio diciannovenne è stato ricoverato ieri verso mezzanotte in gravi condizioni all'ospedale Maria Vittoria per la scapetta frattura del cranio e « choc ». Si chiama Elio Valtori, abita in via Bari 40 (borgo San Paolo). Ieri, al termine del turno presso la ditta Cestor, in via Pavia, [illegible] assieme ad alcuni compagni. [illegible] Lambretta guidata dal compagno Giorgio Soren Rosso, 18 anni, corso Rosselli 194.

Pioveva a dirotto, la visibilità era scarsa.

Mentre percorrevano la strada antica di Grugliasco, nei pressi della frazione Fabbrichette, sono finiti contro tre giovani che camminavano affiancati. « Li ho visti all'ultimo momento — ha detto il Soren Rosso — e ho cercato di [illegible] ma non è stato possibile. I due motociclisti e [illegible] dei pedoni sono caduti pesantemente a terra: il guidatore si è rialzato illeso e ha soccorso il Valtori, che era rimasto esanime sull'asfalto. Con un'auto è stato portato all'ospedale: è stato ricoverato con riserva di prognosi. Solo qualche lieve escoriazione il pedone investito in pieno: accompagnato dagli amici, ha potuto infatti tornare a casa senza dover ricorrere alle cure dei medici.

● Un motociclista è rimasto gravemente ferito in un curioso incidente. Si chiama [illegible], 23 anni, da San Mauro, via Malone 10. E' ricoverato al Maria Adelaide con la gamba destra stracciata, guarirà in 90 giorni.

Alle 5,30, mentre si recava al lavoro in motocicletta, a causa della pioggia, era costretto a fermarsi sul bordo della strada. Poco dopo sopraggiungeva alle sue spalle un disgiuntore che lo tamponava. Il guidatore, Antonio [illegible] da Bardassano, non l'aveva visto perché era ancora molto buio ed era rimasto semiaccecato dalla pioggia.

Taccuino del lettore

◆ Per l'Associazione orticola oggi alle 17,30 in via Pomba 23, il dott. Stelvio Coggiatti parlerà su « Il giardino in città ».

◆ All'Associazione maestri cattolici (v. XX [illegible] 83) saranno presentati domani alle 17 i candidati alle amministrative: prof. Bernardino Cavoretto, prof.ssa Maria Tettamanzi Casaro.

◆ Per l'« Adesspi » parlerà domani alle 17,30 all'Università il prof. Lucio Lombardo Radice su « Scienza, tecnica, cultura ».

◆ Il raccordo provvisorio (strada del Bramafame) per il ponte nuovo sulla Stura sarà chiuso da domattina. Ciò permetterà il raccordo del ponte con la nuova strada che verrà aperta l'8 novembre.

GALLERIA D'ARTE
MAROTTA
Corso Vittorio Emanuele 36 - Telefono 544.977
★
QUESTA SERA
ALLE ORE 21
VENDITA ALL'ASTA
Importanti collezioni private
Direttore d'Asta
BERGOGLIO

TERMOCONVETTORI E STUFE A KEROSENE
TEDESCHI - INGLESI - SVEDESI
BRICCO
Vi consiglia bene!
C. VITTORIO 66 T. 53.4[illegible]
Per alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese, ecc. calore sano, sicuro, non pericoloso. Il modello da L. 18.900 in più.

indispensabile
in ogni famiglia
perché rappresenta un pronto ed efficace aiuto nelle stentate e difficili digestioni
confezionato in bottiglie da:
1 litro
1/4 litro
1/2 litro
Prodotto della antica ditta
VLAHOV
BOLOGNA
fondata a
ZARA nel 1861
AMARO ZARA
il digestivo più efficace!

Cacciatore spara ad un contadino che cerca funghi

All'alba a Castiglione Torinese - Il ferito, un giovane di 26 anni, si trascina per tre ore prima che qualcuno lo soccorra - Lo sparatore è fuggito

Un giovane è stato colpito da una scarica di pallini che lo ha gravemente ferito alle gambe. Lo sparatore, spaventato dalle sue grida, è fuggito. Stamattina, verso le 6, Domenico Villar, di 26 anni, abitante a Castiglione Torinese in strada Tutti Palchera 10, era uscito per andare in cerca di funghi. Sul limite di una vigna di sua proprietà vi sono alcuni castagneti. Si era inoltrato nella boscaglia e stava chinato cercando di scorgere qualcosa fra le foglie secche. Cominciava appena a far giorno.

Improvvisamente ha udito un'esplosione ed una quindicina di metri di distanza si è sentito colpire come da mille aghi alle gambe. E' caduto a terra urlando ed ha avuto il tempo di vedere un uomo, fucile in mano, che fuggiva verso la collina. Il Villar invocava aiuto, ma dalla cascina nessuno lo sentiva. Allora, strisciando[illegible], si è avviato per raggiungere il casolare. Vi ha impiegato quasi tre ore, sebbene avesse poco più di un chilometro da percorrere.

Alla fine le sue invocazioni sono state udite. Soccorso e portato in casa, un familiare è corso a chiamare il medico. Dopo una prima sommaria medicazione è però stata evidente la necessità di trasferire il giovane in ospedale. Le sue condizioni non sono gravi, ma ha perso molto sangue. Con un'auto è stato portato all'autostazione Martini, dove è giunto verso le dodici. E' stato ricoverato con prognosi di venti giorni ed immediatamente sottoposto a trasfusioni di sangue.

Attraverso le indicazioni fornite dal ferito, i carabinieri sperano di giungere presto all'identificazione dello sparatore.

Domani niente sciopero dei tranvieri della Cgil

Lo sciopero degli autoferrotranvieri, che la Cgil aveva indetto su piano nazionale per domani in segno di protesta per la ventilata possibilità del « fondo speciale » per le pensioni della categoria, è stato revocato. La decisione è dovuta alle assicurazioni date dal ministro del Lavoro Delle Fave ai rappresentanti della Cgil.

Tram e autobus speciali in servizio per il Cimitero

L'Azienda tranviaria ha disposto che nei prossimi giorni venga opportunamente intensificato il servizio sulle linee 1, 4 sbarrate, 13 e che siano inoltre istituiti, nelle giornate di sabato 31 ottobre, domenica 1° e lunedì 2 novembre, durante le ore di apertura del Camposanto, i seguenti servizi speciali:

— linea tranviaria da piazza Rivoli per corso Francia, piazza Statuto, Porta Susa, via Cernaia, piazza Castello, corso Regio Parco;

— linea tranviaria da corso Regina Margherita (ang. via Livorno), Porta Palazzo, corso Regio Parco;

— linea automobilistica da stazione Dora per corso Vigevano, corso Novara e Regio Parco.

★ Gli uffici abbonamenti dell'Atm (corso Regina Margherita 14) saranno aperti sabato dalle 8 alle 13.

In Tribunale lo scandalo delle forniture per le costruzioni stradali

Incassavano due volte il prezzo del materiale usato per i lavori

Questa la frode in danno del Comune compiuta da una delle ditte - Altri sistemi: camion zavorrati per alterare il peso del pietrisco; fusti di bitume sostituiti con recipienti vuoti - Complici gli operai, minacciati di licenziamento - Sedici persone stamane sul banco degli imputati

L'impresario Mosso (al centro, vestito di chiaro) con alcuni degli altri 15 imputati

Alla seconda sezione del Tribunale, si è iniziato stamane il processo contro sedici persone chiamate a rispondere di frode nelle pubbliche forniture e di appropriazione indebita, perché compromesse nello scandalo dei lavori di appalto per la costruzione di strade, eseguiti da alcune ditte private per conto del Comune.

Gli imputati sono Giorgio e Leandro Mosso, rispettivamente di 39 e 27 anni; Pietro Corino, 39 anni; Salvatore Ajello, 78 anni; Nicola Cominso, 44 anni; Giuseppe Puda, 38 anni; Guido [illegible], 31 anni; Giuseppe Massaro, 38 anni; Ugo Radaelli, 30 anni; Aurelio Sarti, 35 anni; Pietro Farina, 35 anni; Rinaldo Perrigotti, 34 anni; Bruno Arditi, 51 anni; Ugo Stabellini, [illegible] anni; Tarcisio Ragazzon, 38 anni; Antonio Genovese, 42 anni.

I fatti risalgono a quattro anni addietro. Il 3 maggio '60 la Magistratura aveva aperto un'inchiesta in seguito alle dichiarazioni dell'operaio Stabellini, dipendente dell'impresa Sales (via San Quintino 6 bis), secondo il quale la ditta che aveva assunto l'appalto per la bitumazione di alcune strade cittadine, defraudavano il Comune incassando due volte il prezzo dello stesso materiale.

Un altro operaio, Pietro Corino, riferì che i titolari della ditta Mosso (corso Belgio 61), facevano aprire fusti di emulsione bituminosa sostituendoli con recipienti vuoti.

Lo Stabellini accusò la sua ditta di averlo costretto a compiere la frode sotto la minaccia di licenziamento.

I sistemi per frodare il Comune erano diversi. Talvolta gli autocarri, adibiti al trasporto del pietrisco bituminato, parcheggiati in un magazzino alla Stura di Stura, venivano inviati al peso pubblico per registrare la tara. Rientravano quindi subito in magazzino dove li caricavano di grosse piastre di ferro, del tipo usato per appesantire i rulli compressori. Con quella zavorra andavano a prendere il materiale e quindi ripassavano al peso. In altre occasioni il medesimo autocarro, pesato una prima volta, invece di scaricare il materiale compiva un giro e poi tornava al peso con lo stesso pietrisco.

Il Corino, entrambista della ditta Mosso, riferì alcuni episodi accaduti negli anni '56 e '57. Ad esempio, un notevole quantitativo di emulsione bituminosa, già addebitato al Comune, fu portato, approfittando dell'assenza dell'assistente municipale, nel magazzino di via del Casetnotto e sui posto furono lasciati i soliti fusti vuoti. Da una cisterna scomparvero, misteriosamente, 10 fusti di bitume. Un'autocisterna, dopo mezz'ora di erogazione, fu rimandata al peso e il commesso denunciato come un carico nuovo.

In apertura di udienza i difensori, avvocati Accalino, Dal Piaz, Forchino, Fiancesare e Biagi d'Aragona hanno sollevato alcuni incidenti procedurali, facendo inoltre rilevare l'assenza per malattia di tre imputati. Nella discussione il [illegible] anche il p. m. Bisogniero.

Il Tribunale (pres. Guiliot, [illegible] Bacci) accogliendo la istanza dei patroni, ha quindi rinviato il processo a nuovo ruolo.

Tre negozi svaligiati

Ondata di furti nella notte - Oltre otto milioni il bottino complessivo dei ladri

Il negozio-laboratorio della « Shiri », in via Mongiuvro 15, stanotte è stato svaligiato dai ladri che hanno rubato oltre mille camicie e una macchina per scrivere per un valore di 3 milioni e mezzo. Gli inquilini della stabile hanno sentito il rumore di un camion sotto l'androne verso le 3,30, presumibilmente l'ora in cui i ladri si sono allontanati.

Dalle prime indagini svolte dal commissariato San Paolo, risulta che i ladri erano a conoscenza dei segnali d'allarme e dei dispositivi di sicurezza piazzati nel laboratorio. Sono riusciti infatti ad entrare con estrema facilità rompendo un vetro e smontando una complicata serratura.

★ Un negozio di drogherie è stato completamente svaligiato dai ladri, questa notte in via Bagnasco 8. La titolare Lucia Taniano, ha trovato la saracinesca della porta che si affaccia sul cortile completamente divelta. I ladri hanno caricato su di un camion la merce senza che nessuno se ne accorgesse. Il danno è di quasi 5 milioni.

Ignoti ladri hanno effettuato stanotte un furto con scasso in un negozio di articoli sportivi di corso Francia 268, penetrando all'interno dopo aver sfondato la porta della retrobottega. Gli scaffali erano pieni di maglierie e costumi per sci recentemente acquistati dalla titolare Irma Richino in vista della stagione invernale: i ladri li hanno ripuliti, facendo un bottino di oltre mezzo milione.

◆ La sezione torinese dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali svolgerà la propria attività nella sede di via Bogino 12. La segreteria è aperta nei giorni feriali dalle 9 alle 11 (telefono 515.308).

Decorati i Cittadini dell'ordine

Medaglia d'oro all'istituzione che compie 94 anni; premi agli « anziani »

Il Corpo dei Cittadini dell'ordine, in riconoscimento dell'opera svolta in 94 anni di attività, ha ricevuto nel Salone d'onore della Camera di commercio, dall'assessore dott. Altamura una medaglia d'oro di benemerenza. Alla cerimonia sono intervenuti il prefetto dott. Caso, il presidente della Provincia prof. Grosso, il vicequestore, dott. Ferris e altre autorità civili e militari. Dopo la consegna della medaglia d'oro sono stati distribuiti 18 attestati di anzianità a dipendenti del Corpo e brevi di stoffa.

Pascoli e Fogazzaro

Non ci sono, forse, tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, due scrittori — scrittori della categoria superiore — così affini come Giovanni Pascoli e Antonio Fogazzaro; ma anche così diversi. Tanto un percorso, a percosso, l'uno da brividi e da desideri sensuali, tanto l'altro ne era ignaro o inesperto; ma tutti e due si muovevano, quasi naufragavano nelle incertezze, nelle inquietudini, nei turbamenti; e scrivevano terribilmente il fascino, qualche volta l'incubo, del mistero.

Pascoli aveva più pratica di persone semplici, di gente di campagna; Fogazzaro era nato allevato in tutt'altro ambiente, e si aggirava fra dame e gentiluomini. Eppure, in condizioni e in situazioni così disparate, avvertivano l'esistenza di una forza capace di trascendere le necessità, le questioni, i problemi che avevano a portata di mano; e si sentivano spinti a meditare sulla labilità delle cose e degli avvenimenti che li per li li stillavano, e sull'imponenza di una sola realtà, invisibile e indefinibile, trascendente quella provvisoria e materiale in cui si erano trovati a vivere. Per l'uno e per l'altro, per Pascoli e per Fogazzaro, la vita fu occupata interamente, si può dire, da una specie di lotta fra le esigenze materiali prodotte dall'esistenza umana, dall'essere di questo mondo, e l'istituzione dell'Assoluto e dell'Immutabile, cui tendevano, a volte dolorosamente, le aspirazioni dell'anima.

Esistenza, dunque, umana fondamentalmente quella di Pascoli e di Fogazzaro: che si riflette nell'opera artistica e poetica.

Nulla di più naturale che i due scrittori abbiano provocato l'interesse di studiosi rivolti, oltre che alle forme propriamente artistiche e letterarie, alle cause e alle ragioni, alle fonti di certe espressioni. Le ragioni e i problemi primi di Pascoli e Fogazzaro vanno ricercati nelle profondità dell'anima, nell'intimità della coscienza; appartengono quindi allo spirito.

Ma quali furono i rapporti pratici fra i due scrittori? Ebbero simpatia l'uno per l'altro?

Sì, senza dubbio, stando sia a quel che racconta Mariù Pascoli anche nella biografia del fratello, pubblicata l'anno scorso; sia all'atteggiamento di Pascoli quando gli fu annunziata la morte di Fogazzaro.

* *

Antonio Fogazzaro morì, come si sa, a Vicenza, il 7 marzo 1911. Un giornale romano mandò immediatamente un suo inviatore a Bologna, a sentire le impressioni di Pascoli. Ed ecco come questa visita viene raccontata: «Pascoli si diede a camminare lentamente nello studiolo con la testa chinata sul petto, esclamando di tratto in tratto: "Povero Fogazzaro: gli voleva tanto bene!..." ». Anche la sorella dell'illustre poeta si mostrò afflittissima apprendendo la notizia della morte di Fogazzaro.

«Azzardai di chiedere al poeta — continua il giornalista — due righe sull'estinto, ma egli mi rispose: "Non mi sento la forza in questo momento di scrivere. Non saprei cosa dire; e poi, debbo andare a far lezione" ».

(Be', questo poteva fare a meno di dirlo, e non era una buona ragione in quel momento).

Il giornalista aggiunge: «Insistei nella richiesta; ma vista che era impossibile ottenere anche poche parole, rimasi d'accordo di ripassare da lui verso le 18.

«— Senza impegni, però — esclamò Pascoli. — Mi dispiace d'incomodarla, ma non le prometto nulla, perchè non ho la forza di scrivere del mio antico perduto.

«Poi aggiunse: — Almeno non si fosse fatta l'operazione! Avrebbe potuto vivere in pace, senza sentire i dolori di un tale operatorio! ».

In questi giorni, torna nei rapporti fra Pascoli e Fogazzaro, nell'ultimo fascicolo di *Selfagor*, Pasquale Vannucci, con un gruppetto di lettere che, anche se non inedite (perchè, almeno in gran parte, pubblicate da Mariù Pascoli e da Piero Nardi), si leggono sempre con interesse. La relazione fra i due scrittori mi pare che ne esce abbastanza chiarita, ispirata a stima e ad affetto.

Ne trascriviamo qualche tratto.

1.° aprile del 1909 Fogazzaro scrive a Pascoli per invitarlo a commemorare Francesco Petrarca nel Teatro Olimpico di Vicenza.

«Conosce lei — scrive Fogazzaro — questo vecchio, fosco, logoro scrigno di pietre preziose che è Vicenza? Conosce il teatro che Palladio vi costruì a imitazione degli antichi con esempio rimasto unico? Se non lo conosce, presterebbe fede a me che lo giudico degno di accogliere Giovanni Pascoli, una creatura prescelta da un popolo non propriamente ateniese ma insomma conscio dell'alta bellezza di una tale fusione di parole e di linee perfette? Vi parlerebbe Lei, nel giorno che Le piacesse, di Francesco Petrarca? E mi perdona di averLe espresso quest'ambiziosa speranza? ».

Curiosa lettera, tutta d'interrogativi, e di un'elegante genericità. Ma Pascoli non accettò, come non accettò l'altro invito rivoltogli nel 1909, sempre da Fogazzaro, perchè commemorasse, nel Teatro Olimpico, il ventiduesimo anniversario della Società Dogenti della Città e Provincia di Vicenza. «Parlerebbe nel Teatro Olimpico, opera d'Andrea Palladio, magnifica rievocazione dell'antico. Il grande emiciclo sarebbe affollato di popolo. Quale scena per un poeta che ha nelle vene tanto sangue degli antichi e così ricco sulle labbra, quando vuole, il linguaggio del popolo! ». Più tardi entra in scena il padre Semeria, amico dei due scrittori, per chiedere a Fogazzaro, membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione, il suo appoggio, perchè Pascoli ottenesse la cattedra di letteratura italiana all'Università di Bologna, succedendo a Giosuè Carducci. Si sa quanto quella nomina fu contrastata; anche l'intervento di Fogazzaro non ebbe successo. «Quanto a Bologna — egli scriveva al padre Semeria — ammetterò un poco la colpa di chi giudicò mancare al Pascoli certi studi. Il Carducci tenne quel posto non meno forse da grande poeta quanto da grandissimo storico delle nostre lettere, da conoscitore profondo delle loro origini, da scientifico insigne della letteratura ».

Insomma, come è noto, ci volle del bello e del buono, per superare ostacoli che sembravano insuperabili; una buona parte del successo va al mio maestro Vittorio Puntoni, allora rettore dell'Università di Bologna, che mi raccontò, una volta, i particolari della vicenda.

* *

Il Vannucci dichiara di non sapere se Fogazzaro e Pascoli si videro mai di persona. Io non ricordo dove ho letto che un loro incontro avvenne a Roma, nell'Hôtel Minerva.

Aggiungo che Mariù Pascoli, che pur non era facile e soave nei giudizi, si espresse con me in termini di grande ammirazione e simpatia per Antonio Fogazzaro. «Sì, Giovannino gli voleva veramente bene. Soffrì tanto nella sua vita, poveruomo! ».

Luigi M. Personè

UN LIBRO CHE DIVERTE COME UN ROMANZO

Ricette di cucina per tutti i gusti (attraverso i tempi si arriva a Marilyn Monroe)

E' un trattato moderno che illustra la psicologia del gusto, una amabile divagazione letteraria densa di dati e di pratici consigli - La succulenta carne delle giovani vacche - Cuocere i piselli è più difficile di quanto non si crede Basta un fiato di vento a spegnere il profumo delle fragole - A che cosa può servire una forcina per i capelli

Parigi, ottobre.

Il celebre Brillat-Savarin ha scritto La fisiologia del gusto; oggi uno scrittore francese, James De Coquet, il quale non ha ancora la celebrità del precedente, ha corretto in maniera moderna l'arte di trattare e di coltivare palato, amare culinarie e ricette di cucina: La psicologia du goût. Nel suo libro, che si intitola Propos de table, la psicologia vi prende gran parte; ma anche la cultura con citazioni dotte che vanno da Aristotile a Proust, descrizioni di quadri che vanno da Lancret a Picasso, ricordi di scrittori del passato quali Balzac, Hugo, Musset e di personaggi contemporanei coi quali Marilyn Monroe e Raymond Oliver si danno un largo posto. Il fatto è che l'autore di Propos de table, si intende di cucina, ma è appassionato di ogni forma d'arte, ha stile e l'amore della parola. Il suo libro, quindi, è molto di più di un trattato moderno di cucina, è una rivista letteraria che si legge più volentieri di un romanzo. Oltre che divertire, poi, istruisce. Ho imparato, leggendolo, molte cose che non sapevo. Che cosa ho imparato? Una varietà infinita di nozioni.

Gli inglesi e il roast-beef

«Si divenga cuochi ma si nasce rosticcieri, scrive James De Coquet. Perchè? Perchè per cucinare la carne in modo che sia croccante all'esterno e rossa all'interno, bisogna che piaccia personalmente così, e questo non è un gusto diffuso. Tutti pensano che l'amore della carne sanguinante sia essenzialmente inglese. Errore. Gli inglesi mangiano la carne arrostita e su di essa versano una salsa brana che finisce per snaturarla. Ciò che gli inglesi non sanno è che il roast-beef, per essere buono, deve essere tagliato non sul bue ma dalla vacca giovane. La femmina, nel bovini, è più succulenta del maschio. E' triste, ma niente è più buono di una vacca giovane, che, grassa e speciali accorgimenti, non è stata troppo sensibile agli effluvi primaverili e ai corteggiamenti sui prati».

A proposito della minestra «julienne»

«Julienne» è parola cui francese che non si può né si deve tradurre, soprattutto quando si tratta della famosa minestra. James De Coquet scrive: «Chi ora dunque la Julie o il Julien che dettero il nome alla minestra? Forse Julie de Lespinasse, la quale ebbe l'amore bruciante come la zuppa? Oppure san Julien che si nutriva di radici? Il Dizionario dei Gastronomi riconosce che l'origine di tale appellativo è incerta e che non si deve cadere nel grossolano errore, come hanno fatto alcuni, di darne a Gioacchino l'Apostata in gioventù. Rimane il mistero; ma un fatto è certo: per avere una buona minestra "julienne" bisogna tagliare tutte le verdure di cui è composta sottili come capelli d'angelo».

Madame de Maintenon e i piselli

Pare che nel secolo XVII i piselli fossero una verdura appena appena scoperta, per lo meno nell'uso di mangiarla. I francesi mangiavano i piselli secchi, come i fagioli. Madame de Maintenon scoprì che erano squisiti mangiati freschi. E scriveva al cardinale di Noailles: «L'impazienza di mangiare piselli, la gioia di poterne mangiare ancora, il piacere di averne mangiato, sono i tre argomenti che i principi trattano da qualche giorno». Non dice se li mangiavano crudi o cotti. Sono buoni in tutte e due le maniere, a patto che siano freschissimi, piccoli e appena colti. Noi siamo abituati a mangiarli cotti, ma è cosa rara, in questi tempi di verdure tenute in frigorifero o nei negozi diversi giorni, mangiarli buoni. Perchè i piselli siano perfetti è necessario che siano portati dall'orto in cucina, sbaccellati in pochi minuti prima di entrare in pentola: se sono sbaccellati molto tempo prima perdono fragranza. E devono essere cotti a fuoco lento, nel burro appena sciolto, mai arrosolato. A una brava cuoca che faceva dei piselli cotti a puntino, il chiese in quanti minuti li cuocesse. Rispose: «La cottura dei piselli non è rigida come il codice stradale, è tutta questione di trattamento. I piselli sono come i bambini, bisogna capirli». Quella che sapeva stare in cucina con un perfetto tatto psicologico.

La «rughetta» e gli italiani

James De Coquet scrive: «Fare l'insalata è un'arte. Un'arte mediterranea. Nella Francia del sud, oltre all'insalata chiamata «niçoise», si fanno eccellenti insalate verdi, rese più saporite dalla «rughetta», che è un'erba un po' grassa, di sapore amarognolo. Questa insalata è antichissima, ci viene addirittura dai Romani, i quali dicevano che rendeva benigna a chi ne mangiava addirittura la dea dell'Amore. La «rughetta» è molto apprezzata anche in Italia dove si fanno deliziose insalate miste. Il cielo d'Italia fa il resto». Queste righe non hanno bisogno di commento, ma di un grazie.

Il profumo della fragola è fugace come l'innocenza

Sempre James De Coquet ci dice che nei tempi in cui la gente sapeva mangiare, nelle grandi famiglie ricche o aristocratiche era in uso mettere durante il pranzo di mezzogiorno alla finestra della sala da pranzo un vasetto in attesa; tale vasetto era avvertiva un altro sotto la finestra; quest'ultimo correva dal giardiniere a dirgli che il momento era giunto di cogliere le fragole. Le fragole raccolte così arrivavano in tavola fragranti. La ragione? Perchè le fragole avessero intatto profumo e sapore, era necessario cogliesse proprio nel mezzogiorno, nel momento in cui la rugiada della notte era del tutto scomparsa sotto i raggi del sole. Pare che basti un fiato di vento, un'ombra più fonda, un raggio più ardente per alterare la perfezione della fragola. Sarà tutto vero, ma escluso i grandi signori di una volta, se mai ci furono, chi riesce allora a mangiare fragole perfette?

Vecchia maniera di scegliere il melone

Una volta era pericoloso assaggiare il melone prima di comperarlo. Come? La compratrice tagliava una lunga forcina del suo «chignon» la piantava nel centro del melone, al lato opposto del picciolo e attraverso il piccolo foro aspirava un po' di sugo. L'operazione non avveniva senza la grida e i rimproveri della fruttivendola. Ma i meloni di una volta erano raramente buoni e in brava massaia voleva essere sicura del fatto suo. E non risultavano grida e insulti della fruttivendola. Si voleva guadagnarsi una cliente abituata sottoporsi alla perforazione non di un solo melone ma di parecchi. La coltivazione del melone è di data recente, per lo meno del melone dolce, profumato e piccolo. Una volta i meloni erano grossi come zucche e uno su dieci era mangiabile. Oggi si hanno ottimi meloni su quasi tutte le tavole. Ed ora, dove il clima permette ed ha permesso di coltivare meloni buoni, non si hanno problemi. In Francia pare che sia diverso, nonostante gli ottimi e famosi «cantaloups». Difatti James De Coquet, abituato alla pessima maniera di mangiare i meloni dei francesi, col cucchiaio e lo zucchero, ha scoperto con gioia che noi li sappiamo mangiare «divinamente» a dovere col prosciutto. «Jambon-melon, perfetta combinazione».

Polla degli antichi romani

«Tagliate un pollo a pezzi, cuocetelo nell'olio, nel vino e nel garum. Il garum, parola latina di cui non si dà traduzione letterale, era, secondo James De Coquet, una salsa fatta con acciughe e aringhe decomposte al sole e ridotte in poltiglia. Pare che questa salsa fosse in uso nelle cucine degli antichi romani come quella di pomodori oggi. Il famoso Apicio, gastronomo che viveva a Roma al principio dell'Era cristiana, metteva il garum in tutte le pietanze. Teneva sempre al Circolo della stampa, che ha riunito tutti i componenti del Bolscioi. In mezzo a loro era il direttore maestro Ciulaki, al quale abbiamo chiesto come si trova con la nostra cucina: «Niente male, anche perchè per me non è affatto nuova! In settembre a Mosca mi piacque molto fermarmi a pranzare al "Moskkova" insieme ai vostri scultori, ed assaggiare spaghetti e risotto».

Adele Gallotti

Cavolfiore e piselli

Una volta, quando i piselli erano una verdura rara, si mangiavano con tutto il baccello, come si fa ora con i fagiolini. Ora, per mangiarli, bisogna sbaccellarli. Ma, per quanto sia noioso, è meglio sbaccellarli poco prima di cuocerli. Se si tolgono in anticipo, perdono il loro succo. Per cuocerli bisogna metterli in acqua bollente, salata, con un cavolfiore. Il cavolfiore serve a dare il sapore ai piselli. Quando il cavolfiore è cotto, si toglie dalla pentola e si lasciano cuocere i piselli. Quando sono cotti, si scolano e si condiscono con burro, sale e pepe. Il cavolfiore, cotto a parte, si condisce con olio, sale e pepe. Si mangia come contorno. Ma, se si vuole, si può anche passare al setaccio e servire come salsa per i piselli. Questa salsa è molto delicata e piace anche ai bambini, che non amano molto i piselli. Se si vuole, si può aggiungere un poco di panna, ma non è necessario. Questa salsa è molto delicata e piace anche ai bambini, che non amano molto i piselli. Se si vuole, si può aggiungere un poco di panna, ma non è necessario.

Raffinatezze di Escoffier

Escoffier fu un grande cuoco, si sa, e inventò, dopo essere tenuto cantare la Melba al Covent Garden, la pesca Melba, che oggi noi mangiamo molto diversa da quella che il cuoco francese-inglese inventò. La pesca che mangiamo noi, salvo rarissimi casi, è sempre sciroppata, mentre è necessario che sia fresca e colta adagio nel suo sugo. Il gelato deve essere di crema con molta panna fresche e guai se lo sciroppo non è di lamponi, con quello speciale sapore che Escoffier vi diede. Egli era un cuoco dalle mille raffinatezze, il particolare per lui era importante quanto la ricetta stessa. Nella ricetta dell'arrosto di agnello, che sembra tanto semplice, raccomandava: «Cuocetelo adagio al forno per un'ora, quindi servitelo casseruola». Perchè cambiare casseruola? Perchè la parte più liquida del grasso si separa e diventi, così, più leggera. Semplicissimo, ma solo Escoffier lo scoprì.

Marise Ferro

Ieri sera alla Scala la «prima» del Boris Godunov

Peccato, le toilettes eleganti non erano pronte per il Bolscioi

Lo spettacolo del celebre complesso moscovita ha suscitato favorevoli commenti, con qualche dissenso dei supercritici - E' un po' mancato lo sfarzo delle grandi occasioni: la «stagione» dei milanesi ricchi comincia abitualmente più tardi, a Sant'Ambrogio - La sottovesta del ministro

Il ministro della Cultura sovietica, signora Ekaterina Furtseva, ieri sera alla Scala. Alla sua sinistra sono il ministro del Turismo e Spettacolo Gorona, l'ambasciatore russo Kozirev e il sindaco di Milano prof. Bassetti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

«Mi lusinga delizia. Se si tolgono la scena ed i cori, il resto è molto provinciale e tradizionale», bronciavano ieri sera, nel ridotto della Scala i supercritici, non convinti dalla decantata potenza vocale di Yvan Petrov, il più celebre basso russo, accusato in parecchie esitazioni all'inizio del «Boris Godunov».

Non tutti però erano dello stesso avviso: Toti Dal Monte, in abito lungo verde smeraldo, spalline d'argento, s'affannava a controbattere: *«Sono veramente entusiasta. Uno spettacolo di prim'ordine, voci splendide, perfetta l'orchestra ed il movimento delle masse...». «Proprio così* — interloquiva un'amica — *quelli sanno manovrare molto bene le masse... parlo di quello sulla scena, s'intende!».*

Come si vede, ieri sera i pareri erano discordi: forse perchè l'attesa per quest'opera, data dal teatro Bolscioi al gran completo con i suoi solisti, il suo coro, la sua orchestra, è stata molto viva anche per la mancanza di una prova generale. Mancanza che ha forse innervosito i nostri critici, abituati a formare il loro giudizio in quella occasione. I sovietici invece non hanno pensato ad uniformarsi alle nostre abitudini, anche perchè da loro le recensioni dei giornali escono tre giorni dopo la «prima».

Molti hanno abbandonato il teatro prima della fine affaticati forse per il caldo eccessivo oppure affranti dalla lunghezza dell'opera (il *Boris* in edizione completa è cominciato alle 20,30 ed è finito dopo l'una).

Questo Sant'Ambrogio in anteprima è arrivato comunque un po' fuori stagione per i milanesi, anzi per le milanesi. Abbiamo avuto la impressione che molte signore non avessero ancora preparato le *toilettes* invernali, perchè di abiti «importanti» se ne abbiamo visti pochini. In decadenza anche le parrucche, che forse affaticano troppo. Molto in voga, invece, l'abito lungo ma non più tutto nero. Molte signore erano toccate per la pioggia di ieri e per il traffico spietato del centro. *«Insomma, quando c'è una "prima" alla Scala o piove bisogna far deviare i tram e abolire il senso unico in via Manzoni! Si fa tutta questa fatticcia e poi non c'è neppure la Regina, la Maria Teggi Callas) o almeno la Grace Kelly; qual ministro della Cultura, anche se riesce a stare sempre a galla malgrado le vicende del suo Paese, non può certo sostituirle».*

In quel momento il ministro in questione, ossia Ekaterina Furtseva, stava visitando, accompagnata da Ghiringhelli, il museo della Scala e si era soffermata davanti al calco della mano di Chopin. Indossava un tailleurino color pavona di seta assai leggera tanto da far intravvedere la sottoveste più corta. I capelli biondi e lunghi erano raccolti sulla nuca; il viso piuttosto bello non faceva intuire l'età di questa donna, la cui data di nascita è misteriosa come quella di un'attrice. Comunque è puntualissima. Infatti è arrivata prima di tutte le altre autorità.

Tanto lei era vestita in modo semplice, quanto in pompa magna erano invece Wally Toscanini, Maria Pia Acquarone, la contessa Greco, Carla Fracci col marito, il pittore De Chirico e Gianni Raimondi. L'unico topless in versione ridotta all'italiana era portato — abbastanza malvolentieri — da una signora sui cinquant'anni. Mancava l'assalto delle indossatrici che di solito stazionano nel ridotto principale. Proprio qui il teatro Bolscioi aveva messo dei grandi cartelloni che illustravano la storia di questo complesso antichissimo — è stato fondato nel 1776 ed ha rappresentato ben 320 opere — che per la prima volta è andato all'estero per tutta una stagione. Ma gli abbonati della Scala non hanno visto di buon occhio neppure questi cartelli (fra l'altro c'era anche un magnifico costume di Scialiapin): *«Ma le sembra il modo di reclamare la nostra Scala con questi cartelloni dislocati? Non riusciamo neanche a vederci»*, brontolavano.

Assente il soprano più conosciuto: Galina Visnievskaia, che questa sera sarà la protagonista di «Guerra e pace» di Prokofiev. Vittima di una leggera influenza, ha passato tutti questi giorni a letto e se ne duole molto perchè non ha potuto visitare i negozi di via Montenapoleone. E' infatti considerata la cantante più elegante del suo Paese.

Alquanto difficoltoso è stato l'allestimento, ritardato anche a causa della difficoltà della lingua, malgrado la squadra di interpreti capitanati dal biondo Pietro Varsa. La differenza del nostro palcoscenico con quello moscovita, assai più vasto, ha reso necessarie drastiche riduzioni del complesso scenografico.

Ma tutte le fatiche sono state ricompensate dai calorosi applausi al finale di ogni atto e alla fine dell'opera. Applausi che hanno fatto uscire più volte sul proscenio il direttore d'orchestra Melik Pascaiev, il regista Boris Pokrovski, il direttore artistico Samosud e tutti i cantanti. Ma il più applaudito è stato il basso Petrov, che ha cantato con voce potente e sicura.

Stasera alla Scala, per la seconda rappresentazione del Bolscioi, ci sarà il pubblico delle grandi occasioni.

SETTIMANA DEL RISPARMIO

Ritornare al risparmio è ritornare a un domani sicuro

Cassa di Risparmio di Torino
FONDATA IL 4 LUGLIO 1827

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, opposizione a Saturno, quadrato a Giove, congiunzione a Marte. Necessità di darsi da fare, di premere con insistenza per ottenere quanto vi sta a cuore. La vostra tenacia sarà premiata, anche se le circostanze non sempre favorevoli potranno ritardare il normale sviluppo degli avvenimenti. Tipi: Leone, Acquario e Pesci.

Leone - Lavoro: apprezzeranno le vostre capacità lavorative con ripercussioni favorevoli in campo economico. Evitate i colpi di testa, dato che il momento richiede grande equilibrio. *Vita affettiva:* visita significativa. La gelosia non vi darà tregua. Consolazione per l'arrivo di sane amicizie che rasserenano l'ambiente. *Salute:* buonissima; tuttavia al primo disturbo sappiate imporvi il riposo che vi abbisogna.

Acquario - Lavoro: attenzione alla probabile caduta di un vostro avversario. In questo caso la risoluzione che dovrete prendere da poggiare esclusivamente sul vostro buon senso, per uno sforzo. Siate meno timidi per realizzare di più. La fortuna è alle porte. **Toro:** chiamata promettente. Dono a sorpresa. Lettera in arrivo. **Bilancia:** affari e accordi preziosi. Affanni eliminati. Confronti schietti e consigli saggi di persona influente. **Cancro:** allegria e speranza facilitate all'ultimo momento da una persona anziana e di esperienza. **Vergine:** sviluppi rapidi nel settore del lavoro. Sarebbero utili i viaggi e gli spostamenti pomeridiani. **Gemelli:** siate audaci e più decisi. La perplessità giova ben poco. Lavorate con tutta l'audacia dei forti. **Scorpione:** avvertite chi di competenza del raggiro in atto. Mettete a tacere ogni indugiosa. Spostamento utile ai fini di un buon accordo. **Sagittario:** tempi utili da sfruttare. Soluzione incerta da parte di qualcuno inesperto. Prendete voi il comando della situazione e rettificatela per trarne dei vantaggi. **Capricorno:** fortuna e concordia. Serata felice per una gradita compagnia.

X. Primadonna

Vita affettiva: le persone bionde non saranno di buon consiglio. Una lunga attesa sarà premiata da tanta felicità. *Salute:* non sarà inutile una rigorosa dieta. Nervi stanchi.

Pesci - Lavoro: assolverete un compito poco facile. Attenzioni di buon mattino per iniziare con più energia sul programma da svolgere e da portare a compimento. *Vita affettiva:* la situazione generale subirà una trasformazione in meglio. E' bene però aiutare con la volontà tale processo. *Salute:* forze equilibrate. Energie in aumento e nervi a posto.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: saranno premiati

CASA DEL SALOTTO
FABBRICAZIONE PROPRIA
E. PRADOTTO - CORSO GIULIO CESARE, 58

La moda

Una linea vecchia e nuova

Quest'anno non dobbiamo dare troppa importanza al calendario, almeno per quanto riguarda la moda la quale, come è noto, ha ripreso certe linee e fogge in auge nel lontano 1820. Infatti sono ritornate alla ribalta le cinture sotto la linea di vita, i corpini lunghi, le scarpe con tacchetto. I capelli lisci e la pettinatura alla maschietta. Per quanto concerne le gonne, queste tendono a salire e a lasciare parzialmente scoperto il ginocchio, ricordando quegli abiti a frange col legati al tempo del «charleston», dalle tinte evanescenti come certi grigi perla di buona memoria, oppure dai colori dell'arcobaleno. Forse unica differenza è il corpino che, pur mantenendosi lungo, è ora stretto in vita e privo di cintura vera e propria.

Sarmi ha voluto fornirci un esempio eloquente di questa nuova linea vecchia e nuova col modello che oggi abbiamo scelto per presentare alle nostre gentili lettrici, pensando di fare loro cosa gradita. Questo di Sarmi è un abito da «cocktail» grazioso e vivace al tempo stesso. Confezionato in seta translucida, esso presenta un certo interesse per le donne che hanno la fortuna di avere delle belle spalle: esso, infatti, le pone in risalto grazie al taglio diritto del corpino che è sorretto da due larghe spalline le quali, sulla parte anteriore, formano un grazioso nodo. L'abito è reso aderente alla figura grazie a due cuciture che formano una grossa «V». La gonna, molto arricciata nell'attaccatura, scende morbida e ricca per tutta la lunghezza.

Come abbiamo detto, si tratta di un abito di una certa pretesa, anche se piuttosto semplice. Un indumento del genere è particolarmente adatto per le donne bionde e longilinee. Sono consigliabili con questo vestito due lunghi guanti di camoscio bianco e una «trousse» di pelle, preferibilmente di colore rosso.

La salute

Non vuole convincersi

«Da qualche anno — ci scrive F. S. — mia moglie soffre di sordità. Essa non se ne rende conto e continua a dirmi che sono io che parlo troppo piano. Le vado ripetendo che è necessario si decida a fare il di uno di quegli apparecchi che si mettono all'orecchio, ma lei non vuole darmi retta. Sia così gentile da dirmi la sua opinione in modo che possa convincerla mostrandole cosa lei ha risposto».

Le cause di sordità possono essere di diversa natura e soltanto uno specialista potrà pronunciarsi in merito dopo una visita accurata. Comunque la persistenza sul la mancata tecnica è giunta nella costruzione di apparecchi acustici è tale da offrire le migliori garanzie. Pertanto se dopo la visita auridetta l'otorino consiglierà l'uso di uno di tali apparecchi sarà cortese seguire il suo consiglio adottando il tipo di apparecchio da lui indicato.

Il sale e l'arteriosclerosi

Il signor R. G. ci chiede: «Quali sono i benefici, se ve ne sono, di una dieta priva di sale nella cura dell'arteriosclerosi?».

A meno che la pressione non sia alta, non c'è bisogno di eliminare il sale dalla dieta. La presenza di sale non contribuisce all'indurimento delle arterie.

Forfora e pustole

«Vogliate scusarmi — scrive D. T. — se vi pongo questa domanda indubbiamente sirana, ma ci terrei a conoscere la vostra opinione. Si tratta di questo: è possibile che la forfora provochi delle pustole al volto?».

— E' possibile. La dermatite seborroica del cuoio capelluto può estendersi anche al viso. Questa malattia, come d'altronde l'acne, sono dovute a una superattività di certe cellule grasse esistenti nel corpo umano.

La bellezza

Allergia da cosmetici

E' stato provato che il 15 per cento degli individui, siano essi uomini o donne, soffrono di allergie; dopo quanto è stato detto non c'è quindi da meravigliarsi se talune rappresentanti del gentil sesso non possano usare certi prodotti di cosmesi. In genere una donna che cura a fondo la propria bellezza non usa meno di una mezza dozzina di diversi cosmetici e ciascuno di essi contiene almeno una ventina di ingredienti, alcuni dei quali sono spesso il risultato di accurate combinazioni. In una situazione del genere è ovvio che i casi di allergia superino di molto quello che è il dato medio del 15 per cento, casi che non possono essere presentati in una statistica aderente alla realtà perché molte sono le donne le quali, constatata la loro insofferenza a questo o a quel prodotto, preferiscono cambiarlo senza farne presente al loro medico o al venditore dell'articolo stesso la loro spiacevole esperienza. Di recente è apparso in un quotidiano d'oltre Atlantico un articolo a firma del dott. James W. Burks, medico della Louisiana, in cui è detto, tra l'altro, che certi oli profumati usati nella confezione di taluni cosmetici hanno una forte azione sulla cute, e poiché mediante dal genere ammontano a circa cinquemila è chiaro che il problema è quanto mai attuale. Il dottor Burks fa presente inoltre che talune di tali sostanze diventano molto più attive se esposte ai raggi solari e ciò può spiegare certi eritemi estivi di cui a prima vista non si riesce a comprendere la causa. Eccezione che meritano dare allergia si trovano anche nelle tinture per i capelli, nei rossetti e in talune lacche. In particolare, per i rossetti, possono dare allergia quelli luminescenti. E' ovvio che in casi del genere l'allergia è localizzata e ciò favorisce l'individuazione della sostanza che ne è la causa diretta. La cosa è naturalmente più difficile nel caso delle lacche per unghie in quanto sono molte le sostanze con le quali le dita possono entrare a contatto durante il giorno. Anche la cipria, pur così leggera e vellutata, può dare origine a fenomeni quale quello indicato, specialmente se la sua azione si combina a certi tipi di crema per il volto.

Una soluzione a tale problema può essere fornita dagli speciali cosmetici antiallergici già così diffusi sul mercato. Ovviamente molto dipende dalla donna che si fa il trucco, la quale, almeno qualche volta, dovrebbe consigliarsi con un esperto per meglio conoscere le caratteristiche della propria carnagione.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica prescelta dall'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Le cifre composte in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Cassa Sera aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», compilata per cinque parole. *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il sole della cassette in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito alle corrispondenze a cui ne non possano seguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza a lei indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale e dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALESATRICI diametro mm. 85 e mm. 80 consegna pronta lunghissime rateazioni Rosso & C. Grugliasco Torino. Telefonare 785-222.

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, San Secondo 35.

SILSAN Polyamide 11 argentico S.A. Parte rivestimenti plastici anticorrosivi, esclusività Piemonte cav. Romanello. Torino, ufficio via Bernardino Taledo 54, telefono 721-823; Casale Monferrato, stabilimento via XX Settembre, telefono 26-07. 26058

SOLLEVATORI, montacarichi, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sither, via Nizza 32.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A prezzi eccezionali vendiamo lettere numeri, quadri e lettere intercambiabili, targhe incise; spedizione ovunque. Telefono 755-099, Sacca, D. Iolanda 8, Torino. A108251

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 891-787. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati), mutui su alloggi di proprietà prestiti Statali e dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Finestra, corso Ferrucci 15 (piazza Statuto). Tel. 750-203, 779-826.

AFFARONE causa salute zona centrale cedesi avviatissimo ristorante bar incasso garantito. Tel. 372-643 dalle 14 alle 17. A107113

CAVALLERA, Saluzzo 21, Lattaria, rivendita pane, giornali (stesso capo) rinnuovo. 0633

CEDESI merceria e confezioni zona Francia incasso annuo 20.000.000. Telefonare 765-931. 0591

CEDO urgentemente negozio merceria abbigliamento mia occasione causa salute. Telefonare 299-353.

DI SALVATORE, Unione Svizzera 10, cede causa ritiro commercio azienda tipografica, cartolecnica, avviamento pluriennale, redditizia, vasta clientela

LAVANDERIA gestori secco e biancheria, reddito dimostrabile, causa malattia vendesi o permutasi. Telefonare 752-885. A110366

MUTUO 25 milioni cercasi con garanzia ipotecaria immobile industriale nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6584 — Torino». A110402

NEGOZIO commestibile attrezzatissimo angolare, ottima disposizione locali, vendesi. Telefonare 481-801.

OCCHIOTECNICO provetto e completo cercasi da medico dentista torinese 33enne per collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino». A111273

VENDESI pizzeria tavola calda. Telefonare 276-571. A110833

VIA Roma negozio m. 230 motivi trasferimento cedesi. Tel. 542-535.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 548-607.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio, pagamento immediato. Telefonare 41-413.

A. AFFARE acquistare (contanti) alloggetto anche vecchia costruzione. Telef. 525-636. 0139

A. ALLOGGIO nuova 326 mc. stupenda panoramica ascensore due ingressi divisibile vendesi permutasi. Telefonare 511-347.

A. AVIGLIANA zona depressa, prossimità scalo merci, vendesi, affittasi costruendi vasti locali, adatti industria alienzione. Telef. 521-666.

A. BISOGNA acquistare (contanti) alloggetto anche vecchia costruzione. Telef. 525-636. 0139

A. ALLOGGIO nuova 326 mc. stupenda panoramica ascensore due ingressi divisibile vendesi permutasi. Telefonare 511-347.

A. AVIGLIANA zona depressa, prossimità scalo merci, vendesi, affittasi costruendi vasti locali, adatti industria alienzione. Telef. 521-666.

A. VENDONSI affittansi negozi alloggi laboratori nuovissimi parecchi ponte Rosmini. Telefonare 511-347.

A contanti acquisto alloggi nuova, vecchia costruzione. Telef. 694-180, 237-775. 0313

A Moncalieri altitudine 1200, incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tutti servizi moderni. Telefonare 527-420.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile zona villa centralissima, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni. Telef. 521-666.

A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000 liberi e affittasi. Telefono 373-571. 0288

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto tutti servizi moderni, 1.300.000 più mutuo. facilitazioni pagamento. Corriere via San Mauro ang. via Gribaudo. Telefonare 527-420. 0436

ABITABILE corso Agnelli, camera tinello servizi, esentasse, 4.250.000. Telefonare 518-738. 0463

ABITABILE subito vendiamo 2, fitto alloggetto camera cucinino terme bagno. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILE subito vendesi Pinerolo ultimo alloggio signorile tre camere cucina 5.400.000, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ACQUISTO negozio con retro sito in periferia circa mq. 30-40. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7006 — Torino».

ABITABILI subito vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-3-4 camere servizi volendo affittasi alto reddito, mutuo ed facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ACQUISTASI contanti appartamento signorile 4-5 camere, doppi servizi, piani alti o antica. Scrivere «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».

ACQUISTO da privato camera cucina cucinino servizi 3.500.000 contanti, preferibilmente Campidoglio Lucento. Telefonare 772-477 ore 19-21.

ACQUISTO 400 mc. terreno zona Collegno Pianezza Alpignano. Telefonare 772-477 ore 19-21.

AFFARONE due camere cucina servizi 3.300.000 (zona Valdocco). Telefonare 41-078. 0838

AFFARONE vendo casa 21 camere servizi terme 9° box 34.500.000 facilitazioni. Michelino Petrarca 10. Rivoli. A107862

ALL'ELBA vendo villetta. Miorin, corso Regina 188, Torino.

ALLOGGETTO signorile libero (Aeronautica) camere, tinello, 2.000.000 contanti più facilitazioni, più mutuo. Telefonare 515-378. 0838

ALLOGGI signorili vendo impresa via Valgioia angolo via Gian Francesco Re. Telefonare 722-559.

ALLOGGIO adiacenze piazza Statuto nuova costruzione piano 2° 4 camere tinello servizi libero subito vendesi con o senza box. Telefon. 773-757.

ALLOGGIO (Barriera Milano) camera, tinello, servizi, libera 4.100.000. Telefonare 41-078. 038

ALLOGGIO due camere tinello 5° piano senza ascensore vendo 3 milioni 500.000. Telef. 487-055.

ALLOGGIO signorile Cavour 47, cinque camere doppi servizi proprietario vende 18.000.000. Rivolgersi portineria. A110348

ALLOGGIO signorile centrale sette camere doppi servizi, panoramico, vendesi 19.000.000. Tel. 521-005.

ALLOGGIO vuoto 3 camere cucinotto grandissimo signorile 5.300.000 rateazioni. Telef. 522-043. 0733

ALPIGNANO lotto terreno panoramico per villa vende privato. Telefonare 520-395. 0620

ATTICO signorile, sole salone cucina quattro camere, tripli servizi, doppi ingressi, ampi terrazzi, stupendo panorama. Tel. 683-575.

AUTORIMESSA mq. 1000 fase ultimazione zona commerciale vendesi direttamente. Telefonare 42-367.

AUTORIMESSA Stazione Dora funzionante subito 30.000.000, 50% contanti, rimanenza facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno panoramico collina torinese mq. 11.000, comodità. 0861

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio camera tinello servizi semi-nuovo, 4.300.000, campo Torino.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio sei camere cucina servizi. Statuto, 17.000.000. 0861

CAVORETTO vendo affitto alloggio mq. 100 1° piano garage. Telefonare 636-428. A111243

CENTRALISSIMA casa 84 camere, negozi, magazzini, bloccasi 125 milioni. Telefonare. 500-338.

CORSO Bramante 41, costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 883-576. A97788

CORSO Francia angolo corso Racconigi Impresa vende ampio salone 3-4 camere, tripli servizi, doppi ingressi, consegna immediata, facilitazioni vicino cantiere. Telefono 761-301.

DRUENTO vende vicinanze Porta Nuova 3 camere, cucina, bagno, modernissimo, esentasse, libero, 13 milioni 750.000. Telefonare 598-240.

DESTEFANIS vende via Gorizia tre camere tinello doppi servizi 9.950.000 compreso mutuo. Telefonare 390-538. 0531

DESTEFANIS vende via Carlo Alberto, salone, tre camere, cucinino, doppi servizi 12.750.000 compreso mutuo. Telefonare 598-240. 0531

DESTEFANIS vende, corso Galileo Ferraris signorilissimo salone, tre camere, tripli servizi, camere, bagno servizio. Telefonare 590-538.

DESTEFANIS vende Boringhieri magnifico alloggio salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, balconata, signorile. Telefonare 598-240.

DESTEFANIS vende corso Racconigi tre camere, salone, cucina, bagno, ashiate, 12.100.000. Tel. 590-538.

DESTEFANIS vende barriera Milano, camera cucina servizi, 1.650.000. Tel. 598-240. 0531

DESTEFANIS vende via S. Massimo tre camere cucina servizi 4.650.000, Telefonare 590-538.

DESTEFANIS vende via Domodossola, alloggio due camere cucina L. 3.250.000 volendo altra uguale abbinabile. Telefonare 598-240.

DESTEFANIS vende borgata Parella, due camere cucina bagno terme esentasse 4.650.000. Tel. 590-538.

DUE camere case vecchie, prezzolinate (via Gassino) 2.250.000 facilitando. Torinese, Cavour 7. 0836

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE. CONTI L. 850.000 PER CAMERA. RIMANENZA CIRCA 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, OPPURE TELEFONARE 515-436 511-256 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. 082

GIAVENO ottimo panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 595-202.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-565. 076

LOCALE magazzino 500 mc. semiterreo, S. Rita, S. Paolo, vendiamo 12.000.000 più mutuo. Tel. 527-420.

MAGAZZINO laboratorio affittasi, vendiamo 3.100.000 reddito 8%. Cantiere Settimo, via S. Mauro ang. via Gribaudo, telefono 527-420.

OCCASIONE terreno per villetta presso Orbassano mq 550 vendo 1 milione 500.000. Telefonare 453-782.

PERMETIAMO case costruzione libere con fabbricati rustici a industriali periferici. Scrivere «Pubblicità Stampa 6498 — Torino».

OCCASIONE, vendo due camere, cucina, servizi, Santa Rita, vuoto, esente, 4.800.000. Telef. 753-942.

PINETA di Arenzano, Riviera Ligure, centro di soggiorno al mare. Golf, piscina, tennis, equitazione, campi sportivi. 160 km. autostrada di Milano, 185 da Torino. Terreni per ville, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. e Cassella s.p.a., Milano, corso Matteotti 10, tel. 784-634; Torino, corso Re Umberto 6, tel. 553-616; piazza di Arenzano (Genova), telefono 917-575. 25712

RIVIERA Ligure, signorili appartamenti minimi sul mare vendonsi, Golfo, una più locali, comforts, condizioni pagamento, Impresa Pietro Pesce, Cogoleto, via Massini 7, telefono 910-338. 25756

SESTRIERE alloggio minimo nuovo arredato 5 letti vendesi. Lampo, Pubblicità 318, Alessio. 36231

TERRENO industriale duecento metri acquisto zona corso Francia, Pellerina, corso Alternato. Scrivere «Pubblicità Stampa 6392 — Torino».

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. 0286

VENDESI casa rurale bellissima con terreno irriguo circa 8000 mq., libera. Vedova Valenza, via Rondolino, La Loggia. A111067

VENDESI in Cocconato capoluogo terreno panoramico munito tutti servizi, mq. 2200 e altro terreno vicino posto mq. 4000 circa. Telefonare 544-891. A110729

VILLA lussuosa adatta anche ristorante lago Avigliana vendesi 20 milioni subito, resto dilazionato. Telefonare 53-133, o scrivere: «Pubblicità Stampa 7013 — Torino».

VILLA nuova costruzione, soggiorno, due camere, cucina, riscaldamento centrale garage, mq. 1000 terreno, alta a Moncalieri, vendiamo 8.200.000. Telefonare 527-420. 0436

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ASSISTENTE alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-660, 528-539.

A.A. COMMERCIANTE, industriali cercano alloggio ammobiliato indipendente. Telef. 791-817. 0519

FAMIGLIA signorile 3 persone referenziata cerca alloggio 2-3 camere servizi possibilmente con box. Telefonare 548-921.

AFFITTASI due camere tinello servizi zona Venchi Unica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino».

AFFITTASI in Comune di Gassino comodità pullman ampi locali mobili 1200 complessivi, adatti magazzino o lavorazioni leggere eventualmente ampi uffici ingresso carrale, luce forza acqua potabile, prezzo conveniente. Telef. 481-012.

AFFITTASI locale industriale centralissimo vuoto, piano terreno mq. 862, primo piano mq. 1232, secondo piano 230 mq., 400.000 mensili trattabili. Telefonare 596-807, 597-774. 0705

AFFITTASI subito provincia Torino cascina arredata e giardino. Rivolgersi Augusta Dabbeni, Moncalieri da Po.

AFFITTASI zona Chiesa Salute negozio nuovo due vetrine. Telefonare 851-504. A108778

AFFITTASI 2 camere e tinello case nuove 33.000. Crocetta. Telefonare 362-869. A111416

AFFITTIAMO alloggetti nuovissimi stabile Mappano. Telefon. 543-323.

AFFITTO ammobiliato signorile 3 camere servizi comfort. Tel. 739-689, 396-052. A110917

AGENZIA Vigonè, Pomba 29, telefono 510-220, affitta ammobiliato volendo piedaterre. 0677

ALLOGGIO ammobiliato elegantemente nuovo tutti comfort telefono 60 mila. Tel. (pasti) 362-975, 517-221.

ALLOGGIO corso Francia, 3 vani, salone, servizi affittasi. Tel. 41-686, 500-336. A111808

ALLOGGIO signorile Cavour 47, cinque camere doppi servizi affittasi 75.000. Rivolgersi portineria.

ALLOGGIO signorile due vani servizi Porta Nuova disponibile subito. Telefonare 526-732. A111787

AUTOTRASLOCHI accurattissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Montepietro. 01321

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Tel. 372-558 Conti.

CAPANNONE industriale mq 600 fronte strada radiale Mercalleri affittasi. Telef. 309-417. 0458

CORSO Francia casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Telefonare 53-601. 0660

CORSO Traiano 14 interno 11 affittasi alloggi due camere tinello servizi. Vista panoramica. 0620

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a deposito ecc. adiacenze via Po affittasi. Telefonare 542-535.

CROCETTA, alloggio ammobiliato, salone, 3 camere, cucina, riservisi conforts modernissimi, volendo eventualmente [illegible] 110.000 mensili. Telefonare 596-807, 597-774.

CROCETTA signorile saloncino, due camere, doppi servizi. Tel. 590-538.

LOCALE industriale 700 mq. bellissimo affittasi con luce, forza, telefono, uffici. Rivolgersi 278-321 o ore ufficio via Chambery 81 interno via Eritrea. A111083

LOCALE uso magazzino, laboratorio zona corso Galileo Ferraris, Matteotti, piano rialzato, mq. 140, comunicante con seminterrato mq. 130, Bloccasi 130.000 mensili. Telefonare 596-807, 597-774. 0705

LOCALI di rappresentanza in palazzina signorile centralissima comodità parcheggio affittasi. Tel. 521-666.

PINO Torinese 2-3 camere tinello servizi convenientissimi. Telefonare 558-340. 0531

PRIVATO affitta alloggio Lingotto tre camere tutti servizi. Telef. 664-117.

RIVOLI affittasi alloggio tre camere tinello servizi, posizione panoramica. Telefonare 859-086. A111361

RIVOLI, in palazzina zona tranquilla pregiata, nuova costruzione, alloggio 3 camere, saloncino, cucina, servizi completi moderni affittasi 30.000 mensili. Telefonare 596-807, 597-774. 0705

UFFICIO via Pomba 35.000 mensili affittasi. Telefonare 596-240.

VIA Garibaldi vicinanze piazza Castello affittasi negozio angolare 5 vetrine con ampi locali al piano superiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2498 — Torino». A111131

ZONA Stadio affittasi due camere cucina, panoramico. Telef. 378-353.

2-3 camere anche ammobiliate modesima casa affitta Italia, Re Umberto 28, Telefono 528-594.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Parkhotel, tel. 42-661, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono, soggiorno invernale 2500 tutto compreso. Prenotarsi.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità aziendale meccanizzata. Via Roma 254, tel. 510-354.

BERLITZ, Scuola Internazionale Lingue. Corsi settimanali inizio mensili corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi). Lezioni private anche a domicilio. Professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Sezione speciale stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 543-970; Cuneo, corso Giolitti 2, telefono 58-94. C631

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi estivi, vero Lower, proficiency, Universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. C627

CENTRO Italo Svizzero: francese, inglese, tedesco corsi diurni serali. Piazza Maria Teresa 3, Torino. Telefono 677-780, 25451

CONSULENTI aziendali: 10 novembre inizio corso serale, 15 novembre inizio corsi contabilità ed operatori su macchine contabili Audit. Prezzi modici, pagamento rateale. Istituto Impera, c. S. Martino 2, tel. 518-974

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETTI modernissimi residenziale corso 5600, Telefonare 512-025, corso S. Martino 8. C955

CAMERE MOBIL. PERS. L. 150 per parola

BELLA ammobiliata volendo pensione, Trattamento familiare, artisti. Telefonare 523-384.

ELEGANTE piedaterre indipendente, persone serie, comodità. Telefonare 545-035. A110852

PIED-A-TERRE indipendente riservato Crocetta affittasi. Tel. 595-823.

SIGNORA affitta camera ammobiliata due letti tutti confort. Telefonare 396-916. A111804

VICINANZE ufici Olivetti affittasi camera ammobiliata prezzi modici. Telefonare 20-68, Ivrea.

VICINO Fiat Mirafiori affitto camera due letti uomini. Tel. 385-044.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ASSISTENTE trentaquattrenne pratico lavori civili e industriali offresi a impresa. Telefonare 234-273.

CAPO servizio lunivie eseguirebbe scivia disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino». A112289

CAPO squadra 29enne esperienza decennale meccanica conduzione linee per produzione indotti elettrodomestici, esperto sistemi attrezzature elettrici metalliche torni automatici tornitori metalliche torni automatici tornitori automatici, conoscenza disegno, trigonometria offresi anche capo-officina. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino».

CASSIERA pratica bar ristorante tavola calda offresi. Telefon. 501-098.

CHIMICO università Torino, biennale esperienza importante industria metallurgica scopo miglioramento professionale accetterebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino». A111296

CORRISPONDENTE inglese francese segretaria azienda stenodattilografia offresi. Tel. 587-543 dopo ore 10.

CORRISPONDENTE traduttrice interprete inglese ed francese, impiegata quindicennale Londra, signorina piemontese media età occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2506 — Torino». A111327

DATTILOGRAFA stenografa accetta lavoro domicilio oppure occuperebbesi mezza giornata. Tel. 233-403.

DICIOTTENNE offresi 1° impiego licenza commerciale e dattilografia. Telefonare 686-046. A11248

DICIOTTENNE referenziata pago contributi offresi. Telefonare ore pasti 680-791. A112451

DIPLOMATO maturità classica biennio ingegneria, 28anno, obblighi militari esauriti, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2535 — Torino». A111439

DIRIGENTE tecnico lunga esperienza lavorazione giocattoli in legno e affini offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino».

ELETTROTECNICO capo meccanico esperienza plurindecennale impianti alta e bassa tensione disponibilissimo. Telefonare ore pasti 361-109.

ELETTROTECNICO lunga esperienza praticissimo impianti industriali, automatismi, conduzione personale, preventivi, libero subito offresi. Telefonare 378-351. A111333

EX impiegata 37enne, esperta lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata anche magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2307 — Torino».

EX sottufficiale carabinieri 30enne studi medi, presenta, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, occuperebbesi subito mansioni massima fiducia magazziniere. Telef. 558-745.

FATTURISTA lunga esperienza buona capacità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2526 — Torino».

GEOMETRA diplomato sessione estiva occuperebbesi come disegnatore anche ad ore. Miti pretese. Telefonare 595-758. A111755

GIOVANE commessa, presenza, serietà, offresi abbigliamento donna, bambino, tessuti, maglieria, biancheria. Telefonare 299-934. A111761

GIOVANE 23anne intelligente paziente dinamico volonteroso lavorerebbe scopo migliorare offresi. Telefonare 299-956. A111213

GIOVANE 25enne culture scuole medie superiori esperienza triennale in grande azienda commerciale impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2625 — Torino».

HOSTESS studiata signorina tedesco alta presenza conoscenza italiano inglese offresi salone automobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2539 — Torino».

IMPIEGATO lunga esperienza contabilità bilanci, costi personale, qualsiasi lavoro ufficio, patente B e auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7105 — Torino».

(Continua a pag. 6)

supermarkets ts

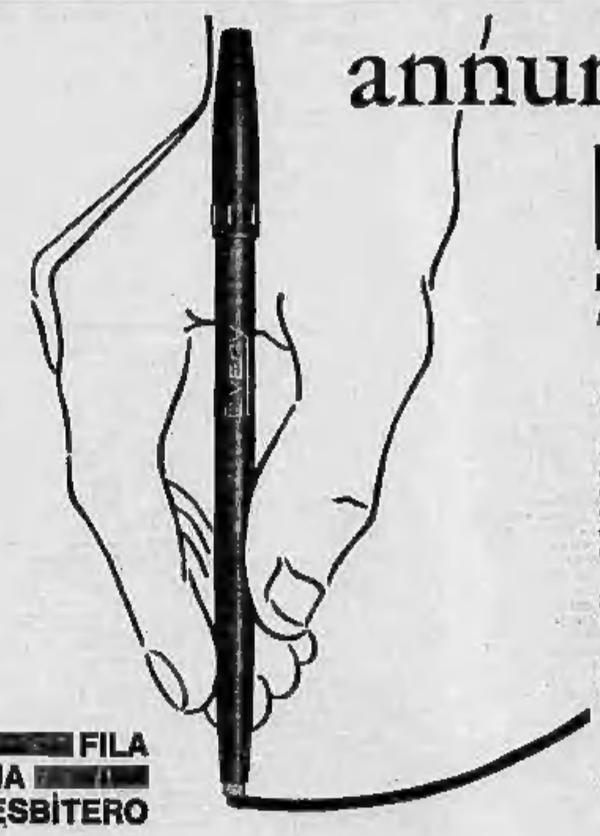
dove la vita costa meno

ed ecco alcuni prezzi che ve lo dimostreranno:

Zucchero semolato (astuccio da 1 Kg.)	L. 215	Acqua minerale (in bottiglia da 1 litro)	L. 35
Pasta all'uovo gr. 453 (5 uova per 1 Kg. di farina)	L. 165	Carta igienica (4 rotoli)	L. 95
Riso Arborio (astuccio da 1 Kg.)	L. 190	Detersivo Lavatutto gr. 250	L. 50
Lenticchie giganti n. 0 (pacco da 1/2 Kg.)	L. 140	Olio di semi (bottiglia da 1 litro)	L. 390
Piselli al naturale	L. 80	Uova fresche nazionali gr. 48-50 confezione da 4	L. 100
Piselli reidratati (scatola da gr. 420 netto)	L. 60	Manzo di qualità sceltissima	
Margarina extra (panetto da gr. 200)	L. 90	Coscia al Kg.	L. 1480
Pomodori pelati gr. 1020 netto	L. 180	Sottospalla al Kg.	L. 1280
Pomodori pelati gr. 270 netto	L. 50	Parmigiano Reggiano all'etto (marchiato dal 1962)	L. 145
Burro di fattoria (panetto da gr. 100)	L. 90	Gorgonzola cremificato all'etto	L. 98
Limoni Primo Fiore al Kg.	L. 130	Pere Spadone al Kg.	L. 100

ogni settimana offerte speciali!

Supermarkets TS - Corso Orbassano 214 (Parco Rignon)



annunciamo

Every®

new american felt pen - 8 colors

è un nuovo tipo di penna

EVERY è una **strabiliante** penna a feltro perchè:
- anche senza cappuccio l'inchiostro non si **secca**
- dura molto di più
- il flusso dell'inchiostro è regolato da una valvola
- è elegante e maneggevole
- non ha odore, non è tossica, può essere usata anche dai bambini

8 colori brillanti e intensi che asciugano rapidamente e non trapassano la carta.

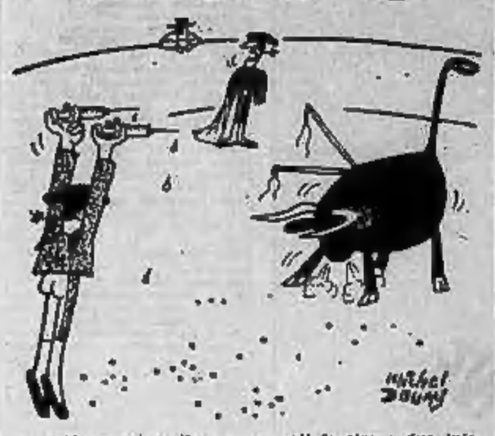
Every soddisfa 1000 necessità:

scrive, segna, disegna, colora, su qualsiasi materiale.
EVERY è molto utile in tutte le case, negli uffici, nelle scuole, nelle industrie, negli studi tecnici, nei laboratori, ecc.

distributori per l'Italia

FILA
LYRA ITALIANA
PRESBITERO

BUONUMORE



— Siccome è molto nervoso, gli facciamo due iniezioni di tranquillante...

— Vi offro un affarone! Prendo vostra moglie e vi nomino grande sunuco del mio palazzo!...

— Ah, il signore ha preso delle precauzioni!...

La deposizione del prof. Frascaroli, teste-chiave del processo di Bologna

La suocera aveva avuto da Ombretta ampie confidenze sui suoi timori

Il medico ha descritto come ha trovato il cadavere: era tutto marezzato e presentava venature di aspetto cianotico - Quando Nigrisoli seppe che l'autopsia sarebbe stata fatta disse al Frascaroli: «Mi ammazzo; ho nove colpi nella rivoltella e ce n'è uno anche per te che hai provocato la decisione» - Come s'è fatta strada l'ipotesi di un suicidio a mezzo di barbiturici - Ciò che disse la povera signora al suo medico curante

Bologna, mercoledì sera.

Anche stasera il dott. Carlo Nigrisoli, il protagonista della tragedia del carraro, non è presente in aula. E' rimasto in carcere a riflettere sui casi suoi. Che il suo processo proceda male ormai non è più un mistero per lui. Glielhanno detto e chiaro note i suoi difensori, gli avvocati Delitala, Perroux e Lanfi. Il discorso che gli hanno tenuto si può riassumere nella frase: «Se lei è colpevole, è meglio che confessi». Il suo atteggiamento tuttavia è stato pienamente negativo: egli insiste nel proclamarsi innocente. I difensori tornano oggi a trovarlo in carcere per constatare, as, come ha detto stamane confidenzialmente in aula l'avv. Perroux, «la notte gli ha portato consiglio». Sembrano tuttavia assai scarse le probabilità che l'imputato muti atteggiamento.

Anche l'udienza di stamane è stata densa di motivi drammatici. Per prima è comparsa nell'emiciclo una zia del dott. Carlo Nigrisoli, la signora Margherita Rivalta. Fu avvertita alle sei del mattino del 15 marzo '63 dell'improvvisa morte di Ombretta. Una congiunta le telefonò dicendole: «La poverella è stata stroncata da un infarto». Ella raggiunse subito la casa dei Nigrisoli. Tutti parlavano d'una morte per infarto. La teste si recò a rendere omaggio alla salma e fu lei a cercare l'abito per vestire la nipote: la vestizione fu eseguita da sei suore, tre per parte. Fu scelto un abito bianco dalle maniche corte. In testa le fu posto un velo bianco.

Presidente — Lei ha notato che sulle labbra della povera signora vi fossero segni di rossetto?

Teste — Mi ha circostanza mi è parsa strana e ho chiesto alle suore perchè non glielhanno fatto. La risposta fu: «Se la signora se lo mise ieri sera, non vediamo il motivo per cui noi le dobbiamo togliere».

Ed ecco comparire in aula il dott. Carlo Frascaroli, il teste chiave del processo. La sua deposizione, sebbene folta di circostanze drammatiche, si svolge in un modo tale da suscitare non grande impressione in aula. Il presidente apre infatti la consueta tecnica: anziché invitare il teste a procedere a una narrazione organica e ordinata cronologicamente, inizia la lettura dei verbali interrogatori istruttori, chiedendone via via conferma al teste. La conferma è che la storia della misteriosa morte di Ombretta viene faticosamente ricostruita attraverso ad elementi spezzettati distribuiti a capriccio nel tempo. Vediamo di esporre con un certo ordine la materia.

Il dott. Carlo Frascaroli, alla metà di febbraio, ebbe dal dott. Carlo Nigrisoli l'incarico di visitare la moglie che, a detta del marito, presentava sintomi di esaurimento nervoso. Il medico notò che la signora non aveva nulla di organico: era soltanto esaurita. Le ordinò una cura di glicerofosfati e di arsenobromotal. Tre giorni dopo il dott. Nigrisoli gli chiese: «Per accelerare la guarigione di Ombretta, posso praticarle qualche iniezione o meno». Il mattino successivo si sentiva ancora tutti intontito. La circostanza lo parve strana e riordinando le idee corse di recarsi una spiegazione. Rammentò che, sebbene tutto fosse pronto per l'iniezione in camera da letto, il marito, prima di praticare l'endovenosa, si era recato ad irrigazione nel bagno. Insospettito della circostanza, egli si recò nel bagno e nell'armadietto delle medicine scoprì due fiale di sinocurarina, la nota sostanza a base di curaro. Una delle due fiale era ancora sigillata. L'altra era aperta: non era piena, mancava circa un centimetro e mezzo cubico di prodotto.

Pochi giorni dopo questo episodio il dott. Frascaroli parlava con l'assistente della clinica, dott. Aquilino Spongano. La conversazione cadde sul dott. Carlo Nigrisoli, perchè entrambi avevano notato come costui in quel periodo apparisse fortemente depresso. Commentarono: si vede che sta attraversando un brutto momento. Spontaneamente il dott. Spongano raccontò che il giorno prima il dott. Carlo gli aveva chiesto informazioni particolareggiate sulle caratteristiche e il comportamento della sinocurarina. Commentò: «Ha manifestato una strana curiosità che non riesco a spiegarmi».

In quel periodo, visto che le condizioni neuropsichiche del dott. Carlo stavano peggiorando, il dott. Frascaroli telefonò al neurologo prof. Domenico Zanello.

Presidente — A fare quella telefonata lei è stato sollecitato dal padre di Carlo, il prof. Pietro?

Prof. Frascaroli — Sì.

Il teste aggiunge che in precedenza il prof. Pietro aveva personalmente telefonato al prof. Zanello dandogli molte informazioni sulle condizioni del figlio. Il suocero e la suocera di Ombretta, infatti, avevano avuto da costei ampissime confidenze. Sapevano che era preoccupata del comportamento del marito e del fatto che costui aveva perduto la testa per una ragazza. Sapevano pure che Ombretta aveva trovato nel gabinetto da bagno le fiale di sinocurarina.

Dagli interrogatori d'istruttoria del dottor Frascarolo emergono notizie interessanti sulla seguente situazione: la suocera, signora Gina Nigrisoli, aveva avuto da Ombretta ampissime confidenze. Fu appunto la suocera a dire un giorno al dott. Frascaroli: «Vengo a trovare compagnia a Ombretta: ha bisogno di essere confortata; è molto depressa». Egli accettò l'incarico. Trovò Ombretta molto demoralizzata. Costei rimproverava al marito anche la seguente circostanza: le faceva colpa di essere stata consenziente nel subire pratiche per l'interruzione della maternità, da lui stesso consigliategli. Era stato lui a decidere l'aborto, ad accompagnarla da un ginecologo e a seguire l'operazione. Poi ne attribuiva la colpa a lei.

La suocera spiegò anche che Ombretta da tempo aspettava dalla fedeltà del marito. Ella lo trovava d'occhio. Pensava che se la intendesse con una cameriera della suocera, una certa Rosanna. L'aveva sorpreso insieme con la cameriera in una stanza. Gli aveva fatto una scenata, ma lui si era difeso dicendo che con quella ragazza non c'era stato nulla: si limitava ad interessarsi di lei come medico curante. In quell'occasione egli tuttavia le confessò di avere una relazione con una signorina, di cui era profondamente innamorato perchè la riteneva la donna ideale per i suoi gusti. Disse che la ragazza si chiamava Iris.

La suocera pregò il dott. Frascaroli di sapere chi fosse questa signorina Iris. Gli si diede un numero telefonico, dicendogli: «Questo dovrebbe essere il numero del telefono della ragazza! Provi a vedere se è vero».

Presidente — Quali accertamenti ha compiuto lei?

Dott. Frascaroli — Ho formato quel numero e senza rivolgere domande ho atteso di udire chi rispondesse. Udii dire: «Sono Iris».

Nei suoi interrogatori il dott. Frascaroli disse che il dott. Carlo non gli aveva mai parlato di tentativi di suicidio della moglie. Non seppe mai che costei facesse uso di barbiturici: egli le aveva consigliato, per l'eventualità di un'insonnia, un calmante non a base di barbiturici. Una volta la signora gli accennò di essere stata colta da un breve malessere: si era appoggiata alla parete della stanza; non aveva perduto i sensi: non era caduta a terra (queste precisazioni sono da riallacciarsi ai racconti del dott. Carlo Nigrisoli: costui affermò d'aver trovato una volta la moglie svenuta nel corridoio di casa, con il volto «nero come il carbone»). Narrò che la moglie aveva tentato due volte di uccidersi. Il dottor Frascaroli descrive la signora come donna piena di affetto per i bambini e per il marito. Rapportato il comportamento di costui perchè sperava di ricomporre l'unità della famiglia.

Ed eccoci di fronte ad una delle molte circostanze strane della vicenda: verso la fine di febbraio, pochi giorni dopo che Ombretta era stata affidata alle sue cure dal dott. Nigrisoli, il teste aveva sentito che costui andava dicendo ai colleghi: «Mia moglie è malata di cuore, sono preoccupato».

Quelle dichiarazioni lo meravigliarono perchè egli, nella visita compiuta pochi giorni prima, non aveva notato nessun fenomeno che giustificasse una simile diagnosi. Perciò decise di esaminare di nuovo Ombretta. Le praticò anche un elettrocardiogramma. Le fece fare delle radiografie. Il risultato fu che si ebbe la certezza che nessun disturbo organico si notava nella paziente. Si accertò soltanto che soffriva d'una leggera forma di artrosi.

Ora il dott. Frascaroli riceveva la tragica notizia: «Intorno alle ore 8 mia moglie mi dice: "Ho telefonato il dott. Carlo Nigrisoli. Ti prego di andare immediatamente in clinica. Ombretta sta malissimo"». Il dott. Frascaroli accorse. La sventurata signora era adagiata sul letto nella camera n. 20. La toccò. Si convinse che ormai era morta.

Presidente — Trasse questa conclusione dalla temperatura?

Dott. Frascaroli — Sì. Non era più la temperatura d'un corpo vivente.

Tuttavia pensò di compiere un ultimo tentativo: giunse il dott. Carlo Nigrisoli, che era lì, reggendo la maschera dell'ossigeno dinanzi al volto della moglie, di andare a prendere una fiala di adrenalina. Egli ubbidì. Nel frattempo era sopraggiunto il padre, prof. Pietro, il quale, notato l'aspetto del cadavere, fu sconvolto. Uscì nel corridoio dirigendosi verso il figlio che stava ritornando con la fiala di adrenalina e gli gridò: «Vigliacco!».

Dott. Frascaroli — Forse aggiunse anche la parola «delinquente».

Il professore disse poi al figlio: «Che cosa le hai fatto? L'hai uccisa!». Poi la colpì con pugni. Carlo, nel tentativo di reagire, urlò al padre il perdono della vasta da camera, incoraggiandol a percuoterlo con quello.

Dott. Frascaroli — Io intervenni e glielo impedii.

Presidente — Lei è stato impressionato dall'aspetto che presentava il cadavere?

Dott. Frascaroli — Sì: non aveva mai visto un cadavere d'una persona morta da pochi minuti presentare quell'aspetto.

Il medico accenna alla marezzatura, cioè a quella successione ininterrotta di una natura color cianotico; il fenomeno interessava tutto il torace.

Presidente — Lei ha esaminato anche le braccia?

Dott. Frascaroli — Sì.

Presidente — Notò il segno di un'iniezione endovenosa?

Dott. Frascaroli — No.

Quel segno fu poi scoperto durante l'autopsia. Si tratterebbe, secondo l'accusa, dell'endovenosa di sinocurarina, causa della morte di Ombretta.

Presidente — Lei notò che i muscoli del cadavere erano rilassati?

Dott. Frascaroli — Sì.

Occorre rammentare che una delle principali caratteristiche della sinocurarina è di provocare un rapido completo rilassamento.

Il dott. Frascaroli spiega ciò che accadde poi. Uscendo dalla camera della morta raggiunse un salottino ove si trovavano alcune persone. C'era anche il dott. Carlo Nigrisoli. Costui gli rivolse la domanda: «Come facciamo per il certificato?».

Dott. Frascaroli — Io diedi una risposta evasiva e mi accinsi ad allontanarmi. Allora il dott. Carlo, rivolgendosi a me e a un altro collega, esclamò: «Non lasciatemi in questo momento!». Stavamo vicini...

Quella notte stessa, fra le 2,30 e le 3, il dott. Paolo Nigrisoli, fratello di Carlo, accompagnato dal proprio cognato, avv. Lino Stanghellini, andò a trovarlo a casa. Evidentemente lo scopo della visita consisteva nel sapere quali sarebbero state le sue decisioni circa il certificato di morte. Il dott. Frascaroli raccontò tutte le notizie a sua conoscenza sui rapporti della povera Ombretta con il marito. Disse anche ciò che sapeva a proposito della strana storia delle fiale di sinocurarina. Aggiunse di non sapere come comportarsi di fronte a un caso di morte così misterioso.

Al termine del colloquio il dott. Paolo Nigrisoli, fratello dell'imputato, disse: «Vedremo domani come dovremo fare il certificato».

Il presidente legge i verbali di interrogatorio nei quali è narrata la successione dei fatti attraverso i quali si approdò alla decisione dell'autopsia. Il dott. Frascaroli il mattino del 15 marzo si recò dal prof. Zanello e gli chiese consiglio sul da farsi, dato il mistero che circondava la morte di Ombretta. Il prof. Zanello consigliò di chiedere anche il parere del cardiologo prof. Dagnini. Tutti e tre furono concordi nel ritenere indispensabile l'autopsia. Tale parere fu comunicato al prof. Pietro Nigrisoli, padre dell'imputato, che l'accettò.

Invece il dott. Carlo, quando seppe della decisione, insorse, esclamava: «Non posso capire perchè la facciate. Che cosa potrà dire ai miei figli di tutto ciò?». Soggiunse che se l'autopsia fosse stata eseguita, si sarebbe ammazzato con la rivoltella. Mostrò l'arma al dott. Frascaroli dicendogli: «Ci sono nove colpi; ce n'è anche per te che hai provocato la decisione dell'autopsia!».

Quel mattino, mentre si comportava così, per la prima volta il dott. Carlo Nigrisoli narrò il dott. Carlo raccontò di avere trovato, nella notte stessa, quattro tubetti vuoti di amital galleggiare nella vasca del gabinetto da bagno. (L'amital è un barbiturico: con quella affermazione l'attuale imputato inserì l'ipotesi che la morte si fosse voluta avvelenandosi con barbiturici). Successivamente egli parlò per la prima volta di iniezioni che la moglie si sarebbe fatta da sè.

Dott. Frascaroli — Io gli chiesi perchè non ne avesse parlato con me, il che sarebbe stato naturale dato che egli mi aveva affidato in cura la moglie. Egli rispose che aveva pensato di parlarmene quando fosse riuscito a scoprire di quale medicinale si servisse la moglie per compiere quelle iniezioni.

Ora il presidente cerca di chiarire uno dei punti controversi del processo. Il dottor Jacopo Galeffi, fratello di Ombretta, narrò che il mattino del 15 marzo, in una saletta di casa Nigrisoli, ove si trovavano il dott. Carlo, il padre di questi prof. Pietro, alcuni medici e il dottor Frascaroli, udì quest'ultimo esclamare, accennando al dott. Carlo: «Avrebbero dovuto arrestarlo subito». Il dott. Frascaroli, in istruttoria negò d'aver pronunciato questa frase.

Presidente — Lei insiste nel negare di avere pronunciato quelle parole, o di avere udito qualche altra persona pronunciarle?

Dott. Frascaroli — Nella mezz'ora durante la quale io sono rimasto nella saletta, non pronunciai quella frase, nè udii nessun altro pronunciarla.

Presidente — In uno dei suoi verbali di interrogatorio, il prof. Pietro Nigrisoli si rammaricò del fatto che lui, quel mattino, avrebbe avuto un atteggiamento violento nei confronti del dottor Carlo. Quale spiegazione sa dare?

Dott. Frascaroli — Non saprei che cosa dire. Io non tenni un atteggiamento violento contro di lui.

Presidente — Il prof. Zanello ieri ha detto che nel colloquio avuto con lei il mattino del 15 marzo, egli affermò di ritenere incomprensibile la tesi dell'infarto anche perchè non si notava bava alla bocca.

Dott. Frascaroli — Il medico, lo ha fatto una simile affermazione anche perchè la bava alla bocca non è un segno caratteristico dell'infarto.

Avv. Perroux (difesa) — Sua moglie è stata intima amica della signora Ombretta?

Dott. Frascaroli — Sì.

Avv. Perroux — Sua moglie ha tenuto un diario con l'annotazione di tutte le confidenze che le furono fatte da Ombretta?

Dott. Frascaroli — Sì.

Avv. Perroux — Da quanto tempo conosceva il dottor Carlo?

Dott. Frascaroli — Siamo stati colleghi di corso. Poi divenimmo amici.

Avv. Perroux — Come se lo può descrivere?

Dott. Frascaroli — E' di temperamento chiuso e riservato; negli ultimi tempi appariva irritabile.

Avv. Zagnanelli — Quando il dott. Carlo, per la prima volta, le disse che la signora Ombretta si praticava iniezioni da sè?

Dott. Frascaroli — Il 15 marzo, il giorno successivo alla morte della signora.

Avv. Zagnanelli — Quando il dott. Carlo le fece quella affermazione, si era già parlato della decisione di compiere l'autopsia?

Dott. Frascaroli — Sì.

La testimonianza del dott. Frascaroli è finita. Egli esce dall'aula, mentre al centro dell'emiciclo compare la moglie di lui, la signora Anna Maria Scarano, che fu intima amica di Ombretta. E' profondamente emozionata, al punto che deve farsi forza per riuscire ad esprimersi. Il presidente le legge i verbali degli interrogatori nei quali, in istruttoria alla esposizione dei fatti, la signora Anna Maria Scarano, che fu intima amica di Ombretta. E' profondamente emozionata, al punto che deve farsi forza per riuscire ad esprimersi. Il presidente le legge i verbali degli interrogatori nei quali, in istruttoria alla esposizione dei fatti attraverso i quali si approdò alla decisione dell'autopsia. Il dott. Frascaroli il mattino del 15 marzo si recò dal prof. Zanello e gli chiese consiglio sul da farsi, dato il mistero che circondava la morte di Ombretta. Il prof. Zanello consigliò di chiedere anche il parere del cardiologo prof. Dagnini. Tutti e tre furono concordi nel ritenere indispensabile l'autopsia. Tale parere fu comunicato al prof. Pietro Nigrisoli, padre dell'imputato, che l'accettò.

Invece il dott. Carlo, quando seppe della decisione, insorse, esclamava: «Non posso capire perchè la facciate. Che cosa potrà dire ai miei figli di tutto ciò?». Soggiunse che se l'autopsia fosse stata eseguita, si sarebbe ammazzato con la rivoltella. Mostrò l'arma al dott. Frascaroli dicendogli: «Ci sono nove colpi; ce n'è anche per te che hai provocato la decisione dell'autopsia!».

Quel mattino, mentre si comportava così, per la prima volta il dott. Carlo Nigrisoli narrò il dott. Carlo raccontò di avere trovato, nella notte stessa, quattro tubetti vuoti di amital galleggiare nella vasca del gabinetto da bagno. (L'amital è un barbiturico: con quella affermazione l'attuale imputato inserì l'ipotesi che la morte si fosse voluta avvelenandosi con barbiturici). Successivamente egli parlò per la prima volta di iniezioni che la moglie si sarebbe fatta da sè.

Dott. Frascaroli — Io gli chiesi perchè non ne avesse parlato con me, il che sarebbe stato naturale dato che egli mi aveva affidato in cura la moglie. Egli rispose che aveva pensato di parlarmene quando fosse riuscito a scoprire di quale medicinale si servisse la moglie per compiere quelle iniezioni.

Ora il presidente cerca di chiarire uno dei punti controversi del processo. Il dottor Jacopo Galeffi, fratello di Ombretta, narrò che il mattino del 15 marzo, in una saletta di casa Nigrisoli, ove si trovavano il dott. Carlo, il padre di questi prof. Pietro, alcuni medici e il dottor Frascaroli, udì quest'ultimo esclamare, accennando al dott. Carlo: «Avrebbero dovuto arrestarlo subito». Il

Il neurologo prof. Zanello che inviava al cardiologo prof. Dagnini e il medico curante dott. Frascaroli prese la decisione, all'indomani della morte di Ombretta Galeffi, di avvertire la magistratura per una indagine (Telefoto Moisio)

Continua l'ondata del maltempo sull'Italia

Case crollate e vasti allagamenti in Sicilia, nel Lazio e nel Polesine

Bloccati i collegamenti con le isole - Un metro d'acqua in una borgata di Latina Piove anche sulla Riviera ligure, ma il tempo tende a schiarirsi - Campi e strade sommersi nell'Astigiano - Fitte nevicate a Cervinia e sui monti di Bardonecchia

Palermo, mercoledì sera.

L'ondata di maltempo, abbattutasi da sabato scorso sulla Sicilia, accenna lievemente a diminuire. Da numerosi centri dell'isola però vengono ancora segnalati danni provocati dal forte vento e dalla pioggia. A Biscacuino l'edificio scolastico ha perduto per buona parte il tetto; le aule e i corridoi sono rimasti allagati e conseguentemente le lezioni sono state sospese. Ad Enna, a causa di infiltrazioni di acqua, è crollata la casa in costruzione dell'agricoltore Giuseppe Costa. Allagamenti e crolli di cornicioni e di costruzioni pericolanti vengono segnalati nel Ragusano e in particolare a Vittoria.

Bologna, mercoledì sera.

La situazione dei corsi d'acqua nell'Emilia, dopo le piogge degli ultimi giorni, è ieri sensibilmente migliorata. Nel Reggiano e nel Modenese i fiumi e i torrenti, che si erano notevolmente ingrossati, sono in fase di decrescenza. Nel Ferrarese, dopo una notevole tempestosa, il livello delle acque del Ronco, del Rabbi e del Montone è notevolmente calato. Anche il Po non desta preoccupazioni.

Rovigo, mercoledì sera.

Nel Polesine il livello del Po aumenta di 2 centimetri all'ora. Nella zona del Delta, dove i canali di bonifica sono gonfi per la pioggia che cade ininterrottamente da circa una settimana, vaste estensioni di terreno coltivato ed alcune borgate sono allagate.

Latina, mercoledì sera.

Secondi di pioggia torrenziale hanno provocato l'allagamento di 250 ettari di terreno nella zona di Pontinia. In località Quarticciolo le acque hanno raggiunto l'altezza di un metro, bloccando la strada Migliara 49. Squadre dei vigili del fuoco con barche a motore hanno soccorso diverse famiglie abitanti in case coloniche.

Genova, mercoledì sera.

Cielo nuvoloso questa mattina su tutta la Riviera. Le previsioni meteorologiche sono di cielo coperto con pioggia, venti moderati da nord-est e mare piuttosto agitato. La temperatura è a Genova di 13°, passo dei Giovi 8°, Chiavari 18°, Capo Mele 13°.

Albenga, mercoledì sera.

La pioggia, cominciata nel pomeriggio di ieri, continua a cadere anche stamane. Vento di tramontana. Temperatura a Loano e Albenga 15 gradi.

Alassio, mercoledì sera.

Condizioni atmosferiche migliorate. Cielo coperto, con piccole schiarite verso il mare. Il mare si è calmato ed è cessato il vento. Temperatura leggermente in aumento. Ad Alassio, stamane alle 8, 15 gradi; a Pietra Ligure e Laigueglia 15, a Finale Ligure 16.

Sanremo, mercoledì sera.

Nella nottata il tempo è cambiato: il cielo è ricoperto da spessi nubi e piove ininterrottamente dalle prime ore di stamane. La temperatura alle 8 era di 15 gradi.

Cuneo, mercoledì sera.

Da vari giorni piove ininterrottamente sul capoluogo e sulla pianura, mentre in molte valli nevica. Fiumi e torrenti sono notevolmente ingrossati.

Casale, mercoledì sera.

Cielo completamente coperto. Temperatura in lieve aumento: alle 8 in città il termometro segnava 10 gradi.

Asti, mercoledì sera.

Da cinque giorni piove su tutto l'Astigiano. Questa notte l'acqua è caduta a catinelle, provocando allagamenti di prati, campi e strade. I torrenti sono ingrossati ma per ora non destano preoccupazioni. Il livello del fiume Tanaro è aumentato di mezzo metro. La temperatura alle 7 di stamani era di 6 gradi.

Alessandria, mercoledì sera.

Ancora pioggia su quasi tutto il territorio alessandrino. I corsi d'acqua sono in notevole aumento.

Bardonecchia, merc. sera.

Nella conca di Bardonecchia persevera il brutto tempo. Ieri sera nevicava molto fitto, ma i dieci centimetri di neve che si erano venuti a formare nella notte, stanno scomparendo stamani con la pioggia. Le montagne però sono completamente innevate e la temperatura è rigida. Alle 5,30 il termometro segnava +1.

Aosta, mercoledì sera.

Il cielo è coperto in Valle d'Aosta. A Cervinia nevica abbondantemente: la neve fresca ha raggiunto i 30 cm. Piove a Courmayeur, Cogne e Gressoney. Ad Aosta il cielo tende a schiarirsi: la temperatura si mantiene sui limiti stagionali, da zero gradi a Cervinia a +3 di Aosta nella mattinata.

Biella, mercoledì sera.

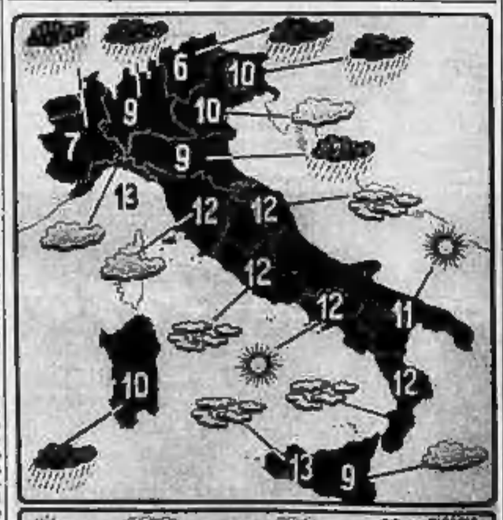
E' piovuto a dirotto per tutta la notte. I corsi d'acqua sono in piena e sono già segnalati straripamenti, che per fortuna non hanno sinora provocato danni.

Vercelli, mercoledì sera.

E' piovuto ieri e stanotte con particolare violenza nel Vercellese. Stamane la pioggia è cessata; il cielo però permane minaccioso. I fiumi e le rogge sono gonfi d'acqua, ma fino a questo momento non si sono registrati straripamenti. La temperatura alle 7 era di 11 gradi.

Verbania, mercoledì sera.

Tempo ancora perturbato su tutta la zona, dopo una notte di piovaschi e vento. E' nevicato oltre i 1500 metri. I maggiori valichi alpini, S. Gottardo compreso, sono chiusi al traffico. Per il Sempione sono indispensabili le catene.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

3 SEGRETI PER RINGIOVANIRE

Parigi, 28 ottobre

«La bellezza di una donna, superata una certa età, può essere rinnovata fino a raggiungere le caratteristiche di una vera e propria seconda gioventù. Non si tratta di un'illusione, una promessa irreale. Il trucco appropriato, un'intelligente difesa dalla salute e un abbigliamento di gusto possono restituire ad una donna la freschezza degli anni trascorsi...».

E' questo l'annuncio elettrizzante che viene da Parigi e rappresenta il risultato di un'indagine compiuta da un medico, un famoso truccatore e un grande sarto i quali hanno applicato il loro metodo di ringiovanimento su decine di donne francesi ottenendo risultati sorprendenti.

Ancora una volta è stato dimostrato che il peso dell'età è prima di tutto un fatto psicologico. Si può essere belle e giovani anche al di là del tempo trapassato dei quarant'anni: la notizia è stata confermata da un numero talmente elevato di casi che non vi possano più essere dei dubbi. Quali tre maghi dell'estetica femminile che hanno messo le loro esperienze professionali per restituire ad ogni donna le splendore e la felicità della gioventù hanno messo a disposizione di tutte «I tre segreti per ringiovanire».

C'è un maquillage, un modo di vestire, una dieta per ogni tipo di donna. Li ritroverete, indicati con precisione, da questa settimana su «STOP».

3 SEGRETI PER RINGIOVANIRE

STOP

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE CENTO LIRE

COMUNICATO

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 22-10-1964 la Legge «antismog» che regolamenta gli impianti di riscaldamento.

La maggior novità sarà sulla riduzione prevista della imposta che gravano ancora sul gasolio. Il ministro Marlotti ha dichiarato che «in Italia l'uso del gasolio potrebbe generalizzarsi nel giro dei prossimi 5 anni».

La nostra Società è lieta di avvertire tutti i Sigg. Rivenditori e la Spett. Clientela che lo stock originali

POTEZ a kerosene

sono già pronti per funzionare

anche col gasolio,

così come quelle già vendute nello scorso anno.

La nostra Società si augura che detta Legge e le relative riduzioni del prezzo del gasolio per uso riscaldamento siano approvate dal Parlamento al più presto.

TECNOTERMO S.p.A.

Importante Società Farmaceutica
cerca
DIRETTORE COMMERCIALE
PER IL MERCATO ITALIANO

Requisiti:
Pluriennale esperienza organizzazione - Sviluppo vendite.

Inviare curriculum specificando titolo di studio, età, referenza, eventuale conoscenza lingue estere.
Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 226 — TORINO

SOCIETÀ AMERICANA
cerca
GIOVANE CAPO CONTABILE

pratico procedure e sistemi americani, nozioni contabilità industriale, problemi fiscali. E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
Ottime prospettive di carriera ed interessante stipendio. Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2497 — TORINO

INDUSTRIA METALMECCANICA EUROPEA
cerca per organizzazione italiana:

— PERSONALE TECNICO COMMERCIALE per vendita Piemonte.

— ISTRUTTORE per personale tecnico-commerciale in tutta Italia dotato di forte personalità, prestanza fisica, età massima 35 anni, conoscitore lingua francese.

Curriculum vitae - Referenze - Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2513 — TORINO

La SIAM 1922 - Società Italiana Armaturoni Metallici Inizio Autostrada per Ivrea - SETTIMO TORINESE
ricerca Venditori per la propria Filiale di Torino.

SI RICHIEDE: provata e documentabile capacità di vendita, almeno biennale nel nostro settore;
— impegno di una quota di vendita mensile, che diventerà una volta superato il regolamentare periodo di prova;
— diploma di scuola media superiore;
— età non superiore ai 30 anni;
— entusiasmo, dinamismo e spirito di iniziativa.

SI OFFRE: inquadramento nella 3ª categoria Industria Metalmeccanica;
— incentivazione sulle vendite e premi extra;
— rimborso spese macchina;
— e, IMPORTANTE, la possibilità di essere inseriti in una organizzazione vivace ed in evoluzione, che poggia le sue basi su una tradizione di lavoro di molti decenni.

PREGHIAMO DI: rispondere SOLO se in possesso di quanto richiesto, indirizzando alla nostra Direzione Commerciale:
— non presentarsi direttamente né telefonicamente.

A tutti i Signori candidati sarà data risposta entro 10 giorni.

Importante Società Farmaceutica
cerca
DIRETTORE DI PRODUZIONE

Requisiti:
Esperienza pluriennale tecniche produzione - Organizzazione lavoro.

Titolo studio preferenziale: laurea in Chimica Industriale od in Ingegneria Chimica.

Dettagliare curriculum, esperienze, referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 227 — TORINO
ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA

Grande Industria Alimentare
cerca un depositario per la provincia di Genova e uno per la provincia di Savona.

Richiedonsi referenze, dettaglio organizzazione, posizione finanziaria, precedenti nel settore.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROTECNICA
cerca il seguente personale:

ESPERTO in attrezzature lavorazione in serie e generiche con alte capacità comando ed organizzazione per affidargli mansioni di Capo officina.

CAPO COLLAUDO

DISEGNATORI di attrezzature meccaniche

DISEGNATORI particolaristi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2436 — TORINO

CERCASI per ufficio progettazione **TECNICO** con esperienza pluriennale nel settore dei **TELAI TESSILI.**
Dettagliando livello di preparazione ed esperienza scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2351 — TORINO

IMPORTANTE COLORIFICIO
cerca **CAPO FILIALE**

per riorganizzazione rete di distribuzione e promozione di vendita in LOMBARDIA.

Si richiede: età 30-40 anni, laurea o cultura equivalente, esperienza specifica di almeno due anni, auto propria. Si assicura: inquadramento nella 1ª categoria, stipendio, commissioni, rimborso spese chilometraggio.
Scrivere inviando curriculum vitae manoscritto, referenze e foto a: PUBBLICITA' STAMPA 3 - GENOVA.

(Il periodo di vendita è al corrente del presente avviso).

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 1)

IMPIEGATO 23enne pratica quadriennale ramo trasporti, pratiche doganali, altri lavori ufficio, patente auto, libero subito offresi a seria ditta. Telefonare ore pasti 950-858.
INSEGNANTE istruttore autorizzato disponibile completamente offresi alla scuola. Scrivere «Pubblicità Stampa 7022 — Torino». A111232
ISTRUTTORE guida patentato libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino». A111760
LAUREATO chimica Università Torino, abilitato professione esaminerebbe proposta insegnamento presso scuola ore serali subito pomeriggio oppure adeguato lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7028 — Torino».
MAESTRA 23enne pratica lavori ufficio offresi impiegata o cassiera massa giornata. Telefonare 864-283.
MILITESENTE 22enne patentato inglese francese correntemente università indipendente impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2501 — Torino». A111310
NEO perito elettronico industriale offresi anche modeste retribuzione purché possibilità loro pratica. Telefonare 83-323. A111393
OFFRESI insegnante scuola materna. Telefonare 588-087. A111244
OTTIMO disegnatore geometra lavori progettazione edilizia offresi ditta. Telefonare 325-609.
PIEMONTESE 33ENNE, ESPERIENZA ULTRADECENNALE CONDUZIONE ET AMMINISTRAZIONE AZIENDE ALBERGHIERE, ATTUALMENTE VICE DIRETTORE ALBERGO, 300 CAMERE, MOTIVO AVVICINAMENTO FAMIGLIA, ESAMINEREBBE SERIA PROPOSTA DIREZIONE OD EVENTUALE GESTIONE COMPLESSO DI PRIM'ORDINE DA AVVIARE SITO ITALIA SETTENTRIONALE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 239 — TORINO».
RAGIONIERA 23enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2514 — Torino». A111357
RAGIONIERE 26enne esperto corrispondente referenziato offresi posto responsabilità. Tel. ore pasti 754-415 Torino. A111287
SEDICENNE volenterosa licenza commerciale piemontese 1° impiego offresi. Telef. 681-077 ore mattino.
SEGRETARIA albergo ristorante trentaquattrenne [illegible] inglese, francese esperienza ramo, cerca sistemazione. Scrivere: Ospitalità Marina, via Rodi 6/15, Genova.
SEGRETARIA pratica lavori ufficio libera subito offresi, Tel. 783-094.
SIGNORINA conoscenza francese presenza offresi tuttora [illegible] impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2513 — Torino». A112468
SIGNORINA tedesca bella presenza conoscenza italiano inglese offresi per congressi ai lavori sciistici, come interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2539 — Torino». A111902
SIGNORINA referenziata, magistrali, occuperebbesi ufficio, bambini età scolastica, altre mansioni adeguate. Telefonare 681-036. A111325
SIGNORINA 22enne bella presenza perfetta conoscenza spagnola, inoltre ottima proprio impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 551-819 ore negozio 40-487. A112410
SIGNORINA 27enne compatibile commerciale pratica paghe e contributi e contabilità offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2525 — Torino». A111401
TECNICO esperienza pluriennale ufficio tecnico, metodi ed analisi tempi offresi lavori organizzativi, possibilmente ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino».
TECNICO esperto lucidatura disegni offresi ore libere. Telefon. 551-869.
TRENTASEIENNE patente E conosce lingua inglese olandese tedesco francese, cerca impiego. Telef. 342-423 Torino. A111438
TRENTASEIENNE robusto patente E autotranvista trattorista gruista dieci anni esperienza capo trasporti compagnie ricerche petrolifere cerca impiego. Telefonare 342-423. Torino.
TRENTENNE esperienza settennale in campo vendite, auto propria, offresi seria ditta commerciale o industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino». A111320
TRENTOTTENNE pratica decennale lavori ufficio, abile trattazione clientela, cultura superiore, presenza, referenze, libera subito, impiegherebbesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino».
UNIVERSITARIO, terzo economia commercio, cognizione esperienza bancaria occuperebbesi impiego mezza giornata anche serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7094 — Torino».
VENTENNE ottima famiglia offresi commessa impiegata o dama compagnia anche mezza giornata, massima serietà. Tram D, 4. 22. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino».
VENTIQUATTRENNE esperienza quinquennale pratica tutti lavori ufficio, corrispondente francese cerca adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2509 — Torino». A111339
VENTIQUATTRENNE veloce stenodattilografa, pratica ufficio libera subito, ottima referenza offresi. Tel. 644-065
VENTIQUATTRENNE geometra neodiplomato cerca qualsiasi impiego. Telefonare 380-956. A112485
VENTITREENNE studente sarebbe IV perito, 1° impiego offresi. Telefonare 211-157. A111420
VENTUNENNE dattilografo pratico lavori ufficio offresi ore serali 19-22. Scrivere «Pubblicità Stampa 2528 — Torino». A111409

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A.A. A giovani bisognosi doti di spirito d'iniziativa e senso commerciale la F.lli Sartelli S.p.A. offre interessanti possibilità d'impiego nell'ambito di una forza vendita moderamente e razionalmente organizzata. Offresi stipendio provvigioni, rimborso spese. Presentarsi lunedì 26 in via D. Ruspi 10, Torino.
A.A. CAMICERIA azienda subito capo reparto confezione documentata esperienza. Presentarsi Lavatelli, via Lulni 40. A111927
A. PRODUTTORI minimo 25anni cercasi ogni provincia visita e privati scopo iscrizioni corsi per corrispondenza, su richiesta degli interessati. Alto guadagno. Richiedesi automobile, buona cultura. Inviare curriculum: Casella 809 R Sip Tritone, Roma.
A signore o signorine età non inferiore 23 anni, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibilità anche mezza giornata, Società internazionale offre lavoro quale intervistatrice presso clientela commerciale in Torino. Presentarsi via Principi d'Acaia 5, lunedì 26 c.m. ore 9-12, 15-18; martedì 27 c.m. ore 9-12.
AO emboscano media cultura che dispongo cauzione almeno due milioni offresi ottima sistemazione sede Alba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6858 — Torino». A110918
ASSICURATORE giovane diplomato ragioneria, ottima presenza, serietà, offresi. Telefonare 297-298.
AUTISTA trentenne patente C offresi tutta giornata o anche mezza. Referenziato. Tel. 782-648.
AUTISTA 25enne patente C offresi. Telefonare 685-544 dalle 13 alle 15.
AUTISTA 28enne patente E pratico città referenziato, offresi. Telefonare 644-065. A111291
AUTISTA 28enne patente B diplomato offresi con o senza macchina. Tel. 671-479. A111209
BAMBINAIA referenziata pratichissima diplomata offresi pomeriggio. Telef. 531-069. A111150
BARISTA 24enne offresi libero subito. Telef. 271-826. A111308
CAMERIERA sola offresi Torino o dintorni non famiglia. Tel. 682-801.
CAMERIERE barista 21enne offresi subito ristorante albergo anche stagionale. Telefonare 933-968.
CAPO ELETTRICISTA SPECIALIZZATO IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI, CABINE ALTA BASSA TENSIONE, AUTOMATISMI, MANUTENTIVE ESPERIENZA DECENNALE. TEL. ORE PASTI 281-168.
CINQUANTAQUATTRENNE offresi assistenza compagnia oppure cameriera ad ore per piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2511 — Torino». A111342
CINQUANTENNE referenziatissimo offresi magazziniere manutentore villa orto giardino. Telefonare prima delle ore 13 o lunedì 242-741.
COMMESSA esperta panetteria alimentari sana robusta offresi mattino in negozio possibilmente Madonna di Campagna. Telefonare 281-298.
COMMESSA pratica pasticceria offresi. Telef. 274-648. A111434
CONIUGI massa età giardiniere diplomato cercano custodia villa portinaria. Tel. 785-475. A111764
CONIUGI piemontesi massa età con figlia 17 anni meglio ex portinaia marito pratico cristruttricitore referenziati offronsi custodia villa o particolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino». A111448
CONIUGI soli piemontesi cercano custodia villa capace orto giardino viena orticoltura e stalla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2530 — Torino».
CUOCO referenziato valentissimo offresi. Telefonare 40-926.
CUOCO settenne ottime referenze offresi alberghi, ristoranti, famiglia. Telefonare dalle 19 alle 21 552-078 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2532 — Torino». A111426
DICIOTTENNE bustaia offresi libera subito. Telef. 362-967. A111386
DIPLOMATO, patentato, pratico dattilografia laboratorio chimico lavori adatti a ufficio cerca sistemazione fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».
DOMESTICO referenze massima fiducia offresi famiglia pulizia casa uffici, oppure tecchino piani albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7041 — Torino». A112306
ELETTRAUTO offresi mezza giornata. Telefonare 876-585.
ELETTRICISTA ventenne offresi pratico impianti e avvolgimenti motori elettrici. Telef. 331-596.
ELETTRICISTA 27enne esperienza decennale su macchine automatiche e impianti elettrici AT, BT offresi e impresa per installazioni e ditta per manutenzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino».
GOVERNANTE referenziata offresi custodia bambini giornata o mezza oppure guardarobiera. Tel. 721-102.
INFERMIERA professionale offresi assistenza. Telefonare 591.441.
OFFRESI barista 18enne. Telefonare 570-436. A111314
OFFRESI giardiniere, potature piante sistemazione aiuole, con referenze. Tel. 871-536. A111304
PALLISTA autista Ciclope Jumbo piemontese, libero subito offresi. Telefonare 784-815. A110623
PENSIONATA piemontese cerca lavoro a ore famiglia, pratica cucito altri altri lavori. Bosco Corso Torino, via Villa Giusti 7.
PENSIONATO invalido anni 55 offresi lavoro leggero fattoriere. Telefonare 731-529. A111421
PENSIONATO offresi massimi fiducia commissioni pulizia. Telefonare 298-797. A111435
PIEMONTESE esperto dinamico auto propria offresi saltuariamente commissioni recapiti fiducia. Tel. 684-075
QUINDICENNE il avv. offresi per officina meccanica come apprendista tornitore. Telefonare 725-963.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. EX artigiano residente Cuneo dispenando auto, magazzino, telefono, accetterebbe incarichi fiducia, deposito merce, cauzionando, massima referenze. Scrivere Pubblimen casella 80, Cuneo. 25334
AGGIUSTATORE massaio generico montaggio rasatrumatore offresi anche mezza giornata. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7043 — Torino».
AUTISTA con Leoncino offresi diria anche mezza giornata qualunque lavoro. Telefonare 398-345.
AUTISTA D E per rimorchio e ribaltabile occuperebbesi in ogni genere. Telefonare 698-009. A111809
AUTISTA dinamico attivo volenterosa lombardo patente D ed internazionale passaporto volendo auto propria robusto bella presenza offresi purché buona remibuzione e possibilità carriera. Scrivere: a Pubblicità Stampa 2616 — Torino».
AUTISTA pratichissima patente C offresi privato oppure ditta, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2531 — Torino». A111423
AUTISTA torinese D E pubblico offresi. Telefonare 297-298.
AUTISTA trentenne patente C offresi tutta giornata o anche mezza. Referenziato. Tel. 782-648.
AUTISTA 25enne patente C offresi, Telefonare 685-544 dalle 13 alle 15.
AUTISTA 28enne patente E pratico città referenziato, offresi. Telefonare 644-065. A111291
AUTISTA 28enne patente B diplomato offresi con o senza macchina. Tel. 671-479. A111209
BAMBINAIA referenziata pratichissima diplomata offresi pomeriggio. Telef. 531-069. A111150
BARISTA 24enne offresi libero subito. Telef. 271-826. A111308
CAMERIERA sola offresi Torino o dintorni non famiglia. Tel. 682-801.
CAMERIERE barista 21enne offresi subito ristorante albergo anche stagionale. Telefonare 933-968.
CAPO ELETTRICISTA SPECIALIZZATO IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI, CABINE ALTA BASSA TENSIONE, AUTOMATISMI, MANUTENTIVE ESPERIENZA DECENNALE. TEL. ORE PASTI 281-168.
CINQUANTAQUATTRENNE offresi assistenza compagnia oppure cameriera ad ore per piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2511 — Torino». A111342
CINQUANTENNE referenziatissimo offresi magazziniere manutentore villa orto giardino. Telefonare prima delle ore 13 o lunedì 242-741.
COMMESSA esperta panetteria alimentari sana robusta offresi mattino in negozio possibilmente Madonna di Campagna. Telefonare 281-298.
COMMESSA pratica pasticceria offresi. Telef. 274-648. A111434
CONIUGI massa età giardiniere diplomato cercano custodia villa portinaria. Tel. 785-475. A111764
CONIUGI piemontesi massa età con figlia 17 anni meglio ex portinaia marito pratico cristruttricitore referenziati offronsi custodia villa o particolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino». A111448
CONIUGI soli piemontesi cercano custodia villa capace orto giardino viena orticoltura e stalla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2530 — Torino».
CUOCO referenziato valentissimo offresi. Telefonare 40-926.
CUOCO settenne ottime referenze offresi alberghi, ristoranti, famiglia. Telefonare dalle 19 alle 21 552-078 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2532 — Torino». A111426
DICIOTTENNE bustaia offresi libera subito. Telef. 362-967. A111386
DIPLOMATO, patentato, pratico dattilografia laboratorio chimico lavori adatti a ufficio cerca sistemazione fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».
DOMESTICO referenze massima fiducia offresi famiglia pulizia casa uffici, oppure tecchino piani albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7041 — Torino». A112306
ELETTRAUTO offresi mezza giornata. Telefonare 876-585.
ELETTRICISTA ventenne offresi pratico impianti e avvolgimenti motori elettrici. Telef. 331-596.
ELETTRICISTA 27enne esperienza decennale su macchine automatiche e impianti elettrici AT, BT offresi e impresa per installazioni e ditta per manutenzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino».
GOVERNANTE referenziata offresi custodia bambini giornata o mezza oppure guardarobiera. Tel. 721-102.
INFERMIERA professionale offresi assistenza. Telefonare 591.441.
OFFRESI barista 18enne. Telefonare 570-436. A111314
OFFRESI giardiniere, potature piante sistemazione aiuole, con referenze. Tel. 871-536. A111304
PALLISTA autista Ciclope Jumbo piemontese, libero subito offresi. Telefonare 784-815. A110623
PENSIONATA piemontese cerca lavoro a ore famiglia, pratica cucito altri altri lavori. Bosco Corso Torino, via Villa Giusti 7.
PENSIONATO invalido anni 55 offresi lavoro leggero fattoriere. Telefonare 731-529. A111421
PENSIONATO offresi massimi fiducia commissioni pulizia. Telefonare 298-797. A111435
PIEMONTESE esperto dinamico auto propria offresi saltuariamente commissioni recapiti fiducia. Tel. 684-075
QUINDICENNE il avv. offresi per officina meccanica come apprendista tornitore. Telefonare 725-963.

TRENTENNE referenziato offresi anche mezza giornata commessa panetteria o drogheria. Telefonare 720-373 dalle 13-14. A112197
TRACCIATORE falegname pratico mobili serramenti smontabili manicomi direttive offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2595 — Torino».
TUTTOFARE abile referenziato occuperebbesi giornata. Gilllo, Boucheron 8, telefono 521-974.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ABILE posatore vetri cercasi. Telefonare 518-221 ore ufficio.
APPRENDISTI 15-18 anni volenterosi cerca elettromeccanica zona Mirafiori. Telefonare 343-497.
MANOVALE robusto cercasi. Presentarsi società Ita, strada del Drosso 132. 0191

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

GRANDE complesso editoriale cerca pagine vendita opere conoscitivissima cerca giovani ambo sessi, ottimo guadagno, possibilità carriera. Telefonare 618-538. A112117

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

OPERAIO 35enne lavoro sicuro conoscerebbe signorina scopo matrimonio brava sincera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2466 — Torino».
PIEMONTESE 32enne alto distinto posizione sposerebbe alta seria veramente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6639 — Torino».
MILANESE [illegible] 31enne alta posizione finanziaria sposerebbe 18-25enne veramente bella istruita distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».
OPERAIO industria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 36anne possibilmente campagnola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2249 — Torino». A108420
OPERAIO 29anne sposerebbe semplicissima signorina o vedova 30-40enne; possibilmente inviare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino».
PENSIONATA risparmi sposerebbe pensionato non oltre 65 anni buon carattere alle pari per buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7046 — Torino». A111779
PROFESSORESSA di ruolo distinta piacevole, ottimo carattere, sposerebbe laureato 45-50 anni elementi sanitari, serio, con buona posizione. Gentilissime, Immenimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino».
QUARANTASETTENNE giovanissima ottima posizione altezza 1,70 sposerebbe signorina piacente anche di provincia massimo 38anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6529 — Torino». A92845
SARTA effettuasse sinceri buoni principi conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente sistemato distinto 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2439 — Torino». A110441
SESSANTENNE distinto relazionerebbe scopo matrimonio con piacente seria benestante età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6587 — Torino». A109405
SIGNORINA benestante 33anne sposerebbe serio distinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino».

SESSANTENNE possidente buon carattere affettuoso rispetterebbe pensionato buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2345 — Torino».
SIGNORA 50enne bella presenza, serietà, risparmi sposerebbe adeguatamente. Scrivere Pubblimen, casella 73, Alessandria. 26158
SIGNORINA piemontese bella presenza aspetto signorile piacente personalità buona cultura sportiva amante viaggi desidererebbe formarsi famiglia conoscerebbe scopo matrimonio signore ottima posizione sociale eventualmente industriale disposto collaborare essendo attualmente procuratrice di società. Massimo 45anne anche vedovo purché elevati sentimenti. Tranquilli assicurando massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6603 — Torino». A110688
SIGNORINA sola 45anne veneta ottima effettuasse casalinga sposerebbe adeguatamente massimo 55anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino». A109212
SIGNORINA torinese ventiseienne seria, ricca, presenta, sposerebbe benestante attività propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino». A110845
SIGNORINA 35enne bionda snella, sola, bambinaia, risparmi, relazionerebbe scopo matrimoniale con distinto massimo 45anne, buon impiego. Serietà. Esclusi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino».
SIGNORINA 36enne ottimi requisiti fisici morali, impiego, casa arredata sposerebbe distinto, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino». A110480
SOLA pensionata capitale sposerebbe distinto pensionato 70enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2498 — Torino».

SIGNORINA 26enne esercente, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 42enne pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino». A110812
SOLA giovanile bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio serio, ottimi sentimenti, benestante mezza età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7012 — Torino». A110987
SOLA ricca nobilissima bella intelligente, attività commerciale altamente redditizia, proprietà immobiliare Torino, cascina montagna sposerebbe bella alta professionista industriale ufficiale dai 35 ai 45 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6684 — Torino».
TRENTACINQUENNE nobilissima diplomata impiego sposerebbe signorina seria presenza impiegata massimo 30anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2407 — Torino». A110227
TRENTANOVENNE stabile relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anche vedova età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6549 — Torino».
TRENTASETTENNE diplomato ligure, ottima posizione, sposerebbe signorina doti fisiche morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7041 — Torino». A111753
TRENTASEIENNE operaio presenta piccolo capitale sposerebbe semplice attiva adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino».
TRENTENNE commercialista sposerebbe signorina o vedova massimo trentacinquenne piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2271 — Torino».
VEDOVA 2 figli sola religiosa piacente, simpatica, sposerebbe distinto serio facoltoso massima 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino».

TRENTENNE piemontese residente Torino trova lavoro agricoltore lavoro fisso mensile 120.000, vitto, risparmi, prospettive 1.78 serio solo attivo amichevole desidera formare famiglia massima serietà, relazionerebbe scopo matrimoniale discretissima o vedova massimo 30anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7023 — Torino».
TRENTENNE torinese cara ragazza proprio sposerebbe signorina disposta collaborare, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2516 — Torino».
VEDOVO molto serissima buona situazione italica, economica, morale conoscerebbe signora sola sinceramente religiosa scopo matrimonio reciproca stima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2564 — Torino». A109634
VENTINOVENNE piemontese operaio qualificato relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6618 — Torino». A109957
VENTIQUATTRENNE torinese ottimo impiego fisso conoscerebbe relazionerebbe scopo matrimonio seria distinta massimo 28anne. Insonnini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino». A109209
VENTITREENNE figlia unica 12 milioni immobili sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6554 — Torino». A109505
VENTOTTENNE intelligente carina conoscerebbe scopo matrimonio possibilmente laureato o colto industriale distinto presenza non oltre 36anne con sicura posizione che desideri formarsi una felice famiglia. Chiede e ricambia la massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6597 — Torino». A108718
VENTOTTENNE proprietario casa negozio provincia Asti sposerebbe signorina anche campagnola, ceti sociali. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino».

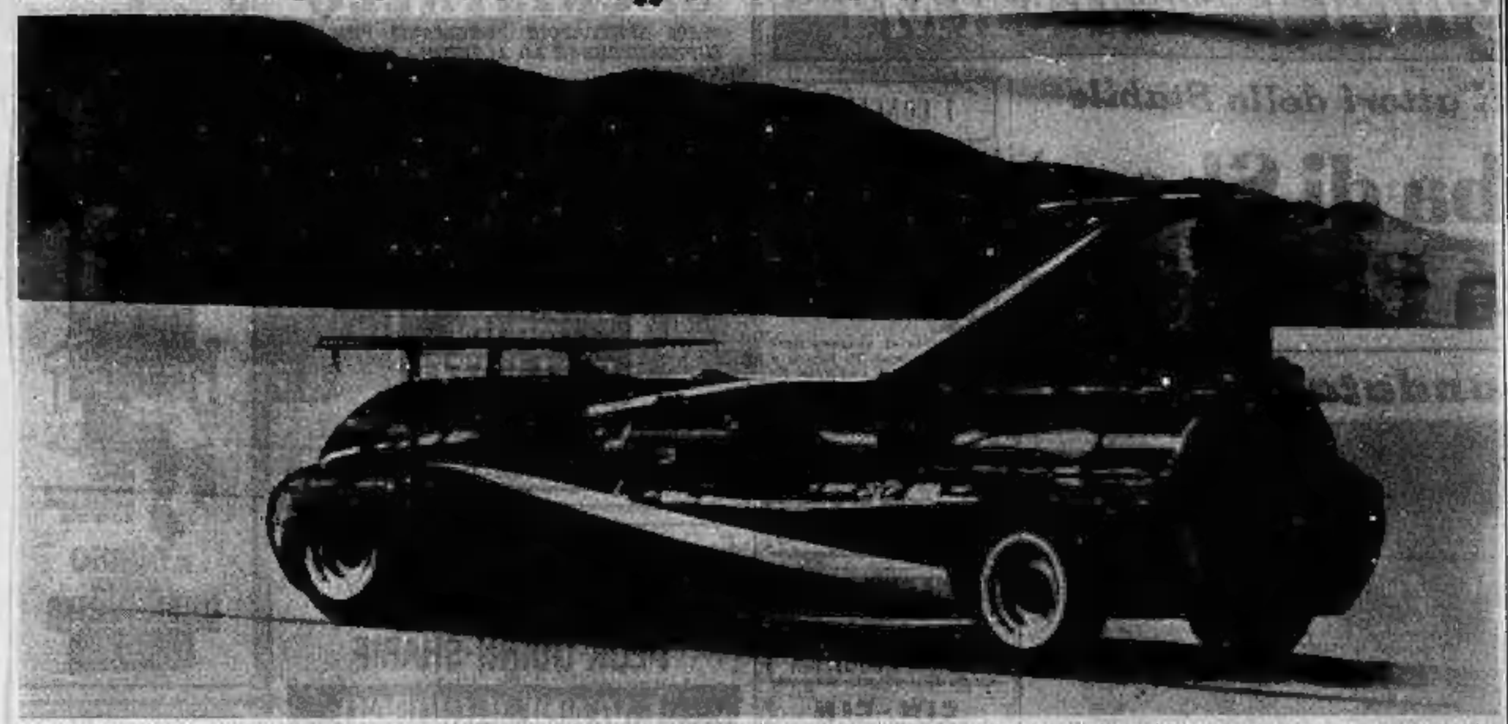
INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Mondiale di Maurizio Emma, affidate indagini preassicurazionali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide, informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefonare 652-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20. 0352
A. DETECTIVE Trotar opera personalmente, riceve per appuntamento. Telefonare 633-146. 0469
A. INPOST. Investigando esperti testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21, tel. 544-178, 838-051.
ACCERTAMENTI assicuri, indagini, informazioni ovunque. Moncalieri, Cavour 8, telefono 621-161.
AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 70. Telefonare 41-231. 0366
CITTADINI dell'Ordine del Tempio. Andrea Doria 9, telefoni 49-700, 521-549, 524-874 indagini preassicurazioni, private, commerciali, controlli. 0198
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.
ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 171, telefono 687-574. 0744
TROPER investigazioni confidenziali commerciali, specializzato settore assicurazioni legali, infedeltà extra coniugali, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102. Tel. 633-146.

ANNUNZI VARI L. 160 per parola

A. OLLADE economia con stufe Keramos, con senza canne [illegible] sicurezza, pulizia, vende solo Brieza, corso Vittorio 98. 0454
A 39.000 svendita libreria poltroncine moderni. Rappresentante via Carpano 15. 0406
AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, finale collettore 89.000. Telefonare 883-395.
AL mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facili rateoni. 0551
ALLA fabbrica portacarpe, armadi metallici bagno, balcone da 8000. S. Giulia 55. 0350
ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, ruderi, ovali ogni stile, articoli vari arredamento.
ARREDATEVI Case del Mobile, case del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Sagino 4, Torino. 0167
ATTENZIONE, matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lavarone 29 (cortile). 0855
BELLISSIMA pelliccia visone altra persiano stola visone vendo. Telefonare 676-385. A111207
CAMERETTA scapolo, collegio, pensioni, materasi, portacarpe, mobili componibili. Alessia, Vinzaglio 5.
DUBIED. Dal 1667 migliar macchine maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, rattacciatrici. Massime garanzie. Insegnamenti. Assistenza, Rateazioni. Sagino 5, telefono 528-930.
MACCHINE maglieria Universal (Germania), Tricotex (Italia), Orion (Svizzera), Diamant (Germania), lavoro sicuro: insegnamento, occasioni; motorizzazioni ogni marca. Cavaci, S. Quintino 4. 0194
MAGLIAIA Alto reddito? Lavoro assicurato? Super macchine automatiche Weber. Provatele. Guarnaro, Monte Pietà 16. 0402
MOBILI Cambiaffo, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-707. 02992
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 65.000, mobili letto 35.000. Rateazioni. 0337
MOBILIFICIO Crap via Garibaldi 9 camere da 119.000 alla famosa polisystem 268.000 lineari, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati. 430
MOBILIFICIO ritiro commercio vendita grandioso assortimento mobili pronti shabbrittivi. Piazza Vittorio 3. Torino, cascina montagna sposerebbe bella alta professionista industriale ufficiale dai 35 ai 45 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6684 — Torino».
MOBILIFICIO Roma, Barbellini 18, matrimoniali 130.000, [illegible] 30 mila, divani 24.000. 0237
MOBILIFICIO S. Gennaro assortimento mobili, camere signorili arredi pronti convenienti. Francia 290, Ivrea 74. 0543
MOSTRA arredi vari pronti esposti camere lusso, soggiorni svendo 250. 0543
PRIVATO vendo mobili vari ad anfichi, cinaseria varie via Sante Giulia 58 lunedì cortile ore 14-19 anche domenica. A111211
STUFE terrazzo gas scaldamento elettrico. Tramer, S. Martino O/K, telefono 519-505. 0622
TELEVISORI migliori marche modelli 1965 sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-801.
TELEVISORI migliori marche Grandi Magazzini vendita rateale, sconto 30%. Telefonare 343-439, 501-663, 873-520. 0414
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 869-883.
VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 796-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23840

L'auto che ha "volato,, a oltre 863 chilometri all'ora



L'americano Art Arfons ha stabilito un nuovo record mondiale di velocità terrestre alla media di 863,486 km all'ora pilotando il Green Monster, un veicolo a quattro ruote munito di motore a reazione. L'eccezionale primato è stato ottenuto sulla pista del lago salato di Bonneville nell'Utah dove, il 4 ottobre scorso con lo stesso mezzo Art aveva raggiunto la velocità di 804,833 km l'ora. Successivamente un altro americano Craig Breedlove, (15-10-64) a bordo del veicolo a tre ruote «Spyrit America» aveva raggiunto 841,455 km di media. Il record di Art Arfons pur costituendo la più elevata conquista velocistica sulla terra non viene riconosciuto dalla Federazione Internazionale Automobilistica in quanto ottenuto con motore a reazione senza la convenzionale trasmissione sulle ruote come prescrive il regolamento della Fia. Il primato di Craig, invece, è riconosciuto da una speciale categoria istituita dalla Federazione Internazionale Motociclistica

Costante aumento della calvizie nelle donne

Studi e statistiche di esperti e una approfondita indagine confermano il preoccupante fenomeno. Esistono, però, mezzi efficaci per debellare il male.

Il pericolo della calvizie minaccia ora anche le signore. I capelli delle donne sembrano essersi fatti, in questi ultimi anni, più fragili e deboli, cadono con preoccupante facilità e, in molti casi, la massa della capigliatura si riduce in maniera sensibile. Questo hanno detto e ripetuto dermatologhi, tricologhi, medici in numerosi simposi tenutisi un po' in ogni parte del mondo.

Di questo allarme lanciato dagli specialisti ne ha parlato l'«Informatore Medico» del 26 luglio 1964. Le lettere pervenute a questo giornale, davvero numerose, sembrano confermare le osservazioni e le preoccupazioni degli esperti.

Molte signore, allarmatissime, lamentando la caduta e l'indebolimento dei loro capelli si pongono le domande più svariate.

«E' vero che la tintura fa male ai capelli?». «Il "permanent" portato tutto il giorno è dannoso?», «E la colorazione?», «La permanente indebolisce il capello?», «E' vero che non bisogna pettinare i capelli durante la notte con forcine, mollette e bigodini?». Queste, in genere, le domande che si sono poste. Tutte le lettere, poi, si concludono con una domanda analoga: «Potrò fermare la caduta dei miei capelli? Cosa posso fare, quali cure mi consigliate?».

Vediamo, dunque, di rispondere almeno alle prime domande di queste signore; per rispondere all'ultima, invece, il discorso che si deve fare è diverso: E' un suggerimento generale, che serve per tutti (uomini e donne) e che deve essere seguito prima che sia troppo tardi.

Cominciamo dalle tinture. Le tinture non rappresentano un pericolo per i capelli e, quando sono ben eseguite, sono sopportate anche dai capelli delicati, ma è sempre consigliabile sospenderle temporaneamente quando si sia di fronte a un caso di notevole caduta. Si tratterà semplicemente di attendere che lo squilibrio si arresti e che i capelli siano rinvigoriti. Nel frattempo si potranno nascondere i capelli bianchi con i cachet, con le «frizioni riflessanti». Quanto al «toupet», sì, è dannoso portarlo tutto il giorno. Bisogna metterlo soltanto in qualche occasione e per poche ore. La paziente costruzione di mollette e forcine, necessaria per fissarlo, nuoce ai capelli perché li traumatizza alla radice e li indebolisce. Inoltre il «toupet» toglie aria e luce al cuoio capelluto.

La colorazione: questo problema dovrebbe essere superato, visto che la moda, quest'anno, la bandisce, consigliando capelli lisci e non colorati. In ogni modo la «colorazione» in genere nuoce al capello, anche se è sana e robusta, perché apre la squamatura dei capelli che diventano spugnosi e assorbono polvere e umidità. Se i capelli sono fragili e cadono, la colorazione deve essere eliminata. Se è proprio indispensabile rendere più vivaci i capelli in certe zone del capo, basta una colorazione leggerissima con due soli colpi di pettine alla radice. Infine, non bisogna pettinare mai durante la notte i capelli con bigodini e mollette; anche questo traumatizza la radice.

E veniamo al discorso generale, cerchiamo di rispondere a tutti coloro che ci scrivono lamentando genericamente una caduta dei capelli e ci chiedono quali cure vanno fatte. E' il caso della lettrice Giuseppina - Viale Monte Grappa - Milano. «Avevo una capigliatura folta, sana e bellissima sino a qualche mese fa. Ora sto perdendo molti capelli, senza accusare nessun disturbo, salvo un po' di prurito. Che cosa posso fare? Vi scrivo per chiedervi consiglio».

Va detto, innanzi tutto che ogni caso di alopecia è un caso a sé che può essere determinato dalle cause più diverse (esaurimento nervoso, squilibrio ormonale, postumi di una grave malattia, gravidanza); in questi casi l'intervento del medico è indispensabile, affiancato però, sempre, da quello di un esperto tricologo.

I capelli sono costituiti principalmente da una sostanza che appartiene al gruppo delle proteine, chiamata cheratina. Tale sostanza, in base alle ricerche più moderne, risulterebbe essere quella che contiene tutte le sostanze necessarie a combattere l'indebolimento dei capelli. La sua mancanza è la causa più diffusa della calvizia. Altra frequentissima causa di calvizie è la seborrea (eccesso di untuosità che proviene dall'anormale secrezione di sebo prodotta dalle ghiandole che circondano il follicolo dei capelli. I sintomi sono: prurito, untuosità, capelli che cadono senza più ricrescere). La seborrea va bloccata, con opportuna e seria cura in tempo. Forse questo è il caso della nostra gentile «Giuseppina» che lamenta un fastidioso prurito sulla cute.

Ma ciò che è indispensabile (ed è proprio questo il consiglio che vogliamo dare a tutti gli interessati) è rivolgersi a un istituto specializzato, dove operano tricologhi seri e di lunga esperienza. Oggi la scienza ha fatto passi da gigante anche in questo campo nella cura della alopecia.

I rimedi empirici consigliati da maghi e medichesse che proponevano spaventosi intrugli sono superati. Abbandonate le improvvisazioni, i tricologhi si dedicano, oggi, alla ricerca seria e sistematica della causa che determinano la più diverse affezioni del cuoio capelluto e sono in grado di consigliare, per ogni caso, una terapia efficace.

Nelle maggiori città italiane opera e con ottimi risultati l'Istituto Daniel's, specializzato e altamente qualificato nel combattere le forme più varie di calvizie. I tricologhi della Daniel's, dopo un esame accuratissimo e gratuito (che varia dai 45 ai 60 minuti) sono in grado di individuare la vera causa della caduta dei capelli e di consigliare al cliente la terapia più opportuna.

Il trattamento per la cura della calvizie di origine seborroica (che sinora era stato affidato a rimedi generici e non sempre efficaci) è stato affrontato e realizzato in modo nuovo e soddisfacente dagli Istituti Daniel's. Anche la cheratinizzazione dei capelli è garantita dal trattamento Daniel's.

Questi Istituti che, come abbiamo detto, si trovano in alcune delle maggiori città italiane (Torino, Milano, Roma) hanno ridato positivamente centinaia di casi di alopecia. Migliaia di persone continuano a essere assistite dagli Istituti Daniel's dove non si alimentano inutili speranze, dove ogni caso viene esaminato con cura e serietà e il cliente seguito costantemente.

Essenziale è, però, che il cliente collabori con il tricologo, segua pazientemente tutte le prescrizioni. Soprattutto è bene intervenire in tempo, vincere la pigrizia, la trascuratezza, la negligenza o un ingiustificato pudore.

Gli Istituti Daniel's, infatti, garantiscono, come tutti gli Istituti seri e onesti, la massima riservatezza e discrezione.

Vi consigliamo, a questo proposito, di fissare un appuntamento telefonico. Sarete ricevuti puntualmente, sottoposti a un accuratissimo esame e saprete dal tricologo la causa della vostra alopecia e quale cura dovrete seguire.

La calvizie non è più un male irrimediabile, invincibile. L'importante è intervenire tempestivamente e affidarsi alle cure di persone esperte e preparate.

Dottssa C. LAURENZI

L'Istituto Daniel's di Torino è in via Bruno Buozzi 5 (angolo via Roma), telefoni 521.527 e 544.753.

I giudici si ritirano in camera di consiglio

L'ora della sentenza nel giallo dell'uomo pugnalato e fatto a pezzi

L'ultimo difensore, l'avv. De Marchi, replica alle accuse lanciate contro Lucia Montalbano - Cominciata la difficile scelta della verità fra le molte versioni del delitto fornite dagli imputati - La difficile posizione della donna e di Giuseppe La Bella

Il processo per l'uomo fatto a pezzi è finito. Stamattina l'avv. Armando De Marchi, patrono di Lucia Montalbano, ha pronunciato l'ultima replica, poi i giurati ed il presidente si sono ritirati in camera di consiglio a decidere la sorte dei cinque imputati: Lucia, i suoi fratelli Paolo e Francesco, il cugino Giuseppe La Bella, la madre Francesca Trapani. La corte ha un compito difficile, la riunione durerà a lungo, forse sei, sette ore.

E' stato un processo appassionante. In dieci giorni — tanto è durato il dibattito — magistrati e avvocati hanno cercato invano di chiarire, ciascuno dal suo punto di vista, il «giallo» di Chiaravalle. Ma nessuno c'è riuscito. La verità non è venuta fuori, così come non era accaduto nel corso della lunga istruttoria: è rimasta chiusa nelle menti proterve dei cinque accusati. Non si è potuto dimostrare in modo inconfutabile altro che questo: che tutti hanno mentito. La corte si è ritirata senza sapere che cosa esattamente sia accaduto nelle due misere stanze degli immigrati siciliani la notte del 19 settembre 1963.

E' un «giallo» classico, non dimenticabile, salvo l'ambiente, da uno dei tanti racconti scritti da Agatha Christie. La trama nelle sue linee essenziali è così: in una povera casa, in un tarda sera d'estate, c'erano quattro persone: due fratelli, una sorella ed un loro cugino; venne un ospite, il marito della giovane appena dimesso dal carcere, e ne uscì il giorno successivo, cadavere, fatto a pezzi e chiuso in due valigie che la moglie ed il cugino, con l'aiuto della rispettiva madre e zia, portarono in un torrente a 100 chilometri dal luogo dell'assassinio.

Nessun dubbio che il colpevole sia tra quei quattro. Ma chi ha commesso materialmente il delitto? E perchè? Pubblico ministero e difensori hanno tentato di individuare il colpevole o i colpevoli attraverso la ricerca dei moventi, e ognuno ha prospettato ai giurati una sua diversa conclusione.

L'Accusa ritiene che tutti e quattro i giovani abbiano partecipato al delitto «per sopprimere un uomo che turbava la loro pace familiare», ed ha chiesto 30 anni di carcere per Lucia, 24 per il cugino e 22 per i fratelli; la madre sarebbe corresponsabile del vilipendio e dell'occultamento della salma e la pena suggerita per lei è stata di sette anni.

L'avv. Dei Grosso, patrono dei due fratelli, ha sostenuto che i suoi due assistiti sono estranei al crimine, non avendo alcun motivo di rancore verso il cognato Ignazio Sedita; ha indicato invece come responsabili Lucia ed il cugino: «i quali erano palesemente amanti e avevano delle evidenti ragioni per sbarazzarsi d'un marito che veniva a chiedere conto della loro condotta».

L'avv. Gabri, difensore di Giuseppe La Bella, nega questa circostanza: Ignazio Sedita fu ucciso dalla moglie mentre dormiva ignudo nel letto coniugale e l'assassinio venne commesso a notte alta, tanto è vero che i vicini non udirono alcun rumore sebbene solo una sottile parete li dividesse dalle stanze del Montalbano; il cadavere venne rivestito dopo, appunto per confondere le indagini, ma ci si dimenticò di gettare alla cancellata i fori corrispondenti alle ferite mortali.

Gli avvocati Accatino e De Marchi, per la Montalbano, rovesciano l'ipotesi: fu Giuseppe La Bella ad uccidere, e lo ha confessato per sette volte agli stessi, fino alla clamorosa ritrattazione nella prima udienza, ritrattazione inattendibile e in contrasto con le perizie; secondo i due patroni, Giuseppe era stato offeso dal gesto della cugina che lo aveva chiamato parassita e gli aveva rinfacciato la relazione con Lucia: toccato nella sua onorabilità si gettò sul Sedita, lo fece cadere su un letto e lo trafisse con due pugnalate al cuore.

Gli imputati hanno seguito impassibili tutte le versioni. Una sola volta si è visto Francesco Montalbano piangere, vinto dalla commozione, con tutte le apparenze della sincerità: ed è stato quando l'avv. Dei Grosso con parole semplici e toccanti, ha rievocato la vita di sacrifici e di stenti sostenuta coraggiosamente dai due fratelli che mantenevano col loro lavoro la madre ed il resto della famiglia. Gli altri, e in particolare Lucia e Giuseppe, non hanno mai tradito i loro sentimenti, neppure alla richiesta di 30 e 24 anni formulata dal pubblico ministero dott. Tuttacelli. Non hanno dato alcun aiuto ai loro avvocati quasi che la loro fatica non li riguardasse. Nell'udienza di ieri mattina è parso che Giuseppe provasse un certo gusto a mettere in imbarazzo il suo patrono e a mentire.

L'avv. Gabri aveva più detto in precedenza d'aver dovuto svolgere tutto il suo lavoro con la manifesta ostilità del suo cliente e ieri, nella replica, ha aggiunto: «Giuseppe La Bella è un ragazzo impaurito che si vuol suicidare moralmente per salvare una donna della sua famiglia. Egli non teme il carcere, il suo comportamento lo ha dimostrato. Vuole anzi proprio offrirsi al giudice come colpevole per proteggere Lucia».

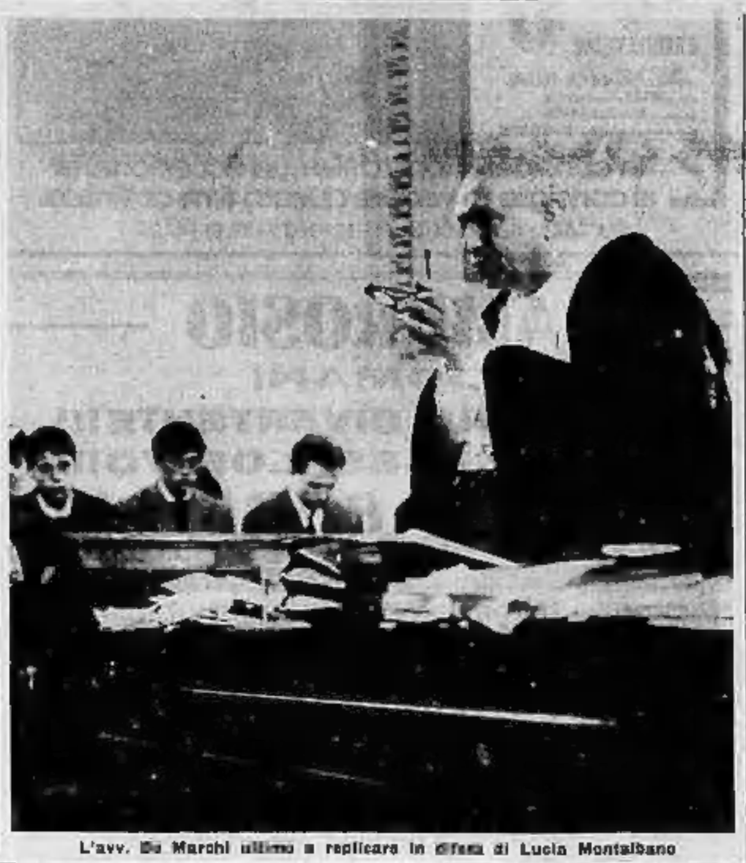
L'avv. De Marchi, stamattina nella replica conclusiva ha ribadito la versione opposta: «Si deve credere a quanto ha detto il La Bella in istruttoria, perchè ha rivelato dei particolari, nelle modalità dell'omicidio, che il perito ha confermato scientificamente. Se ci si affida alla logica si deve assolvere tanto Lucia che i suoi fratelli». Ma nemmeno la Lucia ha degnato d'uno sguardo il suo difensore.

L'unico sentimento in qualche modo individuabile nei personaggi della vicenda insoluta è il rancore che divide i Montalbano dalla famiglia dei La Bella, un sentimento estraneo al processo, e tuttavia indicativo della mentalità e del carattere dei protagonisti. Ogni sera la madre dei Montalbano — che è a piede libero — si è avvicinata al nipote mentre usciva dal banco degli imputati e lo ha abbracciato e baciato con effusione. Lo ha fatto in modo che i genitori dei La Bella vedessero. I due vecchi hanno accolto impassibili la provocazione, e hanno lasciato l'aula senza salutare il figliolo, lei stringendosi fatalista al capo e alle spalle lo scialletto nero, lui calandosi in fronte il berretto scuro a visiera.

Stamattina, prima che la Corte si ritirasse, il presidente ha chiesto agli imputati se avessero qualcosa da aggiungere. Hanno risposto tutti di no, tranne la madre, la quale ha detto: «Ho patito molto nella mia vita e affido a voi la mia sofferenza».

I giurati si sono ritirati alle 12,30. Avevano visto e sentito ogni cosa, per dieci faticose giornate. Sapevano che tutti gli imputati mentono meglio: basta a provarlo il fatto che nella cantiliera del Sedita non c'erano buchi mentre essi affermano che l'aveva addosso quando ricevette le coltellate. Adesso sinceri o meno, i Montalbano e i La Bella vengono giudicati: perchè dalla loro sorte, due anni fa, è uscito un cadavere.

Carlo Cavicchioli



L'avv. De Marchi ultimo a replicare in difesa di Lucia Montalbano

E' appena cominciata e durerà due mesi

Lunga contesa giudiziaria per l'eredità dello scrittore Berrini

Secondo il commediografo di Boves, defunto due anni fa, i circa 100 milioni del suo patrimonio dovrebbero essere assegnati a una Fondazione portante il suo nome, di cui però non indicò gli scopi - I nipoti impugnano il testamento

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera

L'eredità del defunto scrittore Nino Berrini, di Boves, che ammonta ad oltre cento milioni fra alloggi e pacchetti azionari, è stata stamane al centro della seconda udienza di una causa civile promossa davanti al nostro Tribunale da due nipoti dello scomparso, i fratelli dott. Bernardo e dottor Franco Acutis. Il primo residente a Roma e il secondo in India, contro l'amministratore provvisorio dei beni, il rag. Giuseppe Favole, cui a suo tempo il Prefetto aveva affidato il compito di costituire la fondazione da intitolare al nome di Nino Berrini.

Secondo i due nipoti, che con lo scrittore non avevano avuto, peraltro, che sporadici rapporti, il testamento dello zio non sarebbe valido, per cui essi chiedono che l'eredità venga divisa fra tutti i parenti aventi diritto.

Nino Berrini morì a Boves, dopo breve malattia, l'11 settembre 1962. Il 6 gennaio successivo il notaio Cavallo pubblicava il suo testamento, nel quale si diceva fra l'altro: «Tutti i miei beni patrimoniali passeranno in proprietà alla Fondazione Berrini. Riservandomi il diritto di precisarne il consiglio d'amministrazione, l'opera Berrini inizialmente sarà diretta dal Sindaco di Boves, dal rag. Giuseppe Favole, da Mara Carea in Berrini, dai professori Baccolo, Genta e Codegni».

Il rag. Favole, nominato esecutore testamentario, provvedeva a chiedere al presidente della Repubblica il riconoscimento giuridico della fondazione, che veniva regolarmente concesso. Al momento, però, di passare alla realizzazione pratica, ogni iniziativa veniva bloccata dall'azione giudiziaria dei due nipoti. Secondo costoro — che sono assistiti dall'avv. Solari — non avendo Nino Berrini precisato gli scopi della fondazione, il testamento sarebbe privo di validità. In quanto al testatore non potrebbe supplire nel perfezionamento degli atti l'autorità amministrativa.

I dottori Acutis si sono anche riservati, nella medesima citazione civile, di impugnare eventualmente il testamento per infermità di mente dello scrittore.

Il rag. Favole si è naturalmente costituito nel giudizio con l'assistenza dell'avv. Giuseppe Giordanengo, sostenendo la piena validità di quanto aveva deciso a suo tempo Nino Berrini. Pur ammettendo che le ultime volontà dello scrittore non indicano gli scopi della fondazione, la comparsa difensiva si rifà peraltro a una lunga lettera olografa di Nino Berrini, resa pubblica insieme il testamento, nella quale il drammaturgo precisava ben più esaurientemente il suo pensiero, che era quello di conservare e valorizzare anche in futuro la sua produzione letteraria.

Questo desiderio, sempre secondo la difesa del rag. Favole, non può essere attuato che con la creazione di un centro storico e artistico Berrini, cioè la Fondazione Nino Berrini, che non potrebbe comunque vivere e funzionare senza l'acquisizione dell'intero patrimonio del noto scrittore, tra l'altro, di drammi come *Francesca da Rimini*, *Il beffardo*, e di un romanzo, *Il villaggio* messo a fuoco, che rievoca le tragiche vicende di Boves semidistrutta dai nazisti.

Nella contesa giudiziaria si è anche inserita la vedova, signora Maria Carea, celebre attrice dei tempi eroici, che abita a Milano, la quale, mentre da un lato conferma esplicitamente la volontà del marito di lasciare i suoi beni a una fondazione che portasse il suo nome, dall'altro chiede ai giudici che siano in ogni modo salvaguardati i suoi diritti qualora il Tribunale dovesse dichiarare nullo il testamento di Nino Berrini.

L'udienza di stamane è stata comunque soltanto interlocutoria. Secondo quanto abbiamo appreso, i legali hanno presentato alcune nuove memorie a sostegno delle rispettive e contrastanti tesi. La sentenza che dovrà decidere la sorte della fondazione dovrebbe essere probabilmente emessa prima della fine del corrente anno.

g. d. m.

PREMAMAN

tutto per la futura madre e il neonato

Gentili mammine

Premaman Vi ricorda la sua classica organizzazione, che da 10 anni segue Voi e le Vostre piccole creature, con cura, con amore e con provata esperienza.

Via Gramsci, 9 - Torino - Telefono 543.702

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Edito autorizzato. Santa Teresa 10 - 511-024

Brevetti Van BERKEL BILANCE - AFFETTATRICI TRITACARNE - BASCULE CONTAPEZZI-DOSATORI

Organizzazione EUSEBIO - Via Cernaia 17 - TORINO - Tel. 510.377

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Applausi festosi al Carignano agli attori dello Stabile

Cesare (con la barba di Shaw) alla fine dimentica Cleopatra

La commedia non è una storia d'amore ma «una vera meditazione sulla storia» - Gianni Santuccio e Adriana Asti protagonisti

In questa nuova edizione di Cesare e Cleopatra che ieri sera ha ufficialmente inaugurato al Carignano la stagione dello Stabile torinese, capita talvolta di scorgere la barba di Shaw sul volto glabro di Cesare. Che non si tratti di una mera impressione, ma di un effetto voluto dall'autore stesso, appare chiaro già dal prologo in cui il dio Ra si rivolge direttamente agli inglesi del 1899 (scritta nel 1898, la commedia fu in quell'anno rappresentata privatamente in Gran Bretagna e due anni dopo a Chicago) e impartisce ad essi una lezioncina di storia quasi non bastassero la fluviale prefazione e le minutiose chiose che, come in tutti i lavori di Shaw, accompagnano il testo.

Avere conservato il prologo, contrariamente a quanto è avvenuto in altre edizioni (come nella più recente del 1951 con Renzo Ricci ed Eva Magni), dice già abbastanza sugli intendimenti del regista. Come ha scritto egli stesso nelle «note di regia» del programma, De Bosio vede in Cesare e Cleopatra, e giustamente, non una storia d'amore (si pensi al finale in cui il condottiero romano addirittura si dimentica della regina) e tanto meno un dramma storico, ma «una vera e propria meditazione sulla storia» di cui i due protagonisti, e il tempo e il luogo, non sono l'oggetto ma soltanto l'occasione.

Del resto, Shaw si rifiutava di cavare un tema tragico da un'infatuazione sessuale e sin dal primo incontro fra i due — lui avventurantesi a contemplare la sfinge, lei rifugiatasi fra le zampe dell'idolo a cercare scampo dai romani che hanno invaso l'Egitto — i rapporti amorosi sono esclusi, o al più sottintesi, e in ogni caso non danno vita a un conflitto. Una sola volta, se mai, trascorre il soffio della tragedia e non di una tragedia d'amore: quando Rufio, l'impetuoso e rozzo alunno di Cesare, sgozza Fiatatita, la nutrice di Cleopatra, a punirla dell'uccisione a tradimento di Patino.

Ma, tolto questo intermezzo drammatico che dà un brivido quasi sospiriano, la commedia è acuta parodia e sferzante satira; e non soltanto degli inglesi di sessant'anni fa (altrimenti sarebbe solamente una delle tante allegre vendette dell'irlandese Shaw), ma di un costume e di una mentalità che sono anche di oggi. E infatti non appare invecchiata: anzi, col passare degli anni, si taccia pulitezza altre più brillanti, ma più superficiali, novelle per mettersi fra quei quattro o cinque lavori teatrali cui è affidata la fama di Shaw. Il che appare opportuno averla inclusa in una stagione che vuole essere soprattutto conferma e consacrazione dei testi più validi di classici antichi (Shakespeare e Ruzante) e contemporanei (Brecht, Betti e Beckett).

Si è già accennato all'interpretazione, a nostro parere eccellente, che il De Bosio ha offerto di Cesare e Cleopatra. Diremo ora che essa è stata avvalorata da una rappresentazione ricca di colori, vivace di effetti e di rivolti, quasi mai molle o allentata nel ritmo (si è giunti alla serata di ieri dopo una serie di anteprime che hanno «rodato», sia pure non ancora del tutto, lo spettacolo). Forse le azioni mimiche di Marta Egri, d'altronde ideate con grazia e piacevolezza, affollano troppo la scena; forse le musiche di Giancarlo Chiaramello, solitamente efficaci, talvolta eccedono nelle sottolineature parodistiche; ma le scene di Emanuele Luzzati sono varie e impegnate nella loro semplicità e i suoi costumi davvero splendidi e azzeccanti, lontani come sono da ogni convenzionalismo archeologico.

Quanto ai protagonisti, potremo per avventura rimproverare a Gianni Santuccio di perdere qualche volta il filo del discorso ma non la bravura e la sagacia che costantemente egli profonde — confermandosi attore schietto e di razza — nel personaggio bonario e umanissimo di Giulio Cesare; e Adriana Asti è una Cleopatra insinuante, capricciosa, crudele — «gattina» si potrebbe dire per ricordarne la leggendaria ascendenza — ma più ne meno del prescritto e del conveniente. Nella folta distribuzione hanno spicco Ave Ninchi, impetuosa e torva Fiatatita; Otello Toso, simpatico Rufio; il giovane Paolo Graziosi — già più che una promessa — nei panni dello sgusciito Apollodoro; Giulio Cipi, autorevole Patino; e ancora Guglielmo Ricci che trateggia con qualche facilità ma con molto spirito il caricaturale personaggio di Britanno. Ma anche il Battoni, il Bagno, il Cucchi, il Pannone, il Piana, la Droetto e tutti gli altri hanno contribuito in notevole misura al buon esito dello spettacolo, che è stato accolto con molto favore e calore: applausi a scena aperta e numerose chiamate.

Alberto Blandi

Monica andata e ritorno

Monica Vitti, impegnata a Roma nel dramma di Miller «Dopo la caduta», si è recata ieri a Parigi con Antonioni (a destra nella foto) per la prima del «Deserto rosso». L'attrice è [illegible] in Italia in serata stessa (Tel. a «Stampa Sera»)

I CONCERTI

L'organista Tagliavini al Centro culturale Fiat

Con un concerto dell'organista Ferdinando Tagliavini — che eseguirà musiche di Bach, Franck, Hindemith e Respighi — il Centro culturale Fiat inizia, questa sera al Conservatorio, la sua normale stagione di manifestazioni artistico-musicali.

In seguito si avranno concerti dei pianisti P. Bionda e A. Uninski, del violinista K. Aermann, del violoncellista A. Janigro, del «Trio Boemo» e del «Coro Rinat d'Israele».

TROCADERO
Via L. Doria 9 - tel. 532.772
Ore 21 - Successo del Complesso
RENZO BADO

MONKEY'S CLUB
Via Gramsci 24 - tel. 41.870
A LIVELY CLUB FOR HIGH-CLASS GENTLEMEN

CIN-CIN
CLUB MUSIC HALL
Avigliana Lanzi - tel. 93.301
TUTTE LE SERE nell'eccezionale ritrovo del
MIRALAGO

Ristoranti E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Ideal, Lux, Manzetta, Miratori, Odeon, P. Nuova, Vinaiuolo. - Teatro Stabile di Torino (abbonamenti ridotti all'Ente).

al CRISTALLO
30.000 SPETTATORI ENTUSIASTI PER IL SUPERSUSPENSE AD ALTISSIMA TENSIONE

Alain DELON Jane FONDA
Lola ALBRIGHT
in un film di
RENE CLEMENT
CRISANTEMI PER UN DELITTO
Il film deve essere visto dall'inizio!
Un istante travolgente vi proietterà nel cuore dell'azione!
Non perdete quest'inizio!
ORARIO SPETTACOLI: 14,00 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Da venerdì 30 ottobre al Cinema LUX
UNO DEI PIU' GRANDI AVVENIMENTI CINEMATOGRAFICI DELL'ANNO!
PECK-QUINN-SHARIF
IN
...E VENNE IL GIORNO DELLA VENDETTA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

OGGI
Nuovo Romano
SENSAZIONALE!
La genialità perversa di LUIS BUNUEL - La equivoca femminilità di JEANNE MOREAU - Un romanzo proibito per cinquant'anni

JEANNE MOREAU
LUIS BUNUEL
IL DIARIO DI UNA CAMERIERA

AL CINEMA
TORINO
3ª SETTIMANA
del più sensazionale e straordinario film del «mago del brivido»
ALFRED HITCHCOCK
MARNIE
TIPPI HEDREN - SEAN CONNERY
TECHNICOLOR

OGGI AL REPOSI: "PRIMA" DI UN GRANDE FILM
RICHARD BURTON - AVA GARDNER - DEBORAH KERR - SUE LYON
LA NOTTE DELL'IGUANA
di TENNESSEE WILLIAMS

un uomo... tre donne... una notte...
In considerazione della sua eccezionalità si consiglia di vedere questo film dall'inizio
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,15 - 20,10 - 22,25

1ª TORNATA DI ASTA CODEBO'
ore 21 - questa sera
100 opere di artisti contemporanei segnalate in catalogo e numerosi fuori catalogo.
Prenotazioni posti e catalogo - TORINO Via Po 4 - Tel. 519.116

PRIME VISIONI OGGI A TORINO

Quattro prigionieri di Tennessee Williams

«La notte dell'iguana» in un albergo messicano

LA NOTTE DELL'IGUANA, al Reposi.

E' il film in bianco e nero che John Huston ha diretto in Messico, prima di venire a Roma per la realizzazione della Bibbia. Derivato dall'omonimo dramma («The Night of the Iguana») di Tennessee Williams, che nel '62 meritò il premio dei critici teatrali di New York, il film centra in sua misura su quattro personaggi imprigionati nella loro solitudine, che le circostanze riuniscono in un albergo isolato della costa orientale messicana.

Tutti affidati ad interpreti di chiara fama, i personaggi sono: un ex pastore protestante divenuto guida turistica (Richard Burton); una diciottenne morbosamente attratta dall'ex religioso (Sue Lyon); un'antica conoscente dello stesso (Ava Gardner); una donna sensibile e dolce (Deborah Kerr) che non saprà resistere alle altre due l'antico ministro di Dio. Fotografato da Gabriel Figueroa, il film mostra anche come attore, in un breve ruolo, un'altra celebrità del cinema messicano: Emilio Fernandez.

La Moreau ossessionata da un terribile feticista

Nel «Diario di una cameriera» dal famoso romanzo di Mirbeau

IL DIARIO DI UNA CAMERIERA, al Romano.

Un film di Luis Buñuel, derivato da un famoso romanzo di Octave Mirbeau e interpretato da Jeanne Moreau. La celebre attrice impersona il personaggio di Celestina, una ragazza di Parigi che, andata come cameriera in provincia (in ripida provincia francese caratterizzata da diabolici progetti di vipere), capita nella casa d'un ricco stravagante signore, feticista di quali piuttosto eccentrici.

Accanto a lui, il genero che nasconde la moglie e le altre donne di casa con incontrollati slanci erotici. Turbata dall'uccisione di una bimba. Celestina ha dei sospetti sull'autore del crimine, un cameriere della casa, che però riesce ad eludere il processo. La regia di Buñuel dà alto sviluppo alla vicenda una sensuale acre e stimolante, sottolineata dagli interpreti tutti.

AMBROSIO
DOMANI
IL FILM PIU' DIVERTENTE!!!
PIU' ESPLOSIVO!!!
PIU' COMICO!!!
DELLA STAGIONE!!!
DINO DE LAURENTIIS presenta
ALBERTO SORDI - SILVANA MANGANO
LA MIA SIGNORA
con SILVANA MANGANO e ALBERTO SORDI
REGIA DI LUIGI COMENCINI - MAURO BOLOGNINI - TINTO BRASS

Domani al Cinema VITTORIA
«STAGIONE D'ORO CINERIZ»
«Quando si ha una moglie bella un po' di dubbio c'è sempre...»
Anonimo inglese del [illegible]
«Al dubbio, il vero geloso preferisce la certezza»
Anonimo francese dell'800
«Con la corna non si scherza!»
Anonimo italiano dei nostri tempi
CLAUDIA CARDINALE | UGO TOGNAZZI

il Magnifico Cornuto
regia di ANTONIO PIETRANGELI CINERIZ

Imminente al CORSO
SAMUEL BRONSTON

JOHN WAYNE
CLAUDIA CARDINALE
IL CIRCO
E LA SUA GRANDE AVVENTURA

LETTI PEPINO

"DUPLEX" Stile Artedale
VIA PALMIERI 58 - 753.418

STUFE QUEEN
A RIFRORME
SENZA ODORE

TRAMER - Telef. 519.505

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prov. inglesi salone La Biarritz v. Roma ang. v. Bertola, t. 46.112

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Capparoni con Miranda Martino, Jo Rechell, Evelina Gravesi, Gianni Musy nello spettacolo musicale «I trionfi» di Michele Galdieri.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio». Successo.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Cleci presenta: «Canzoniere piemontese». Ultima replica.
Teatro Stabile al Carignano ore 20 precise «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw. Regia di G. de Bosio. Valido turno «prima mercoledì». Domani ore 20 turno «prima giovedì».

Alcione: Compagnia Rivista Gennarino Volzero 16.15 - 21.15.
Mulino: «Avventura a Valtellina» Rivista Mario Ferraro - Laura da Vinci 16.15 - 21.15.

Al Florida, c. Sallarino, tel. 543-832: ore 21-1 Campi, Boccaccio e d'Acobi; canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Costa.
Arlecchino Danze: 21 Fred Bongusto.
Augustea Nuova: 21 orch. Lucia.
Castellino Danze: 21 Sergio Nardi.
Cleia Danze: 21 orch. Tonuccio.
Fara Danzi: ore 21 Piergiorgio.
Gaudio: ore 16,30-21 Golden Boys.
Gay Sole: 17-21 Campi, VR. 5.
La Perla Danze: ore 21 I Roger's.
Le Roi Candeo: 21 orch. Lizzi.
Principe Danze: 21 Luigi Bontempi.
Trocadero: ore 21 Renzo Bado.

Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270.
Rik Pellegrino e I Casanova.
Taverna Ital: Attrazioni internaz. 22-4.

Abaljour, v. Sacchi 28, t. 41-025: 21.
Acapulco, Mons. 145, t. 683-566: 21.
Anaconda Gogo, Martinetto 259-467.
Bagatella, str. Casorzo 2, t. 878-979 (Motion Picture TV musical syncron).
Caprice (Sacchi 16, t. 521-528): 21.
Centro Club Whisky, p. Castello: 21.
Holiday (Vins. 3, t. 511-736): 21.
Lido: (corso Moncalieri 422, telef. 637-016): ore 21; festivi 16-21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341-087): ore 21.

MOULIN ROUGE
RECITAL del
QUARTETTO CETRA
Venerdì - sabato - domenica

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tecn. Astor: «Tre passi d'amore» tecn. scope, con Catherine Spaak.
Corso: «I gamelli del Texas» Walter Chiari, Raimondo Vianello, avventuroso-colar, schermo panoramico.
Cristallo: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda, Lola Albright, cinemascope.
Doria: «Sono, ma lo grande tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.
Ideal: «I pirati delle Malesia» Steve Reeves, technicolor, scope.
Lux: «Amore facile» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato minori 14.
Nazionale: «Z 7 chiama base» con Eddie Constantine.
Reposi: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, S. Lyon.
Romano: «Il diario di una cameriera» di Luis Buñuel con Jeanne Moreau. Vietato 18, inizio film: 14-16.15-18.15-20.15. Ultime 22.30.
Vittoria: «Jerry 8 %» J. Lewis tec.

Ariston: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Milian. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Capitan Newman» G. Peck, T. Curtis, A. Dickinson, R. Darin, technicolor.
Augustus: «Giacobbe, l'uomo che lottò con Dio» superscope, technic. Capitol: «La settima alba» W. Holden, Capucine, S. York, technicolor.
Metropoli: «Le lunghe navi» Richard Widmark, S. Poitier, tecn. scope.
Torino: «Marnie» di A. Hitchcock, con "Tippi" Hedren, S. Connery, tecn. Vist. 14. Orario spett.: 10,05; 12,30; 14,55; 17,20; 19,45; 22,10.

Alessandro: «Squali d'acciaio» con William Holden e Nancy Olson.
Faro: «Squali d'acciaio» con William Holden e Nancy Olson.
Fiamma: «La jena di Londra» con B. Price, Diana Martin.
Hollywood: «Spionaggio senza frontiere» Jean Marais, G. Page.
Maffei: «Avventura a Valtellina» Rivista Mario Ferraro-Laura da Vinci 16.15-21.15. Film: «Mondo intimo», Vietato minori anni 18.
Massimo: «La donna di sabbia» tec. sc., G. Lollobrigida, S. Connery.
Orfeo: «Spionaggio senza frontiere» scope, Jean Marais, Geneviève Page.
Principe: «Spionaggio senza frontiere» Jean Marais, Geneviève Page.
Statuto: «La donna di sabbia» tec. sc., G. Lollobrigida, Sean Connery.

Adriano: «Tamburi lontani» tecn.
Alcione: «Fuoco ad Orlando» e Rivista Gennarino Volzero 16.15-21.15.
Alpi: «Massacro alle colline nere» Clint Walker, L. Sullivan.
La Perla: «Balene» con Robert Taylor, Thomas Mitchell.
Reginer: «Il marmittone» J. Lewis.

Astì: «Per sempre con ir». Ap. 10.
Cravanzana: «Stanlio e Ollio alla riscossa» S. Laurel, O. Hardy.
Milano: «Ritorno di Jess il bandito» e «Avventure di Mister Corry». Ap. 10.
Olimpia: «Uomo senza paura» tecn.
Pax: «La dove il sole brucia» tecn.
P. Nuovo: «Mussolini, anatomia di un dittatore» e «Pistolero senza scrupoli». Apertura ore 10.
S. Felice: «Fra due fuochi» scope, Robert Mitchum, Frances Nuyen.

Esperia: «Signorine milionarie».
Giardino: «Le confessioni delle notte». Vietato minori anni 18.
Madonna Rosa: «Pugni, pupe e dinamite» E. Constantine, totalvision.
Mirafiori: «Terra di giganti» Heston.
S. Rita: «L'avventuriero della gloria» Victor Franck, M. Serrat.
3 Secondo (via Gioberti): «Fra Diavolo» con Cirio e Croce.
Vinaiuolo: «Il piacere della sua compagnia» tec., P. Astaire, D. Reynolds.

Bilora: «Johnny Coll, messaggero di morte» M. Silva, E. Montgomery. Apertura ore 17.
Freijus: «La bara del dottor Sangue» technicolor, con Kyoran Moore.
Nuovo: ogni chiuso. Domani «Quella dos».
S. Pelitti: «Zulu» tecn. scope, Stanley Baker, J. Hawkins, U. Jacobsson.

Artisti: «I tre nemici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Leoni al sole» technicolor.
Corallo: «Città proibita» tec. Vist. 18.
Eridano: «Mara matto» Gina Lollobrigida, Jean Paul Belmondo.
La Sole: «La tara del regno» di A. Christie, ingresso L. 150.
Orione: Lemmy Caution, oper. dollari.
V. Veneto: «Segreto nascosto d'oro».

Astra: «Sesso e violenza» con Tony Curtis, E. Withers.
Bernini: «Piangerò domani» Susan Heyward, R. Conte, I. Van Fleet.
Ciborio: «Gli avventurieri» Flynn.
Elisa: «La rimpatriata» W. Chiari.
Massaua: «Stanlio e Ollio in vacanza» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Odeon: «Fernandel, scope e pennel» Fernandel, Dora Doll, technicolor.

Flora: «Maschera del vendicatore» technicolor, con John Derek.
Italia: «Mara matto» Gina Lollobrigida, Jean Paul Belmondo.
Modernet: «Un giorno da leoni» e «La grande rivolta» M. Felle, tecn.
Mazzo: «Dal cacciatore alla gloria».
Piemonte: «L'urlo del boia» Walter Santesso, Rossana Rossanigo.
S. Carlo: «La domatrice» Dominique Boschero, George Rivière.
Speziai: «Lemmy Caution, operazione dollari» Eddie Constantine, Ap. 15.

Diana: «Mara matto».
Doria: «Arizona viene ridendo».
Bolzai: «Sexy nel mondo».

Alba: «Tipi da spiaggia» tecn., U. Tognazzi, J. Dorelli, L. Orlei.
Ambra: «Tentazioni proibite» Y. De Carlo, D. Bell, A. Keim. Vietato 18.
Apollo: «Edgar Wallace n. 2» con Bernard Lee, M. Redmond.
Lucento: «Asso nella manica».
Lutteria: «5 ore violente a Soho».
Sansovino: «Carogne in fiamme» P. Brasseur, I. Occhini, colori.
Splendor: «Divorzio alla siciliana» Moira Orfei, Tiberio Murgia.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV nel varietà musicale NAPOLI CONTRO TUTTI

Vienna scende in campo con una «star esplosiva»

E' l'attrice Erica Vaal che si opporrà a Nino Taranto e alle canzoni partenopee - Gigliola Cinquetti per la prima volta alle prese con un motivo napoletano

Erica Vaal guida la squadra austriaca nella gara musicale trasmessa stasera dalla tv: Napoli contro Vienna

Roma, mercoledì sera.

Anche la canzone segue la corrente della politica. Mentre nelle piazze di tutta Italia appiono i cartelloni che invitano la gente a votare per la «amministrativa», alla Lotteria di Capodanno pervengono le prime votazioni delle candidate alla celebrità. Finora si sono assicurate l'ingresso in finale 'O paese d' 'o sole, La vie en rose, Marechiare, La violetera, 'O sole mio, e Lily Marlen. Sono le più popolari, e non c'è che da trarne favorevoli auspici. Frattanto continua il ballottaggio con le altre in gara. Arduo compito, fra tanta «leadership» Stasera, per esempio; la scelta non sarà facile.

Vienna *presenterà:*

STORIELLE DEL BOSCO VIENNESE di Strauss jr.-Effenberger (canta Annaliese Muschi); **VIENNA, VIENNA** di Beacchi-Slecznaski (canta Erica Vaal); **WARUM** («Perchè che sia finita così») di Migliacci-Jurgens (canta Udo Jurgens); **IL BEL DANUBIO BLU** di Strauss jr. (canta Erica Sedlak).

Napoli *presenterà:*

VOCE 'E NOTTE di Lardini-De Curtis (canta Mario Del Monaco); **ANEMA E CORE** di Titomanlio-D'Esposito (canta Gigliola Cinquetti); **'A FRANGESA** di Mario Costa (canta Maria Paris); **GUAPPARIA** di Bovio-Falvo (canta Michele Accidenti).

In Voce 'e notte *il soggetto è legato alla cronaca. Non perchè Edoardo Nicolardi (Lardini) era un valente cronista napoletano, ma perchè nel 1904 il ventiseienne poeta si era innamorato di una fanciulla bionda, calla, rispondente al nome di Anna Rosi. Fu amore a prima vista; passeggiate sotto i balconi, occhiate furtive, bigliettini scambiati di nascosto... Ma i genitori di lei, non volendo saperne di dare la figlia a un posto squattrinato, le imposero di sposare un ricco commerciante, di trent'anni più vecchio di lei. Nicolardi quasi impazzì dal dolore, e diede sfogo alla sua tristezza in una poesia che gli uscì di getto dal cuore: «Se una voce — dice la serenata — ti sveglia nel silenzio della notte mentre tuo marito ti dorme accanto, sappi che quella voce è la mia. Ascoltala, se vuoi, ma fuggi di dormire». Erano versi scritti unicamente per un sollievo dell'animo, ma quando che il maestro Ernesto De Curtis li lesse ne fu profondamente colpito. Compose la musica, e la canzone incontrò subito un successo strepitoso. Destino volle che il marito di Anna venisse a mancare l'anno stesso; e così il poeta rivide a coronare quel sogno d'amore che sembrava un'utopia. (La tragedia tornò ad addensarsi nel 1949, quando Anna morì. Nicolardi tentò di suicidarsi, non sentendosi in grado di sopravvivere. Per fortuna i medici riuscirono a salvarlo, ed egli morì poi nel '54).*

Voce 'e notte è stata affidata a Mario Del Monaco, che finalmente avrà modo di misurarsi in qualcosa di più impegnativo che non nelle canzoni precedenti. I versi sono molto belli, e stanno alla pari con quelli di Guapparia, destinata al giovane Michele Accidenti, recentemente decretato il miglior cantante napoletano dai critici televisivi. Questa sarà la sua grande prova, come cantante e come attore, giacchè si tratta di un pezzo teatrale, che da mezzo secolo fa teatro nelle «sceneggiate». (In un primo momento si era pensato a Celentano, ma il Principe del Rock one-

stamente rifiutò dicendo: «Non sono degno»).

Appropriatissima Maria Paris nella macchietta 'A Frangesa. Non oltrettanto in parte Gigliola Cinquetti come può una giovinella ingenua, che «non ha l'età per amare», sostenere il ruolo di una donna piena di passione e di desideri come è la protagonista di Anima e core? Ho udito la sua registrazione: ottima. Ma torno a dire che, con quel visino così candido, un genere così non si confà al suo fascino.

E, già che siamo sulla scia dei dubbi, ci domandiamo: perchè una canzone musicalmente importante come Il bel Danubio blu è stata affidata ad Elena Sedlak? Graziosa ballerinetta, niente fin che volete... Ma con la voce, come se la caverà?

Per fortuna Giovanni Strauss il giovane è presente anche con le Storielle del bosco viennese, affidate a una cantante preparatissima, proveniente dall'Accademia musicale di Vienna. Specializzata nei «lieder», ha la voce impostata per questo genere, e varca la frontiera con un magnifico passaporto di lodi fornitole dai critici musicali austriaci più quotati. Presentatrice di Vienna sarà Erica Vaal, diva del cinema e della televisione. Oltre che presentatrice si esibirà anche come cantante (Vienna Vienna).

Riccardo Morbelli

Debutta a Praga il jazz occidentale

Praga, mercoledì sera.

Si è aperto a Praga il primo Festival internazionale del jazz, che durerà fino al primo novembre. Alla manifestazione, che è accompagnata da una mostra che ha per tema: «Il jazz nell'arte creativa», partecipano complessi provenienti dagli Stati Uniti, Gran Bretagna, Olanda, Francia, Polonia, Ungheria, Germania federale, Nigeria e Cecoslovacchia.

Kim a Londra

L'attrice davanti a un cinema di Piccadilly (Telefoto)

LONDRA, merc. sera.

Kim Novak è ricomparsa in pubblico dopo diversi mesi di solitudine. La bizzarra attrice americana che sta girando a Londra il film dalla «Avventure amorose di Molly Flanders» ha assistito alla «prima» di «The carpetbaggers». Kim s'è ritrovata così tra le sue colleghe hollywoodiane Carrol Baker, Elizabeth Ashley e Martha Ryer che non vedeva da tempo. Per l'occasione, la Novak ha indossato un eccentrico abito nero.

Intervistata da alcuni cronisti sulla sua lunga assenza dalla vita mondana, la diva ha risposto: «La gente mi annoia, mi esaspera, scrivo o mi infastidisco. Preferisco quindi lavorare e poi trascorrere le ore libere in albergo. Leggo buoni libri, assisto ai programmi tv e poi dormo. Il film che sto interpretando mi impegna molto. Torno sempre stanca».

E' sempre fidanzata con Quine?

«Tra me e il regista Quine c'è solo dell'amicizia.

MOSTRE D'ARTE

Vieira da Silva alla «Galleria Moderna»

Il nome di Maria Helena Vieira da Silva, cui la Galleria d'arte moderna di Torino rende cordiale omaggio inaugurando oggi una sua vasta mostra antologica che trae origine da quella dedicatale nei mesi scorsi dal Museo di Grenoble, è da tempo entrato nel quadro delle iniziative culturali torinesi, accolto con naturale simpatia fin dall'epoca della prima di quelle rassegne di «Pittori d'oggi: Francia-Italia», delle quali più d'uno ultimamente rammarico un certo declino pensando anche ad una loro fine nel vedere trascorrere inutilmente gli anni dopo l'ormai lontana 7ª edizione del 1951, alla quale — come ora s'apprende — è se non altro fallacemente sopravvissuto il Comitato, per dividere com'era giusto col Museo civico il merito di aver promosso questa nuova manifestazione.

Fu infatti a «Francia-Italia» che i torinesi poterono per la prima volta accostare l'affascinante pittura di questa gentile artista di origine portoghese (ma naturalizzata francese dal 1956) e bisogna dire che le tre sue presenze, ma specialmente l'ultima che nel 1959 riunì nelle sale della palazzina delle Belle Arti al Valentino, una quindicina di opere sue, bastarono a definirla come uno dei più squisiti protagonisti di quelle esposizioni, per la chiara autenticità del suo mondo poetico.

Nata a Lisbona, Vieira da Silva, sui vent'anni, nel 1928 non esitò a trasferirsi a Parigi dove si iscrisse all'Accademia «La Grande Chaumière» poi all'Accademia scandinava studiando scultura, con Bourdelle, e con Despiau. L'attrasse, successivamente, la pittura ed accostò allora Dufresne, Léger, Friesz e Hayter, nell'*Atelier 17*, per l'incisione. Nel 1930 sposò il pittore ungherese Arpad Szenes che, anche dopo la sua prima personale in cui espose le illustrazioni composte per un libro per fanciulli (1933), l'aiutò ad approfondire la sua visione pittorica, maturata poi nell'ambito della Scuola di Parigi.

Il rigore geometrico si fonda con un delirante lirismo: i dipinti si coprono di infinite tracce che divengono visibili quasi per un miracolo d'arte, e dalle intersezioni nascono interminabili serie di quadratini, di rombi e losanghe: un fitto reticolato prospettico che dà ad ogni immagine una sua fisica perentorietà, discoprendo insieme l'infinito di quelle tughe sulle quali i piccoli tocchi di colore più denso ricostruiscono sulla base di un'impressione, e talora persino in chiave sentimentale, il suo mondo figurato.

Tanto sicuramente è questa pittura che non stupisce il favore che in breve l'ha circondata, e il successo, non soltanto d'artista, che ha anche materialmente dato soddisfazione all'apprezzamento della critica. Basti ricordare come i dipinti entrati nel nostro Museo civico (uno donato dall'Amministrazione provinciale) siano stati pagati dieci anni fa poche centinaia di migliaia di lire e siano valutati oggi a milioni.

Ma piena di vita e di infinite suggestioni, l'opera di Vieira da Silva reca ogni volta il dono della sua felice improvvisazione, creando un mondo come di sogno, ora limpido e giulivo, ora cupo ed ossessivo, dov'è l'anima a sentirsi talora prigioniera, ma più spesso protesa verso l'infinito, verso una luce che nei quadri di Vieira, anche nei più bui, non manca mai.

Angelo Dragone

LE ALTRE TRASMISSIONI DELLA TV

Capucci (marito della Spaak) eroe nel dramma di Miller

«Ricordo di due lunedì» va in onda sul Secondo Canale

Ricordo di due lunedì è il lavoro in due atti che *Arthur Miller* ha dichiarato di amare di più, perchè «Italia è stato scritto con più amore». Nella traduzione di *Alvise Sapori* e con la regia di *Sergio Velitti*, Ricordo di due lunedì andrà in onda alle 23,15 sul Secondo Canale, nell'interpretazione di *Diana Torrieri, Ornella Orlando, Glauco Mauri, Fabrizio Capucci* e altri.

Ricordo di due lunedì fu rappresentato per la prima volta a New York nel 1958. La sua patetica vicenda è la storia del giovane Beri, che si impiega in una grande azienda di pezzi di ricambio per automobili, onde mettere da parte i dollari che gli occorrono per l'Università. Egli vive tra gente il cui rapporto paranoide è sostituito da una automaticità di contatti che nel più assoluto assume una evidenza quasi meccanica.

Invano egli si aspetta che, quando, dopo un paio d'anni, viene il momento di andarsene, vi sia qualche scena memorabile, vi sia qualche segno che gli permetta di rimpiangere come la sua presenza nell'azienda abbia contato qualche cosa per i compagni di lavoro. Eppure il giovane non accetta passivamente quest'atmosfera di disfatta e continua ad avere speranze e fiducia nell'avvenire.

Con Ricordi di due lunedì — che per Miller ha il valore di una confessione autobiografica — lo scrittore vuole dunque dire — come egli stesso ha affermato — «un commiato dalla città, totalmente sconsolato e disperato», ma volle seminal come durre un percorso a certi aspetti della nostra epoca e alle condizioni inevitabili che essa comporta.

Fabrizio Capucci e Mari

Gianni Morandi vince il Festival delle rose

Roma, mercoledì sera.

Il primo Festival delle rose e della canzone italiana si è concluso ieri sera all'Hôtel Hilton, in Roma, davanti a un pubblico folto ed elegante. Fra le personalità il sottosegretario al Turismo e Spettacolo Battista, parlamentari, rappresentanti del turismo straniero, attori e attrici tra cui la bella Susy Anderson, i cantanti Pauli, Little Tony, Bobby Solo.

Il presentatore Corrado, dopo l'intermezzo dello spettacolo musicale, ha invitato in palcoscenico il sottosegretario al Turismo e Spettacolo, Battista, e il presidente dell'Ente del turismo di Roma, i rappresentanti del turismo estero, gli organizzatori della manifestazione, Faccenna, Pinani e Minasi.

Varie medaglie d'oro sono state assegnate. Tra gli altri sono stati premiati il maestro Cimfora, Nora Orlandi, il dott. Ilio Radaelli — direttore del Cantagiro, entrato ora in gemellaggio con il Festival delle rose e della canzone. La fratellanza si concreta nello scambio, come concorrenti, dei vincitori delle due manifestazioni. Corrado ha poi proclamato — tra il consenso e l'applauso del pubblico — vincitore del festival e del premio degli enti del turismo europeo Gianni Morandi.

f. p.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 —: Sanremo: Campionati italiani assoluti di tennis.
17,15: La nuova Scuola Media: Incontri con gli insegnanti.
18 —: La tv dei ragazzi.
19 —: Telegiornale.
19,15: I dibattiti: L'assistenza agli anziani.
20,30: Telegiornale.
21 —: Nino Taranto e Erica Vaal in Napoli contro tutti: trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Napoli contro Vienna.
22,15: Gabriele D'Annunzio nei ricordi di Ferrano.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

22 —: Telegiornale.
21,15: «Ricordo di due lunedì», tre atti di Arthur Miller, con Diana Torrieri. Regia di S. Velitti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,30: Recital di Cliff Richard - 21: Filetti collaudatori - 21,45: Balletto imperiale giapponese Tachenanchin-Kaigo - 22,35: Notiziario.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: La tv degli agricoltori - 19,50: Alle soglie della scienza - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Questo & Quello - 22: Tribuna elettorale. Al termine: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,35: «Ultima Bohème» di Ghigo De Chiara (nuova e ultima puntata) - 22,15: Giovedì sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il malato immaginario, alle 20,25, sul Nazionale - Musica leggera, alle 20, sul Secondo

MERCOLEDI' 28 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.l. I) - Ore 13: Giornale - 13,15: Le novità da vedere: Le prime dal cinema e dal teatro - 13,30: Parata di successi - 13,45: Quadrante economico - 14: Programma per i piccoli - 16,30: Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti.

Ore 17: Giornale - 17,25: Il Novecento musicale in Europa. Dall'impressionismo al neoclassicismo: I. Claude Debussy - 18: Bellosguardo - 18,15: Taxitera - 18,35: Appuntamento con le sirene: Antologia napoletana: Canzoni e poesia dell'autunno.

Ore 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo: Il mare, le navi, gli uomini del mare - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: Il malato immaginario di Molière. Interpreti: Sergio Tofano, Elsa Merlini, Lucilla Morlacchi, Ludovica Modugno e altri. Musiche di Cesare Brero su temi di Giambattista Lulli. Regia di Alessandro Brissoni. Questa è una nuova edizione radiofonica del capolavoro moliériano. Venne rappresentato per la prima volta nel 1673 a Parigi ed ebbe come protagonista lo stesso Molière, che alla quarta replica non resse al male che lo minava da tempo e morì sul palcoscenico davanti al suo pubblico - 23,15: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.), II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura. Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Fernando Previtali - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per lo sport - 16,38: Dischi dell'ultima ora - 16,50: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: Rotocalco musicale - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Ginnegio Abeli - La vita dell'Universo - 18,50: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera.

Ore 20: Concerto di musica leggera - 21: Le elezioni americane, documentario - 21,30: Giornale - 21,40: Ginro e fuori ginro - 21,50: La voce dei poeti: Presentazione di dischi letterari - 22,10: Musica nella sera - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m. I. III)

Ore 19,30: La Rassegna - 19,45: Musiche di G. Ciri. 19: Bibliografia regionale - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di J. S. Bach - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Cofanetto - 21,30: Panorama del Festivals Musicali - 22,15: La narrativa italiana e la Resistenza - 22,40: Ora minore.

GIOVEDI' 29 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Musica dal patrocinio - 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Mario del teatro comico musicale -18,10: L'opera organistica di J. S. Bach - 18,30: Piccolo concerto - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: 45 giri - 21: Concerto pianistico - 22: Tribuna elettorale - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Due cuori e una capanna - Sorride, canzonino davanti al suo pubblico. - 23,15: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10,30: Giornale - 11: Vetrina della canzone napoletana - 11,30: Giornale - 12: Itinerario romantico - 13: Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale - 14: Taccuino di Napoli contro tutti - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15,15: Ritratto a motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Profili a 45 giri - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: «Teresa Bubbs», romanzo di Gogol (terza puntata) - 18,30: Giornale - 18,35: Classe Unica - 19,30: Radiosera - 20: Incontro con l'opera: «Il pirata» di V. Bellini - 21: Ciak - 21,30: Giornale - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Nielsen - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Brahms - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Lassa, Gabrieli, Donati, Sorlegio, Gussago e Banchieri - 22,20: Musiche di Petrassi - 22,45: Ora minore.

ECHI DI CRONACA

Sfilata di modelli

Giovedì 29 ottobre alle ore 16 all'albergo Principi di Piemonte avrà luogo la sfilata dei modelli della casa: Naldi, Rivella, Cesani, Corsato.

A scadenza elastica

mensile solo in Via Nizza di piazza Adriano sono rateizzate, senza firmare cambiali. Confezioni, tessuti, maglie, tessuti, coperte, tende, calzature, borse. Telef. 758.689.

Gli apparecchi acustici

avranno un rendimento migliore e maggiore durata se revisionati periodicamente presso i laboratori specializzati Maico, via Magenta 30, Torino, telefono 41.767.

Signori,

la Confezioni «Abel» Vi vende «Lebole». Signore la Confezioni «Abel» Vi vende «Nico» Piazza Adriano 18 A.

Carta da parati

Per ogni tipo di arredamento, normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 125 angolo corso Dante.

La Propaganda Gas

vi offre le migliori cucine a gas, i migliori prezzi, il miglior servizio di assistenza tecnica. Visitate, senza alcun impegno, la sua Sala Vendite.

Tappezzerie in carta

lavabile già in vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Assolta Gloria Christian dall'accusa d'inadempienza

NAPOLI, mercoledì sera.

La cantante Gloria Christian è stata assolta in appello, dal reato di inadempienza contrattuale. L'impresario teatrale Francesco Ferrara aveva chiesto dieci milioni di lire a titolo di risarcimento danni. La sera del 22 settembre del 1959, la Christian si sarebbe dovuta presentare a Stasa Auronza per partecipare ad uno spettacolo di canzoni organizzato in occasione dei festeggiamenti patronali e per il quale il Ferrara l'aveva scritturata. Per un guasto all'automobile sulla quale viaggiava, la cantante non potè raggiungere Stasa Auronza.

CHERRY BRANDY STOCK: delizia il dessert

La marasca, asprigna e nera ciliegia della Dalmazia, dona il suo gusto a questo squisito liquore.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Olimpiadi: è il momento dei ritorni, dei ricordi (e di qualche polemica)

Atzori in trionfo

Il boxeur Atzori ha conquistato la medaglia d'oro: per lui, i tifosi hanno riservato un caloroso trionfo (Tel.)

Evviva Pettenella

Pettenella, medaglia d'oro e medaglia d'argento: il pallivendolo milanese è divenuto il ciclista d'attualità

I siluri «made in Usa»

Rora, rientrato da Tokio, racconta le imprese di Clark e di Schollander, i due nuotatori che più lo hanno impressionato - Le brillanti prove del tuffatore Klaus Dibiasi, secondo l'opinione del giovane Cagnotto

Continuando la serie dei personaggi dello sport di ritorno da Tokio è oggi il turno di un tuffatore e di un nuotatore. Il tuffatore è Cagnotto, un ragazzino di diciassette anni, balzato praticamente soltanto quest'anno alla ribalta nazionale ed internazionale con una serie di sorprendenti risultati. Il nuotatore è invece Dino Rora, forse più noto alla massa degli sportivi avendo conquistato lo scorso anno il primato europeo dei 100 metri dorso.

Ambedue sono alla prima Olimpiade e per tutti e due il ricordo di Tokio, del Giappone, dei Giochi rimarrà fra le esperienze più vive ed interessanti. Diversi nell'aspetto esteriore. (Dino è un ragazzone di un metro e ottanta, e Franco gli è inferiore di almeno venti centimetri) i due ragazzi torinesi sono abbastanza simili nel temperamento, espansivi, allegri, pronti allo scherzo.

Ambedue serbano un particolare ricordo del terremoto che colpì Tokio soppure in forma leggera i giorni precedenti l'inizio dei Giochi. «Eravamo pronti a svignarcela il più velocemente possibile — dicono all'unisono — comunque non ci siamo impressionati come è successo ai nostri amici pallanuotisti che appena avvertito il terremoto varco le quattro del mattino, si sono precipitati nei vialetti del Villaggio». La nuotatrice Tokio ha impressionato entrambi: «Una enorme metropoli, una bolgia di gente» — dice Dino —; «Un misto di New York e Napoli» rincara Cagnotto sottolineando l'eterogeneità della città, modernissima, ma nello stesso tempo tradizionale e pittoresca.

Un vivo rammarico riaffiora nelle parole di Cagnotto e di Rora quando il discorso scivola sulle loro prove «potevo entrare in finale — dice il tuffatore parlando del suo decimo posto — ma anche così, in fondo, posso ritenermi soddisfatto», ma lo sguardo tradisce abbastanza eloquentemente le parole. Dino invece è andato un po' meno bene, ma ha risentito molto del clima piovoso ed umido di Tokio.

Dove logicamente i ricordi si fanno discordi è nell'esperienze tratte dalle gare. Dei diversi personaggi conosciuti, dai contatti avuti, Cagnotto è stato colpito in special modo dalla bravura dell'allenatore statunitense. «Easquiva del tutto — dice — da far sbadigliare, era più bravo lui di molti concorrenti, un vero fenomeno». Un'altra immagine singolare delle Olimpiadi, è, per Franco, il ricordo dei due tuffatori indiani, due tipi straordinari, con la barba e la caratteristica acconciatura ai capelli. «Non erano molto in gamba — ricorda Cagnotto — ma le loro prove, anche le più strampalate erano sempre salutate da un uragano di applausi. «Fra gli altri concorrenti, Franco loda in special modo un giapponese. Kanato, e questo è il motivo semplicissimo: «Finalmente, sono riuscito a trovare un tuffatore più piccolo di me».

Infine il discorso tocca l'argomento di maggiore interesse per gli sportivi italiani, il secondo posto conquistato dal tuffo dalla piattaforma da Klaus Dibiasi. Cagnotto, che è rimasto a fianco di Klaus nei momenti delle gare, vivendo le medesime ansie, è convinto del valore dell'atleta di Bolzano: «Klaus è veramente forte, un fenomeno. In Giappone tutto il pubblico parteggiava per lui; il secondo posto lo ha meritato completamente, con maggior fortuna avrebbe potuto fare forse di più, ma anche così può ritenersi contento. Mi bisognava vedere più che altro la gioia del padre di Klaus, che lo aveva accompagnato a Tokio, e lo aveva seguito, curato, coccolato, per tutta la durata delle gare. Klaus è un ragazzo simpatico, ma piuttosto chiuso, riservatissimo, scambia a fatica due parole con il padre, figuriamoci con gli altri. Noi lo chiamiamo Testa Bianca per via di una ciocca di capelli bianchi fra quelli biondi: parla solo tedesco e forse per questo sta un po' appartato; il padre comunque si incarica di tutto, si occupa di ogni cosa: il figlio deve solo pensare a tuffarsi, e questo sa farlo molto bene. Klaus adesso ha solo sedici anni, ma penso che continuando sulla propria strada fra brevissimo tempo potrà diventare uno dei più forti tuffatori del mondo».

Souvenirs giapponesi per il tuffatore Franco Cagnotto (a sinistra) e il nuotatore Dino Rora (F. Meisio)

Riguardo al nuoto, il tanto obbligato per ogni appassionato, è l'esplosione, seppur preventivata, dei nuotatori americani, le loro prove strabilianti, i record migliorati a decine. Rora previene ogni domanda sull'argomento scordando: «Noi eravamo solo lì presenti, in acqua contavano loro soltanto. Nuotano come noi è vero, ma la differenza è che loro vanno, al nostro confronto marcano dei altri: dicono che Schollander, Saari e compagni costituiscano la migliore generazione di nuotatori mai avuta dall'America. A vedere Schollander siamo rimasti tutti a bocca aperta, è qualcosa di straordinario. Mi ha impressionato moltissimo anche Clark e penso che se avesse gareggiato nei 100 stile libero li avrebbe vinti lui; basta pensare che oltre ai 53"9, ha fatto segnare anche 52"4 nella sua frazione della staffetta mista».

Anche Dino parla poi delle esperienze personali giapponesi: «Copiano tutto lì, si ritrovano da ogni parte angoli d'America; grattacieli, strade sopraelevate, linee sotterranee di treni. A proposito di treni, andando a Kioto, sono salito su quello che fa i duecentocinquanta all'ora. Non so se quando c'ero io sopra abbia toccato quella velocità, ma è stata egualmente un'esperienza indimenticabile. Nei primi giorni della mia permanenza in Giappone ero rimasto colpito dall'enorme numero di tranvieri o di ferrovieri che vedevo in giro per le strade con le loro divise nere, con i bottoni dorati; poi mi hanno spiegato che quelli che io credevo tranvieri erano gli universitari che portano quasi tutti quella divisa».

La chiacchierata è praticamente finita, non resta che scorrere l'album delle fotografie, passare in rassegna gli immancabili souvenirs, i costumi avuti come ricordo da Schollander e da Austin, i kimono, i pugnali, le bamboline, ed una bandiera, «ricordo» del villaggio.

Paolo Patruno

Fra Berruti e Ottolina

Interviene la Fidal?

ROMA, mercoledì sera.

La causa di Livio Berruti nei confronti di Sergio Ottolina circa il suo comportamento a Tokio saranno esaminate dalla presidenza federale della Fidal quest'oggi e poi comunicate al consiglio direttivo che lo renderà noto.

Ottolina ha chiesto di poter spiegare le sue ragioni direttamente al presidente della Fidal; nel frattempo ci lascia intervistare di buon grado: «Non so perché Berruti abbia fatto queste accuse — dichiara Sergio —. Questa sua dichiarazione non fa che confermarmi che io e lui viviamo in due mondi opposti. Del resto dormiamo sempre in camere diverse e non parliamo mai insieme».

Livio Berruti, dal canto suo, anche ai rappresentanti della Fidal che gli hanno parlato prima che rientrasse a Torino, avrebbe ribadito di non voler recedere dal suo atteggiamento. Mentre si ha l'impressione che in Federazione si tenda a limitare le polemiche.

Il segretario generale della Federatletica Ottaviano Mansimi, infatti, ha detto testualmente: «A Tokio gli atleti sono stati tutti bravi. Dire chi abbia fatto meglio degli altri è difficile. La 4x100 speravamo che andasse meglio, ma non è la prima volta che delle squadre favoritissime non rendono al massimo in questa specialità. Quanto all'antipatia che esiste fra Berruti ed Ottolina, la Fidal l'ha deplorata più di una volta ma purtroppo si possono cambiare e avvicinare i muscoli degli atleti, modificarne la personalità, ma non cambiarle totalmente».

Negli ambienti del Coni, intanto, trovano conferma le voci secondo le quali nella prossima riunione della giunta esecutiva verrebbe concessa una larga amnistia in seguito ai risultati positivi di Tokio. L'amnistia sportiva sarebbe uguale nelle modalità a quella concessa dopo le Olimpiadi di Roma.

Sono previste intanto altre polemiche «post-olimpiche». Nell'ambito della Federazione di atletica pesante alcuni dirigenti sono decisi ad attaccare la presidenza sostenendo che la spedizione azzurra in questo sport è stata tutta sbagliata. In particolare, le critiche vanno indirizzate al judo

a. z.

UNO SGUARDO AI SIMPATICI CALCIATORI FINLANDESI

I prossimi rivali degli azzurri sono dilettanti senza pretese

Quando vanno all'estero, incassano 20 mila lire di rimborso e, a spese della Federazione, possono acquistare quindici cartoline, oltre naturalmente i francobolli - Non nutrono illusioni, sperano soltanto in due buoni incassi per le gare ad Helsinki

Nostro servizio particolare

Helsinki, mercoledì sera.

La stagione calcistica finlandese è terminata da un paio di settimane e proprio ora la squadra nazionale deve prepararsi per affrontare gli azzurri: in parte in pallo è quasi teraggiungibile e nessuno meglio può saperlo che si potranno verificare dei miracoli; si tratta infatti di qualificarsi per il campionato del mondo del 1966 e gli avversari che si trovano sul lungo cammino sono addirittura Italia e Scozia. A Glasgow il 21 ottobre la Finlandia è già stata sconfitta per 3-1; si tratta ora di affrontare gli azzurri e le previsioni generali sono per una vittoria italiana che si cercherà di contenere in limiti onorevoli.

Per avere un quadro esatto dell'undici che affronterà l'Italia occorre porre subito una premessa fondamentale: in Finlandia il calcio è una attività di terzo o quart'ordine, dalla quale si farebbe volentieri a meno: chi pratica il gioco del pallone sono in ogni caso i dilettanti dell'hockey sul ghiaccio, che nei mesi della pallida estate finlandese non trovano di meglio da fare che organizzare dei tornei di foot-ball e in questo modo finiscono anche di fare la comparsa nell'ambito internazionale. Ed tutto e per tutto, e compresi anche quegli stessi ragazzi delle scuole elementari, coloro che praticano in qualche modo il calcio ammontano in Finlandia a trentamila persone: le squadre ammesse alle varie divisioni del campionato e alla Coppa di Finlandia sono poco più di duecento e di queste, dodici partecipano alla serie A.

Il terribile clima che è particolare della penisola finlandese limita ogni attività agonistica negli sport estivi a soli quattro o cinque mesi all'anno; oltre il Circolo Polare Artico, si gioca un embrione di calcio soltanto in luglio ed agosto; prima e dopo è difficile pensare di organizzare una partita dove per novanta minuti si deve correre in calzoncini corti.

La povertà del paese non consente naturalmente un regime sportivo a base professionistica: quando i calciatori finlandesi partecipano a una partita casalinga, in genere non percepiscono nemmeno una lira; quando vanno in trasferta, finiscono di tasca propria, specie se la partita fuori casa si effettua in un giorno lavorativo come imposto dall'assoluta necessità di far presto e di concludere campionato e coppa prima che cada la neve.

Esiste naturalmente un rimborso spese, tutto particolare, per i giocatori che sono chiamati a far parte della nazionale, che vincono lo scudetto e che conquistano la coppa: la federazione concede loro una ventimila lira ciascuno oltre alla possibilità, quando giocano all'estero, di acquistare quindici cartoline ciascuna altre ai francobolli necessari per poterle spedire.

I dati relativi all'affluenza del pubblico alla partita sono addirittura sconfortanti: lo scorso anno, in serie A si ebbe una media di 4700 spettatori paganti per partita e gli incassi che ne derivano influiscono naturalmente sui bilanci delle società che li inquadrano alla meno peggio soltanto grazie all'intensa attività agonistica sviluppata nei mesi invernali.

Negli ambienti della federazione calcistica finlandese, la qualificazione contro Italia e Scozia viene giudicata un'impresa addirittura disperata: contro i professionisti azzurri e contro quelli d'oltre Manica, si afferma ad Helsinki, non c'è assolutamente nulla da fare e quello che conta è soltanto di salvare l'onore; le restanti tre partite sono considerate perse in partenza, come lo è stata la prima. L'unica consolazione, data la sfortuna di essere stati sorteggiati in un girone d'acciaio, è che gl'incontri che si svolgeranno ad Helsinki contro Italia e Scozia attireranno un numero di spettatori che probabilmente batterà tutti i records; in questo modo gl'incassi, che rimpinguerano le casse federali per almeno tre anni, saranno una grossa soddisfazione che lenirà un poco l'amarezza di sconfitte già completamente scontate in partenza.

Walter Rosboch

Troppa grazia, mister Liston!

Sonny Liston (a sinistra) si prepara ad affrontare nell'incontro di rivincita Cassius Clay. In allenamento ha colpito un po' duramente il suo partner Leo Williams' (al centro), aprendogli un'ampia ferita all'occhio sinistro, ferita che richiederà più tardi otto punti di sutura (Telefoto a «Stampa Sera»)

Venerdì a Torino riunione di pugilato

Venerdì nella palestra di via Foligno 166 riprenderà la serie delle riunioni pugilistiche per dilettanti organizzate dalla Dio Baroni.

Nove i combattimenti in programma (inizio ore 21). Mosca: Cariona (Baroni)-Ingegnoli (Morando Asti). Gallo: Muscio (Baroni)-Fire (Morando Asti); Cioffi I (B)-Nuccio (G.B.C.), Scarone (B.)-Concas (G.B.C.), Cioffi II-Di Giovanni (A.P.C.). Massa: Arsano (B)-Macaluso. Leggeri: Fira (B)-Sirigu (A.P.T.); De Nucci-Libardo (G.B.C.). Mediomassimi: De Carlo-Rimbutti (A.P.C.).

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

LA JUVENTUS STASERA GIOCA A PARIGI CONTRO LO STADE FRANÇAIS

Combin e Salvadore: la parola a Herrera

Il centroavanti vorrebbe scendere in campo, ma verrà utilizzato solo se le sue condizioni fisiche saranno perfette - Per il difensore, Heriberto dice: «Lo recupererò quando le necessità della squadra richiederanno la sua presenza, non prima, così com'è, la difesa bianconera va bene. Non si tratta di una scortesia: il reparto rende, perché dovrei cambiarlo?»

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, mercoledì sera.

Secondo turno della Coppa Città delle Fiere: avversario della Juventus, che ha già superato la squadra belga del St. Gilloise di Bruxelles, lo Stade Français di Parigi. Un pronostico, anche se siamo a poche ore dalla partita, non è possibile, perché mancano elementi di giudizio specie in confronti diretti.

Le Stade Français, infatti, è una squadra che i tecnici parigini chiamano «a due facce», ottima nei confronti internazionali, piuttosto scarsa di rendimento invece nel campionato francese. Attualmente occupa il penultimo posto della classifica del massimo torneo transalpino, dicono i tecnici che il suo allenatore Primami (nato in Italia nei pressi di Pisa nel 1914, ma trasferitosi in Francia all'età di diciotto anni e quindi «calciticamente» francese) sia trasformando il gioco della squadra, impostando la tattica del 4-2-4.

I primi risultati sono venuti in campo internazionale questa estate, ad esempio, lo Stade ha incontrato la nazionale della Russia, in viaggio di trasferimento in Spagna per la finale della Coppa Europa delle Nazioni, ed ha pareggiato (1 a 1) suscitando per giunta elogi e commenti favorevoli da parte dei tecnici russi. Nel primo turno della Coppa delle Fiere i francesi dello Stade hanno eliminato il Betis di Siviglia, una delle favorite, pareggiando per 1 a 1 e vincendo a Parigi per 2 a 0.

La partita di questa sera con la Juventus dovrebbe confermare i progressi di gioco e di rendimento notati in questi ultimi tempi, almeno così sperano i tecnici ed i tifosi parigini che fanno affidamento sul comportamento spalleggiato e combattivo del complesso.

I tre migliori giocatori dello Stade sono il mediano Stako e gli attaccanti Alba e Pottier. Stako è considerato un centrocampista poderoso, un atleta dal rendimento continuo, incisivo, disposto a sacrificarsi per i compagni. Pottier (tuttora nazionale civetico), è un attaccante completo; possiede velocità, tecnica e tiro. Alba gioca all'ala sinistra, ma da tono alla manovra del reparto perché è un atleta classico nel senso vero della parola. Attorno a questi tre «primi attori», tutti gli altri comprimari, gente che corre e che combatte, uomini disposti a ben figurare anche contro avversari di classe superiore.

Questo è lo Stade Français, una squadra che non deve essere sottovalutata dai juventini. Herrera, per informazioni avute a Torino nei giorni scorsi da suoi amici francesi, conosce abbastanza bene i parigini, e vuole pertanto presentare la Juventus nella miglior formazione possibile, per non correre troppi rischi. Ancora stamane però, il tecnico bianconero non era certo di poter utilizzare Combin, assente a Genova nell'ultima partita di campionato. Combin vorrebbe giocare, sa che questa sera sugli spalti del Parc des Princes ci sarà monsieur Guérin, il selezionatore della nazionale francese, e al posto di «titolare tricolore» Combin tiene molto. Vorrebbe essere convocato per la partita Francia-Norvegia in programma l'11 novembre, ma per essere selezionato deve giocare, e bene, questa sera.

Combin: il centroavanti giocherà stasera a Parigi contro lo Stade Français?

Herrera conosce l'orgoglio del suo attaccante e lo sfrutterà al massimo, ma non rischierà certo il risultato per favorire il desiderio di Combin. O il centrattacco titolare sta bene, senza riserve, o gioca un altro. La soluzione del problema Combin condiziona altre decisioni del trainer juventino. Sacco e Stacchini (per motivi diversi, evidentemente, dato che Sacco è rimasto fuori squadra parecchio) sembrano piuttosto affaticati, ed Herrera vorrebbe concedere almeno ad uno un turno di riposo, utilizzando Dell'Omodarme. Se Combin però all'ultimo momento dovesse rinunciare, il preventivato «periodo d'riposo» o per Stacchini o per Sacco dovrebbe essere rinviato.

Ed eccoci al «caso» Salvadore, il più scabroso, il più difficile da risolvere. Abbiamo posto ad Herrera questa domanda: «Perché non fa giocare Salvadore? Quando pensa di recuperarlo?».

Heriberto Herrera non ha atteso un attimo a rispondere: «Quando le necessità della squadra richiederanno la sua presenza, non prima, perché così com'è la difesa bianconera va bene».

«Ma Salvadore è un grande giocatore, un elemento invidiato da mille società. La Juventus attuale può permettersi il lusso di lasciarlo in tribuna?».

«Non è un lusso, né una scortesia verso un atleta che ha dato molto alla Juventus e che molto potrà dare ancora in avvenire. Ma il reparto rende, perché dovrei cambiarlo? Appena noterò qualche squilibrio non avrò dubbi, troverò un posto anche per lui».

«Pensa d'impiegarlo in un ruolo diverso rispetto a prima?».

«Cambiare il ruolo di un calciatore non è come cambiare una cravatta... Nel gioco nulla s'improvvisa, ma si giunge a risultati buoni solo dopo esercizi, allenamenti e sacrificio. Proverò Salvadore con altri compiti, ma per ora solamente... in privato. Se andrà bene, e credo veramente di sì, perché Salvadore ha tutti i numeri tecnici per riuscire, allora lo presenterò anche in gara ufficiali. A Parigi contro lo Stade, o in campionato a Genova, non è possibile rischiare un esperimento, anche se si tratta di un esperimento molto interessante».

Per la gara di questa sera con lo Stade (ore 20,30 al Parc des Princes) la formazione juventina dovrebbe essere: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Dell'Omodarme (Stacchini), Da Costa (Sacco), Combin (Da Costa), Del Sol, Stacchini (Sacco). Lo Stade Français giocherà con: Carnus; Bacquet, Dumas; Perl, Stanisic, Stako; Feféu, Bereuter, Milutinovic, Pottier, Alba.

Giulio Accatino

NEI CAMPIONATI ASSOLUTI DI TENNIS

Pietrangeli vuol superare Tacchini (e un complesso)

Nicola è favorito, deve però vincere l'ansia tradizionale che lo coglie quando è in palio il titolo del «singolo» - Dal grande ritorno di Sirola al sorprendente successo di Cecca Gordigiani

Nostro servizio particolare

Sanremo, mercoledì sera.

Nicola Pietrangeli e Sergio Tacchini i campionati italiani hanno laureato ieri la loro nuova regina, la fiorentina Francesca Gordigiani. Oggi dovranno laureare il loro re, il campione. A rigor di logica il successo non dovrebbe sfuggire a Pietrangeli, il quale non per nulla nel corso della stagione ha incontrato due volte Tacchini, sempre battendolo. Ma Nicola soffre d'una specie di complesso: quando c'è in palio il titolo del singolo, vuoi per un motivo vuoi per un altro, raramente riesce a spuntarla. Forse è anche per questo motivo che il mancino Tacchini spera di dare scacco matto a quello che tutti pensano di ritenere come re dei tennis nazionale.

Ieri Pietrangeli ha fatto suo per la decima volta il titolo del doppio maschile. Il romano ha offerto una prestazione encomiabile, ma è indubbio che tutti gli sguardi erano puntati sul suo compagno, Nicola Sirola, ritornato all'attività agonistica dopo tredici mesi di assenza. Ebbene, Sirola è stato ammirevole, ha fornito una prova stupenda, brillante per precisione, potenza e incisività.

Pietrangeli è uno dei finalisti agli assoluti di tennis

D'accordo che dall'altra parte della rete Tacchini e Majoli soltanto a tratti sono passati allo contrattacco, ma è fatto che Sirola abbia meritato tanti applausi dopo un così lungo periodo di volontario «esilio» sta a dimostrare due cose: anzitutto che, nonostante l'età (36 anni e mezzo), il «gigante» pomicese possiede ancora classe da vendere, e in secondo luogo che in Italia non c'è ancora un altro doppista in grado di affiancare validamente Pietrangeli.

Se Sirola è stato il protagonista principe della finale del doppio maschile, Cecca Gordigiani è stata la rivelazione degli «assoluti». Che la fiorentina non facesse parte della ristretta cerchia delle favorite lo dimostra la quinta testa di serie assegnatale nel tabellone del singolare. Ma la Gordigiani ha eliminato nell'ordine la Bassi (testa di serie n. 4) e la Pericoli (testa di serie n. 1). A questo punto, entrata in finale contro la Riedi (testa di serie n. 2), tutto è diventato per lei più agevole.

La Riedi, che fa la notaia, ha sperato di potersi offermare in due sole partite, ben sapendo che se l'incontro fosse andato per le lunghe ben difficilmente l'avrebbe spuntata. E così in effetti è stato. Tali sono state la gioia e la sorpresa della brava Cecca per l'insperata conquista del titolo, che quando è stata accompagnata dinnanzi al microfono della tv le è venuta a mancare la parola e ha cominciato a piangere. Poi, completamente «scarichi tutta», al fianco di Di Maso ha perso nella semifinale del misto.

Oggi, oltre al titolo del singolare maschile, sono in palio anche quelli del doppio femminile e del misto. Nella prima gara la Riedi, al fianco della Migliori, cercherà di rifarsi dello smacco subito in singolare a spese della livornese Giorgi e della torinese Perna, l'unica II categoria rimasta in lizza. La Giorgi e la Perna compongono il «doppio della speranza», ma è chiaro che, se la Pericoli non avesse piantato in asso la Lazzarino, le due ragazze non difficilmente sarebbero entrate in finale.

Nel misto, la Beltrame e Pirro partono con i favori del pronostico nonostante la fiorentina Gobbò e il torinese Motta, l'unico mancino che si sia messo in luce nei campionati. Battuti dai pronosticati, la Gobbò e Motta sperano di rifarsi in belle prove fornite nei quarti di finale (vittoria su Lazzarino-Bologna, coppia testa di serie n. 3) e ieri in semifinale (successo su Bassi-Maggi, testa di serie n. 2). Non hanno nulla da perdere e pertanto potrebbero anche riuscire nell'impresa.

Giorgio Bellani

Per tv, dalle ore 14

Oggi i campionati italiani di tennis verranno trasmessi in collegamento diretto alla televisione sul programma nazionale. L'inizio è previsto alle ore 14.

DOMENICA SI CORRE IL "BARACCHI,,

Velly e Novales tentano il bis

Le dieci coppie in corsa - Per l'Italia: Motta con Fornoni, Adorni con Baldini e Dancelli con Durante - La conclusione al Vigorelli

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

L'ordine di partenza della 23ª edizione del Trofeo Baracchi, gara a cronometro a coppie, che si disputerà domenica prossima da Bergamo a Milano (km. 111), sarà stabilito col criterio della «testa di serie». Per tradizione, la coppia Velly-Novales, che vinse l'anno scorso, partirà ultima, mentre Motta e Fornoni saranno probabilmente ottavi ed altre due coppie stimate sulla carta, come le più forti, prenderanno l'avvio rispettivamente quinta e terza.

Tutti i concorrenti si sono scrupolosamente preparati nell'intento di emergere e stanno concludendo i loro allenamenti. Da Marsiglia si è appreso che i vincitori della scorsa edizione si sono ripresentati addestrati sotto la guida del direttore sportivo Raoul Remy, con l'evidente scopo di doppiare il precedente successo. Il belga Janssen lascia oggi Ronco di Ispra, sul Lago Maggiore, per raggiungere Bergamo, dove si trova il compagno Martens, oltre ad Altig e Simpson giunti nella città lombarda fin dall'altro ieri. Adorni, capita di casa Baldini, si è intensamente allenato col compagno sulla strada della Romagna; entrambi si portano oggi a Villasanta, dove il direttore sportivo Giorgio Albani ha stabilito il quartiere generale per i soli corridori italiani.

Grazie alle assicurazioni fornite dall'amministrazione comunale, gli organizzatori hanno potuto annunciare in forma ufficiale che la gara si concluderà al velodromo Vigorelli, su un tracciato di piena efficienza e tutelato da un imponente servizio d'ordine. Le dieci coppie concorrenti sono queste: Velly-Novales (Francia), Pouilloux-Anglade (Francia), Janssen-Post (Olanda), Bracke-Mertens (Belgio), Bocquet-Bocklandt (Belgio), Maurer-Weber (Svizz.), Altig-Simpson (Germania-Gran Bretagna); Baldini-Adorni (Italia); Motta-Fornoni (Italia), Dancelli-Durante (Italia).

Rudi Altig

Mancheranno all'appello Zilioli, colpito da influenza, De Rossa indisposto, e Junkermann che alla «Sei giorni» di Dortmund ha riportato la frattura di una spalla; il campo dei partenti risulta comunque altamente qualificato.

l. c.

La scheda del calcio-pronostici

A caccia del "13,,

X. CATANZARO (9) - NAPOLI (10). La squadra calabrese riceve il Napoli in un momento di particolare vena e può fornire una prestazione positiva.

1-X. LECCO (8) - BRESCIA (10). Il confronto diretto fra le due compagini lombarde vede favorito il Lecco che gode del vantaggio del fattore campo.

X. LIVORNO (5) - REGGIANA (7). Le due squadre non promosse dalla C italiana una efficienza pressochè identica ed a confronto diretto dovrebbero rimanere su un risultato di parità.

1-X. MODENA (7) - PARMA (3). Il derby rimane tale anche se la situazione delle due squadre è talmente diversa da indicare nei modenesi i soli favoriti; l'incertezza sul risultato è dovuta proprio soltanto a quella rivalità regionale.

1. MONZA (4) - TRIESTINA (6). Confronto difficile per i marzesi ma che deve riscattarsi a tutti i costi con un successo per non dar luogo fin d'ora ad una affannosa rincorsa in classifica.

2-X. PADOVA (5) - PALERMO (12). I veneti hanno subito domenica scorsa una sconfitta di misura ad Alessandria, ma sono apparsi egualmente in netta ripresa. Contro il Palermo, ancora capolista, il Padova potrebbe trovare la prima giornata veramente buona della stagione.

X-1. POTENZA (6) - BARI (7). Specialmente nell'Italia meridionale il fattore campo è assai importante ed è questo il caso del Potenza che già nello scorso anno ha conquistato quasi tutti i punti al suo attivo nelle gare casalinghe.

1. PRO PATRIA (6) - VENEZIA (11). La compagine bianconera appare in grado di fermare le ali del Venezia che domenica è riuscito a segnare quattro reti, perdendo peraltro la partita per 4 a 3.

1. SPAL (10) - VERONA (7). Gli spallini sono in perfetta media nelle corse alla promozione e non debbono lasciarsi sfuggire il risultato nella partita in casa se non vogliono perdere tale posizione di prestigio.

X-1-2. TRANI (3) - ALESSANDRIA (9). I limiti attuali dell'Alessandria sono difficilmente individuabili. La squadra continua a conquistare punti non soltanto sul proprio campo ma anche in trasferta. Qualsiasi risultato può quindi ottenere anche sul campo pugliese.

X. RAVENNA (4) - ANCONITANA (8). La compagine marchigiana non appare sufficientemente forte in fase offensiva per superare la forte difesa ravennate.

1. PESCARA (4) - L'AQUILA (7). I pescaresi hanno iniziato piuttosto male il torneo ma sono in netta ripresa e dovrebbero iniziare da domenica a risalire la classifica.

X. TRAPANI (2) - REGGINA (2). La squadra capolista del girone C di serie C dovrà una pericolosa trasferta sul campo dell'aggressivo Trapani.

Per tv, dalle ore 14

Oggi i campionati italiani di tennis verranno trasmessi in collegamento diretto alla televisione sul programma nazionale. L'inizio è previsto alle ore 14.

Il giornalista e noto corridore motociclistico Roberto Patrignani è di ritorno in questi giorni a Milano, dopo aver compiuto, a bordo di una «Vespa 150» di serie, un raid davvero eccezionale. Partito l'11 luglio da Milano egli ha raggiunto Tokyo attraverso i Paesi del Medio Oriente, l'Afganistan, il Pakistan, l'India, la Thailandia, la Malesia e Hong Kong. Scopo del viaggio era quello di consegnare un trofeo, offerto dal Vespa Club d'Europa al Presidente del Comitato Olimpico Internazionale.

Ecco nella fotografia il giovane giornalista milanese a Kuala Lumpur con un elefante incontrato lungo la strada.

Dott. Alfredo Fubini

Ne danno l'annuncio la moglie Antonia Vesce, i figli Paola con Camillo, e Luciano con Sandra, Maria e Roberto, la sorella, il fratello, i cognati, le loro famiglie, la nip. tina rammaricatissimi per il decesso del dott. Mario Levi, il prof. Renato Castelli, i funerali avranno luogo mercoledì 28 ottobre alle ore 15,30 partendo da corso Castelfidardo n. 7.
— Torino, 26 ottobre 1964.

I nipoti Mimma, Sergio Todeschi, Lidia, Pia Mazza, Anna Maria, Guido Fubini, Marisa, Aldo Lisdo, Franco, Renato Castelli, Marisa ed Emilio Fubini, sono particolarmente vicini alla zia Iolanda, a Paolo e Luciano ed alla loro famiglia.

Aldo, Rino Bachi si stringono affettuosamente a Iolanda.

Carolina, Lea, Rinetta Sabbadini sono affettuosamente vicine.

La SEICI, Consiglio di Amministrazione, il dott. Mario Cotti, Rappresentanti, Tecnici, Impiegati e Operai, profondamente costernati per la dipartita del loro

Dott. Alfredo Fubini

porgono vivissime condoglianze.
— Torino, 28 ottobre 1964.

I Soci della SEICI sig.ra Albina Fubini Bobbio, le Ditte Stefania, Maria Pia, Rosalia, con le rispettive famiglie, porgono vivissime condoglianze.

Il dott. Piero Chiesa, commissariatore della SEICI, profondamente addolorato, porge alla famiglia del Commissariatore Fondatore vivissime condoglianze.

Il perito chimico Giuseppe Cerpi unitamente alla famiglia porgono vivissime condoglianze.

I rappresentanti della SEICI, sig. Giulio Cancia, Pasquale Mottini, Nicolas Rovini, dott. Mario Pinto e figlio Raffaele, porgono vivissime condoglianze.

I tecnici Giovanni Lanza, Dante Marsengli, e famiglie, porgono vivissime condoglianze.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Alfredo Fubini

gli amici
Enrico Ariagno
Elda e Nicola Cabiai
Mariuccia e Bruno Ferrari
Liliana e Angelo Levi
Pia Lazzaro
Zita e Aldo Lazzaro
Antonietta e Ugo Lazzaro
Anna e Arturo Marello
Maria Teresa Pero
Valeria e Amalia Todros
Luchetta e Franco Valabrega.
— Torino, 28 ottobre 1964.

Diego e Olga Camerana partecipano al dolore della Famiglia Fubini per la perdita del

Dott. Alfredo Fubini

— Torino, 28 ottobre 1964.

I Condomini e inquilini di corso Castelfidardo 1 - corso Vittorio Emanuele 123, partecipano al dolore della Signora Fubini per la perdita del

Consorte

— Torino, 27 ottobre 1964.

Silvana, Renato Cabiai prendono viva parte al grande dolore di Lucia no e Sandra, per la dipartita del sig.

Alfredo Fubini

— Torino, 28 ottobre 1964.

Partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie: Eva Gina Wilma, Cesira, Genova Gina, Manuela.

Bice, Estella, Ugo, Elvina, Marcella, Franco, Leopoldo, Gemma, Zara, Roberto, Lilla, Ernesto, Marisa, Mario, Anna Maria, Mirella, prendono parte al dolore della famiglia per la morte del

Dott. Alfredo Fubini

— Torino, 27 ottobre 1964.

Il 26-10-1964 è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Giovanni Borelli

Lo annunciano con profondo dolore i figli Adolfo, Franca con il marito Lilio Cabiati, il fratello Italo con la moglie Rina, Ivigilia la sorella Teresa con il marito Beppe Lorenzo; Eugenia ved. Genitu, nipoti, cugini e parenti tutti. Se ne fa doveroso annuncio da desiderio espresso a funerali avvenuti.
— Torino, 28 ottobre 1964.

Agostina Cabiati con Giorgio, Adriana Caldelli Serra e Biagi prendono vivissima parte al grande dolore di Franca e Lilio.

Marialuisa Albanese partecipa vivamente al grande dolore dei cari Adolfo, Franca e Lilio.

La S.p.a. Carlo da Parati «Decorazione della Casa» profondamente addolorata annuncia la morte del

Rag. Nino Borelli

suo Consigliere.
— Torino, 28 ottobre 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Giovanni Borelli

gli amici Casalegno, Defranciscis, Fellini, Milanese.
— Torino, 28 ottobre 1964.

La Famiglia Rossi si unisce al dolore di Franca Borelli per la scomparsa del

Papà

— Torino, 28 ottobre 1964.

Dopo una vita laboriosa e onesta dedicata al bene della famiglia cristianamente è mancato

Gino Barbera-Fortuna

di anni 63

Con infinito dolore lo piangono la moglie Tina Novarese, l'adorata figlia Liliana col marito Gianni Nicolino e la diletta nipote Chicchi fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 29 ore 14,30 da via Arsenale 29.
— Torino, 27 ottobre 1964.

Affettuosamente partecipano al dolore:
Teresa Saiosia ved. Nicolino e figli Famiglie Jacob, Odello.

Si associano al dolore gli amici Giovanni e Marinella Serullaz e famiglia.

La famiglia Ottina Manzia - Gianda e Mangiardi partecipano al dolore della famiglia Barbera e Nicolino per la morte del sig.

Gino

— Torino, 27 ottobre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Quinto Relle

di anni 76

Ne danno annuncio i figli Dante, Prosperina col marito Antonio Zabalino Ottavia col marito Giuseppe Re, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 28 corrente alle ore 16 partendo da corso Garibaldi 73, Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 27 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata

Maria Boccardo
n. Moscardo

L'annunciano addolorati marito, figli, nuora, genero, nipoti e pronipoti. I funerali oggi alle ore 16 da corso Unione Sovietica 233.
— Torino, 28 ottobre 1964.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Arturo Giordana

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 29 ottobre 1964.

Moglie e familiari del compianto
COLONNELLO MEDICO
Antonio Zambelli
Lo ricordano con immutato dolore ai parenti ed amici. Messa anniversaria, San Giuseppe, via Santa Teresa 22, 30 ottobre ore 9.
— Torino, 27 ottobre 1964.

I familiari della compianta

Agnese Rissone Fasolo

profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara Estinta sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 24 novembre alle ore 8,30 nella Parrocchia della SS. Vergine Addolorata (Pilonetto).
— Torino, 28 ottobre 1964.

Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Ambrogio Caucino
(Cino)
Ardens XIV

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena Rocca, il figlio Ettore con la consorte Rina Marro e la piccola Mirella, la figlia Nilda con il marito Vincenzo Agnesotti e parenti tutti. Dopo la benedizione che sarà impartita giovedì 29 corrente ore 10 nella chiesa ardente dell'Orchestra Mauriziano, la salma sarà portata al domicilio, via Ormea 104 ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 27 ottobre 1964.

La Famiglia Marro si unisce al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro

Cino

— Torino, 27 ottobre 1964.

Il Direttivo Ardens XIV - Torino e Ardens premiano merito al dolore della famiglia Caucino per la perdita del caro

Ambrogio

Marco Bautasso, Giulio Benino, Giordano Carlo, Kristler Domenico, Lisdero Bernardi, Carlo Giacomasso, Mario Giordano, Carlo Martano, Romolo Nalio, Serafino Peirano, Paolo Simondetti, Domenico Rivera.

Giorgio Abellone, Giuseppe Adalia, Mauro Almana, Giovanni Alessandro, Aldo Alberti, Giuseppe Angelone, Giulio Apiza, Tachiddo Asaro, Vincenzo Barbaria, Carlo Bandinelli, Mario Barbano, Angelo Bianco, Emanuel Bonzano, Amedeo Bosino, Marco Cabarino, Egisto Canobi, Giovanni Chiarotti, Michele Cardera, Lorenzo Capolini, Giampolo Diotalevi, Ettore Di Nunzio, Carlo Derito, Lorenzo Fasano, Renato Ferro, Pietro Franco, Giovanni Gabrielli, Giovanni Gallo, Felice Gerbi, Giovanni Gioffini, Nicolaos Libelios, Giuseppe Madeli, Pietro Massano, Enzo Mignanelli, Giovanni Mosca, Giuseppe Michelotti, Salvatore Moretti, Augusto Orlandini, Fernando Orlandini, Clemente Pecchio, Giovanni Prato, Giuseppe Raimondo, Giuseppe Repetto, Mario Rigotti, Alessandro Rocasano, Giorgio Ruggeri, Luciano Serafino, Luigi Tarasco, Luigi Trevisani, Giuseppe Valle, Mauro Ventorini, Giovanni Vietti.
— Torino, 27 ottobre 1964.

Gli Amici del Centro Ricreativo RIV partecipano con vivissimo cordoglio alla scomparsa del

Cav. Ambrogio Caucino

— Torino, 27 ottobre 1964.

Vittorio Ricardi, Alfredo Ricardi, Enio Rolle e gli Amici dell'Unione Sportiva Aurelia si uniscono al cordoglio per la perdita dell'amico

Cino

— Torino, 27 ottobre 1964.

Le Famiglie Azzarelli, Carrara, Ghirlanbelli, Trovati, si uniscono al l'immenso dolore della Famiglia

Cav. Ambrogio Caucino

— Torino, 27 ottobre 1964.

I Comproprietari di via Ormea 102 prendono viva parte al dolore della famiglia, per la perdita del

Cav. Ambrogio Caucino

— Torino, 28 ottobre 1964.

I Condomini di via Cellini 34 si associano al dolore della famiglia Caucino per la scomparsa del loro caro

Genitore

— Torino, 27 ottobre 1964.

Nella braccia del suoi cari è cristianamente spenta l'anima bianca di

Oleana Sgorbini
ved. Castelli

La piangono dandone il doloroso annuncio la nuora Lucia Del Medico ved. Castelli, gli adorati nipoti Carlo e Elisa con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30, partenza da via Cortelalia 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1964.

Carlo Giorda con i familiari tutti, si uniscono al dolore dell'amica famiglia Castelli, per la perdita dell'adorata

Oleana Sgorbini
ved. Castelli

— Torino, 28 ottobre 1964.

Direzione, Tecnici, Personale della Società «E.C.A.T.» partecipano al dolore del loro Direttore Rag. Carlo Castelli, per il lutto che l'ha colpito con la perdita dell'adorata mamma

Oleana Sgorbini
ved. Castelli

— Torino, 28 ottobre 1964.

Carlo Rigotti e Famiglia partecipano al cordoglio della famiglia Castelli per la dipartita della cara mamma

Oleana

— Torino, 28 ottobre 1964.

Carlo e Adele Chiesa partecipano al cordoglio della famiglia per la dipartita della signora

Oleana Sgorbini
ved. Castelli

— Torino, 27 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sir Arthur Tandy K.B.E.

A funerali avvenuti ne annunciano addolorati la figlia Brenda con il marito Vittorio Azario e la figlia Cristina e Valeria.
— Torino, 28 ottobre 1964.

Maria ed Eugenio Azario, Franca e Mario Azario con i figli Maria Carla e Franco partecipano al dolore di Brenda per la morte del caro

Papà

— Torino, 28 ottobre 1964.

Impiegati e Maestranza della Società Esercizio Stabilimenti Liter partecipano al dolore della signora Brenda Tandy Azario per la immaturata scomparsa del padre

Sir Arthur Harry Tandy K.B.E.

— Torino, 28 ottobre 1964.

«Così disse: Io sono la resurrezione e la vita».
(S. Giovanni, 11, v. 25)
Stamane ha chiuso la sua laboriosa e generosa esistenza

Federico Cardiel

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Enrica, la figlia Ave col marito Carlo Alberto Thellier, la sorella, i fratelli, cognati e parenti tutti. La Salma verrà inumata a Prosperino dopo un sacrificio funebre nel Tempio Valdese di S. Bartolomeo alle ore 15 del 29 ottobre. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Milano, 27 ottobre 1964.

E' mancata

Maria Crisperio
ved. Giovenale
maternamente

Addolorati lo annunciano sorella, figliuccia, nipoti, cugini e Roberto Gillio con moglie, la piccola Rosalia, papà e mamma. Un particolare ringraziamento al Dott. Antonio Vigna. Funerali giovedì 29 ore 14,30, via Bologna 1.
— Torino, 27 ottobre 1964.

E' mancata ai suoi cari

Ersilia Saguella Busso

Ne dà il doloroso annuncio il marito Natale Busso unitamente ai parenti e amici. I funerali giovedì 29 corr. alle ore 10,30 da via Cello 11.
— Torino, 27 ottobre 1964.

Gli amici Pambianco e Tedesco prendono viva parte al dolore di Laura e Lina Cavaletto per la morte della adorata

Mamma

— Torino, 27 ottobre 1964.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Pezzi nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che con scritti e di persona han voluto essere vicini al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di S. Anna il giorno 10 novembre ore 9.
— Torino, 28 ottobre 1964.

Continua a pagina 13

CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO)
Telefoni 780.203 - 778.826
FINANZIAMENTI
immediati su autovetture (anche se ipotecate)

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 1 - TELEFONO 81.551
PIAZZA ADRIANO, 6 - TELEFONO 80.180
Officina Riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO, 5 - TELEFONO 81.110
COMMISSIONARIO **LANCIA**

DARIO VICO
Via Filadelfia 51, telefono 395.914 (3 linee urbane)
Esposizione: via Genovesi 15, telefono 511.231
Corso Principe Oddone 1, telefono 487.183
COMMISSIONARIO **ALFA ROMEO**

MASSANO
Off. - Ricambi - Via Susa 25 - 772.381 - Esposizione
OPEL **KADETT**
STANDARD - LUSSO
CARAVAN - COUPE'
REKORD
LUSSO 1500/1700 2 PORTE
COUPE' 1500/1700 4 PORTE
CONSEGNA PRONTA

VOLTURE
Fiat 500 fire stromlfaciaquecento, 600 multipla, 1100, Appia quindicimila - Noleggiamo quattromilaottocento
BORIO Via Carlo Alberto, n. 43 - Telefono 517.376

AUTOSCUOLA MARENCO
Riconosciuta dallo Stato - Via La Chiusa 2 (Largo Cibrario)
Telefono 681.128 - Corsi continuati - Esami di sede

SIMCA NUOVA OFFICINA AUTORIZZATA
- MASSIMA ASSISTENZA
- RICAMBI ORIGINALI
- ACCURATE RIPARAZIONI
- VETTURE NUOVE ED USATE

MARSENGO Corso Belgio 166 Corso Cadore 44 - Tel. 682.806

per saper VEDERE
UNA AUTOMOBILE LEGGETE
STYLE auto
E' USCITO IL 4° NUMERO
Richiedetela nelle migliori librerie o direttamente a:
Style Auto Editrice - Torino - Corso Rosselli, 93

I PREZZI DELLE AUTO USATE

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
NUOVA 500	1957	60/70.000
NUOVA 500 scivol. estraib.	1958	70/80.000
NUOVA 500	1960	90/110.000
NUOVA 500 D	1960	150/170.000
NUOVA 500 D	1961	150/180.000
NUOVA 500 D	1962	180/210.000
NUOVA 500 D	1963	230/250.000
NUOVA 500 D Giardin.	1960/61	170/200.000
NUOVA 500 D Giardin.	1962	210/230.000
NUOVA 500 D Giardin.	1963	230/250.000
600	1957	120/130.000
600	1959	130/150.000
600	1960	180/210.000
600 D	1960	200/220.000
600 D	1961	240/260.000
600 D	1962	250/280.000
600 D	1963	280/310.000
600 MULTIPLA	1956	80/100.000
600 MULTIPLA	1959	150/170.000
600 MULTIPLA	1960	200/220.000
600 D MULTIPLA	1962	320/350.000
600 D MULTIPLA	1963	350/380.000
600 D MULTIPLA	1964	420/450.000
1100/103 D	1958	170/210.000
1100/103 D	1959	190/230.000
1100/103 H	1960	220/250.000
1100/103 H	1960	260/280.000
1100/103 EXPORT	1960	240/260.000
1100/103 EXPORT	1961	250/280.000
1100/103 EXPORT	1962	280/310.000
1100/103 SPECIALE	1960	220/240.000
1100/103 SPECIALE	1961	240/270.000
1100/103 SPECIALE	1962	280/310.000
1100 D	1959	200/230.000
1100/103 D Familiare	1958	240/260.000
1100/103 D Familiare	1960	250/270.000
1100/103 D Familiare	1960	280/300.000
1100/103 D Familiare	1961	290/320.000
1100/103 D Familiare	1962	320/350.000
1100 D Familiare	1963	350/380.000
1200	1958	200/220.000
1200	1959	220/240.000
1200	1960	230/250.000
1200 Cabriolet	1959	270/310.000
1200 Cabriolet	1960	300/330.000
1200 Cabriolet	1961	320/350.000
1200 Cabriolet	1962	350/380.000
1300	1961	250/280.000
1300	1962	280/310.000
1300	1963	310/340.000
1500	1961	300/330.000
1500	1962	340/370.000
1500	1963	370/400.000
1500 Cabriolet	1959	400/430.000
1500 Cabriolet	1960	450/480.000

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
1500 Cabriolet	1961	480/510.000
1500 Cabriolet	1962	500/530.000
1500	1959	180/200.000
1800	1960	250/300.000
1800	1961	300/350.000
1500 Familiare	1959	250/280.000
1500 Familiare	1960	270/300.000
1500 Familiare	1962	300/330.000
1500 B	1962	320/350.000
1500 B	1963	340/370.000
1800 B	1962	360/390.000
1800 B Familiare	1962	350/380.000
1800 B Familiare	1963	380/410.000
1800 E Familiare	1963	410/440.000
2100	1959	280/300.000
2100	1960	300/320.000
2100	1961	320/350.000
2100 Familiare	1959	320/340.000
2100 Familiare	1960	340/360.000
2100 Familiare	1961	360/380.000
2300	1961	400/430.000
2300	1962	430/460.000
2300	1963	460/490.000
2300 Familiare	1961	360/390.000
2300 Familiare	1962	380/400.000
2300 Familiare	1963	400/430.000
ALFA ROMEO		
GIULIETTA	1957	170/190.000
GIULIETTA (code)	1959	200/220.000
GIULIETTA (code)	1960	220/240.000
GIULIETTA (code)	1961	240/260.000
GIULIETTA (code)	1962	270/290.000
GIULIETTA T.I.	1959	230/250.000
GIULIETTA T.I. (code)	1959/60	220/240.000
GIULIETTA T.I. (code)	1961	250/270.000
GIULIETTA T.I. (code)	1962	280/300.000
GIULIETTA T.I. (code)	1963	300/320.000
GIULIETTA Sprint	1959	240/270.000
GIULIETTA Sprint	1960	260/280.000
GIULIETTA Sprint	1961	280/300.000
GIULIETTA Sprint	1962	300/320.000
GIULIETTA Spider	1959	320/350.000
GIULIETTA Spider	1960	330/370.000
GIULIETTA Spider	1961	350/390.000
GIULIETTA Spider	1962	380/420.000
GIULIA T.I.	1963	550/600.000
GIULIA T.I.	1963	950/1.050.000
GIULIA Sprint	1962	900/1.050.000
GIULIA Sprint	1963	1.000/1.150.000
GIULIA Spider	1962	1.000/1.100.000
GIULIA Spider	1963	1.100/1.200.000
2000	1958/59	320/340.000
2000	1961	550/600.000
2000	1962	600/1.100.000

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
ALFA ROMEO		
2000 Spider	1959	420/500.000
2000 Spider	1960	500/600.000
2000 Spider	1961	550/650.000
2000 Spider	1962	700/1.100.000
DAUPHINE	1959/60	150/200.000
DAUPHINE	1961	180/220.000
DAUPHINE	1962	200/250.000
ONDINE	1959	270/350.000
LANCIA		
APPIA 1ª serie	1957	300/340.000
APPIA 2ª serie	1958/60	350/470.000
APPIA 3ª serie	1961	500/550.000
APPIA 3ª serie	1962	600/700.000
FLAVIA	1961	700/750.000
FLAVIA	1962	770/870.000
FLAVIA	1963	1.100/1.300.000
FLAMINIA	1958/61	550/650.000
FLAMINIA	1959/61	700/800.000
FLAMINIA	1962	900/1.050.000
FLAMINIA	1963	1.250/1.750.000
FLAMINIA Coupé	1959/60	750/900.000
FLAMINIA Coupé	1961	1.100/1.300.000
FLAMINIA Coupé	1962	1.400/1.600.000
FLAMINIA Coupé	1963	1.800/2.000.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1958/59	80/100.000
BIANCHINA	1960/61	110/200.000
BIANCHINA	1962	200/230.000
BIANCHINA	1963	220/250.000
BIANCHINA Cabriolet	1960/61	170/200.000
BIANCHINA Cabriolet	1962	220/250.000
BIANCHINA Cabriolet	1963	250/280.000
BIANCHINA Special	1959/60	130/160.000
BIANCHINA Special	1962	200/220.000
BIANCHINA Special	1963	220/260.000
BIANCHINA Special	1965	240/280.000
BIANCHINA Panoram.	1960/61	230/250.000
BIANCHINA Panoram.	1962	250/280.000
BIANCHINA Panoram.	1963	270/300.000
INNOCENTI		
AUSTIN A 40	1959/61	320/400.000
AUSTIN A 40	1962	370/410.000
AUSTIN A 40 (2ª serie)	1962	350/415.000
AUSTIN A 40	1963	380/440.000
AUSTIN A 40 Combin.	1959/61	340/400.000
AUSTIN A 40 Combin.	1962	400/450.000
AUSTIN A 40 comb. (2ª)	1963	420/500.000
AUSTIN A 40 Combin.	1963	500/700.000
950 Spider	1961	520/600.000
950 Spider	1962	600/700.000
950 Spider	1963	700/850.000

(A cura di "Pubblicità Stampa S.p.A.")

cyclon
la pasta lava mani veramente efficace!

HP INTERNATIONAL CARS S.R.L.
CONCESSIONARIA
SIMCA
Corso San Maurizio, 50
Torino - Telefono 878.072
PROVE - PERMUTE
RATEAZIONI - ASSISTENZA
RICAMBI

Contro il fuoco e i ladri!

autoradio
Condor
le uniche assicurate gratis contro tutti i rischi
Dott. Ing. G. Gallo S.p.A. Elettromeccanica CONDOR
Milano - Via Ugo Bassi 23/a - Tel. 600828-694267-670822

Assicurazioni Generali
ELETTRONICA

Le autoradio coperte da assicurazione appartengono alla serie GK-GC-S11
Ag. Gen. per il Piemonte: Rag. Ardisson - Torino, via Arcivescovado 5/a, tel. 520.193
Stazione di servizio per Torino: CHIANALE & RICCA
Lungodora Firenze 47 - Telefono 280.401 — Corso Giulio Cesare 16 - Telefono 20.908

LOCAUTO
SIMCA CONCESSIONARIA **SIMCA**
Corso Peschiera 242 - Tel. 780.438 - 782.921
1000 - 1300 - 1500
PROVE - PERMUTE - PRENOTAZIONI - RICAMBI

VOLKSWAGEN
PORSCHE
Prenotazione tutti tipi
PERMUTE
PROVE
RICAMBI
RATEAZIONI
PRESSO NUOVO CONCESSIONARIO
MONTICONE Via Petrarca 9 - Telef. 683.501
Corso U. Sovietica 33 - TORINO

AUTO SORSA
LE PIU' BELLE OCCASIONI
ALFA - FIAT - LANCIA
LE TROVERETE SEMPRE
in VIA VIGONE 44
PERMUTE - RATEAZIONI - GARANZIE
VISITATECI

AUTOVEICOLI D'OCCASIONE
SELEZIONATI - GARANTITI
Visitate il nostro Salone! Troverete pronte una vasta gamma di veicoli d'occasione di qualsiasi marca e tipo, di assoluta fiducia, ai migliori prezzi!
ATAUTO S.p.A.
VIA BARLETTA n. 133
TORINO
A-1
CONCESSIONARIO FORD

INNOCENTI Austin 1100

PROVE - PERMUTE - RATEAZIONI
ASSISTENZA - RICAMBI
COMMISSIONARIA
AUTO TORINO S.p.A.
CORSO SIRACUSA 40 - TELEFONO 396.851
CORSO F. EUGENIO 11 - TELEFONO 847.173

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. **ACQUISTIAMO** contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 18. O535

A.A. **CONTANTI** acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37

A.A. **CONTANTI** acquistiamo autovettura, vendiamo permutiamo rateizziamo, Corso Corsica 6. O280

A.A. **LA TANTO ATTESA NSU 1000 A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO CONCESSIONARIA O.R.S.A. CORSO FERRUCCI 80 PROVATELA. GIUDICATE.** O507

A. **ACQUISTIAMO** contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizziamo. Visitateci, Vigone 44.

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63, Fiat 1100/59, 1100 D/63, 1500/61. O714

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63, 600 Multiple 6 posti, Bianchina panoramica. O714

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63, Volkswagen 1200/63, Opel Rekord, DKW 800, Simca 1300.

A L. 420.000 Dauphine Ondine come nuove vende. Telef. 761-197.

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. Ford Taunus 12 M 1200, 17 M 1500, T.S. O714

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. Appia, Flavia 61. O714

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non numerati pagamento contanti. Via Giacosa 28. O184

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé, Appia, Fulvia, Flavia, Fleminia, S 24, Corso Francia 341. O122

ASSORTIMENTO usato Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Panhard, massime facilitazioni. Salotto 29. O345

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O503

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca, ricondizionate, garantite. Atauto, via Barletta 133. O280

AUTONOLEGGIO Autogiocasca 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514. O184

AUTONOLEGGIO Gruppo Marello, corso Dante 45, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da Lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefonare 694-713, 651-544. O699

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200 1500 concessionaria Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANDO si «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

FIAT 1300 anno '62 perfetta vendesi. Tel. ore ufficio 372-703.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter, Telefonare 687-514.

BELLA 600 (1962) unico proprietario, altra 600 (1959), Telefonare 483-575. A111793

BILICO 682 dieci mesi di, 200 cambiarsi con autotreno vecchio. Telefonare 732-125. A110789

COMMISSIONARIA LANCIA FRASATI - CORSO TURATI, 12 (GIA' UNIONE SOVIETICA) Tel. 385-162, 538-630. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI. RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52, TEL. 534-784.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA BARDTINO). O507

GIULIETTA T. I. 1962, due sedili, luna Londra, ottima, altra 1960 seminuova, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 8. O761

IM 3 come nuova privato vende. Telefonare ore 15-17. Tel. 721-528.

INNOCENTI Morris IM3, trazione anteriore, sospensioni idropneumatiche, permute, dimostrazioni Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 547-173.

MERCEDES Benz Service vende conto clienti 180 Diesel freno a disco 300 SE coupé recente. Telef. 51-50 Cuneo. 26279

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000; permute rateizzazioni. Corso Moncalieri 19

OCCASIONISSIME vendo, 1500, 1100 D, 1100 Special, Austin A 40 combinato, Innocenti spider, Appia II-I, 1100 '57-'59, Giulietta, 600, 600 D, 500, Via Malta 36/10 bis, Tel. 385-847. O466

OCCASIONISSIME 1100-103 240 mila; Belvedere 215.000; Multipla 310.000; 500 C 120.000, perfette garantite. Autorimessa Saorgio 37.

NSU PRINZ 865.000 SU STRADA PRONTA CONSEGNA 20 MESI SENZA CAMBIALI COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80. O507

OCCASIONI Consul Cori, BMW coupé, Giulietta TI, Simca 1000, 1100 D, 1100 Export, 1100-103, Appia II-III, Dauphine, 1100 Familiare, 600 Multiple, 500 Giardiniera, 500 Belvedere, numerosi 600, permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

GM Succursale Fratelli 21, telefono 753-589, vende conto clienti Luparia, Leoncini, fiat e ribaltabili, 615 tutti tipi, Taurus 340 ribaltabile, 500 C Belvedere, ecc.

OPEL Kadett Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Massimo, Susa 25. O416

PRIVATI Con minimo anticipo, acquistate da privati tramite autorimessa via Saorgio 37 (Chiesa Salute) 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. O722

PRIVATO causa espatrio vende 750 pochi km., 1100-103 unico proprietario 22.000 km. Telefonare pasti 361-630. O761

PRIVATO vende, cambia con Alfa o Lancia, Citroen ID 19, comfort, semestrale, 12.000 km. Tel. 297-730 ore ufficio. A111120

PRIVATO vende privato familiare Volkswagen mod 8 rateizzando. Telefonare 752-227. O717

PRIVATO vende privato 1100 luxe 1960 bellissima, facilitazioni. Telefonare 755-103. O717

PRIVATO vende 1100 D mesi 8, km. 4500, luna Londra. Telefonare 231-816. A110578

FULMINI 12-6-4 posti, furgoni cabinati 20-10-5 quintali. Raffaello 18, telefono 683-070. O138

RATEALMENTE 600 250.000, 600 D 380.000, Appia III 580.000, 1100 '59 420.000, 1500 '63 780.000. Telefonare 850-805. O405

QUANDO avete visitato tutti, visitate (piazza Sabotino). O307

RATEALMENTE con minimo anticipo, 600, 600 D, 1100 da 130.000 a 480.000. Corso Corsica 6.

SACAUTO commissionaria Fiat-Savigliano, corso Racconigi 141, tel. 932-727. Mostre mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

BAIE piazza Adriano 11, telefono 739-926, 778-647. Concessionarie Opel, dispone vasto assortimento usato Fiat 1100-1300-1500-1800, Lancia Flavia e Fleminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spider, Dauphine, R8. 21077

VERITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535

50% sconto su listino, garanzia, sceglendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Atauto, via Barletta 133. O280

220 SEB Mercedes come nuova, interno pelle naturale, radio, vendo. Telefonare 380-777. A110389

500 D, 600 D, 850, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO, RATEAZIONI, GARANZIA. SCOPLI, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

500 '56 bellissima motore nuovo gommato 175.000. Telef. 794-517, 780-891. A112091

850 Fiat passo allungato, 650 passo normale autocarro con rimorchio e dato per carichi voluminosissimi tutti in perfetto funzionamento compero. Telefonare 786-561. A111419

1100 D fine 62 bianco poco usato vendo permuto. Telef. 350-493.

1100 D semestrale sedile posteriore ribaltabile vendo. Telef. 653-130.

1300 semestrale perfetta turno Leandre tasca bianche vendesi. Telefonare 780-550. A107818

1300, 28 dicembre 1961, fuma Leandre, bellissima eventualmente cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

1400 nafta Diesel puro meccanicamente perfetta ditta vende. Galileo 35. A107887

1400 B ultimi, bellissimi, unico proprietario, come nuovo, eventuale cambio, rateizza corso Corsica 6.

1500 Spider seminuovo vendo, permuto 500-600. Telef. 511-934.

185.000 trattabile 500 C Belvedere ottimo condizioni vendesi. Telefonare 480.271. A109383

2100-1960 perfetto, vera occasione, vendesi permutasi, Corso Corsica, 6.

370.000 Giulietta pochissimi chilometri privatamente vendo permuto facilito. Telef. 775-785. A108482

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175/200 portate 5 quintali rateazioni 9.500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173. O587

LAMBRETTA motofurgoni portate 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Ogliaro, Principe Tommaso 37.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

VENDO motofurgone Ape '63. Nicotra, Silvio Pellico 14, Torino.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 159, telefono 353-628.

Scegliete da noi una Fiat
Commissionaria ARA
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
Via Monte di Pietà 1, tel. 543.418 - C. Belgio 181, tel. 850.869

Sacauto - FIAT CORSO RACCONIGI 141 (Borgo S. Paolo) Tel. 332.727
MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

AUTOMOBILISTI, ATTENZIONE
per ogni riparazione
"20.000"
GIORNO E NOTTE
TELEFONATE **850.000**

ULTIME NOTIZIE

Il minacciato sciopero dei ferrovieri

«No» del governo alle richieste della Cgil

Il ministro Preti: «Non possono essere sopportate al momento altre spese che non siano destinate all'investimento» - Rientrato lo sciopero di tram e autobus

Roma, mercoledì sera.

Domani tram e autobus non resteranno nei depositi: la Cgil ha sospeso lo sciopero di 24 ore degli autoferrotranviari proclamato giorni or sono. La decisione è stata presa ieri sera al termine di un colloquio avuto dai responsabili del sindacato di categoria con il ministro del Lavoro Delle Fave. Al colloquio hanno preso parte anche i segretari confederali Santi e Lama. Nel corso della riunione, Delle Fave ha fornito ampie assicurazioni sulla salvaguardia delle «condizioni previdenziali preferenziali» attualmente esistenti nella futura sistemazione organica della Previdenza Sociale.

Si apprende intanto che il governo, deciso a far fronte all'impegno assunto coi sindacati dei pubblici dipendenti per realizzare il conglobamento delle retribuzioni, non cederà alle pressioni della Cgil che vuole l'attuazione immediata del riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei ferrovieri. Senza prospettive si presentano quindi gli scioperi che il sindacato ferrovieri della Cgil attuerà entro breve tempo perché vengano affrontati e risolti i problemi della categoria.

«Alla base della ferma determinazione del Governo è solo la consapevolezza che non possono essere sopportate al momento altre spese che non siano destinate all'investimento», ha detto ieri il ministro della sfiducia burocratica, Preti, commentando i propositi del sindacato comunista.

Il ministro ha anche accennato alle preoccupazioni manifestate circa i problemi degli insegnanti. «L'apprensione manifestata dal sindacato autonomo della scuola media che l'attuale politica governativa si stia indirizzando verso concessioni settoriali — ha detto Preti — non ha ragione di essere». Il Consiglio dei ministri, approvando la legge del conglobamento, ha dimostrato la ferma volontà di risolvere il problema più generale che interessa tutte le categorie dei dipendenti dello Stato. Il governo ha più volte manifestato l'opinione che non debba ripetersi il fenomeno di un trattamento giuridico ed economico differenziato a danno di questa o quella categoria, e pertanto neppure a danno dei docenti».

Gli impiegati amministrativi del ministero della Pubblica Istruzione e il personale degli uffici locali della P. I. sono stati invitati ad astenersi oggi dal lavoro per l'intera giornata. Il sindacato autonomo dei dipendenti amministrativi del ministero della P. I. e dei provveditorati agli studi ha proclamato lo sciopero nazionale per protesta contro i ritardi negli sviluppi della ripartizione delle competenze accessorie.

Per i prossimi giorni è inoltre stato proclamato da tutti i sindacati del personale delle dogane uno sciopero di 48 ore a causa della rivalutazione delle competenze accessorie e per il «congelamento» del fondo di previdenza del settore.

L. s.

In una "memoria" consegnata al tribunale

Gli avvocati dello Stato attaccano duramente Ippolito

Gli avv. Bronzini e Ferri hanno rinunciato alla replica verbale, ma hanno compilato un documento accusatorio di 43 cartelle - Tutti i punti del processo ampiamente trattati - Domani la sentenza

Roma, mercoledì sera.

Domani mattina, al più tardi alle 10,30, i giudici della quarta sezione del Tribunale penale di Roma si riuniranno in camera di consiglio per la sentenza contro Felice Ippolito, ed i suoi 9 coimputati. Questa decisione è stata presa definitivamente stamane, dopo che i giudici, d'accordo con gli avvocati, hanno stabilito che entro oggi tutte le arringhe saranno concluderai, in modo che domattina, dopo una formale replica del difensore di Ippolito, i giudici possano ritirarsi in camera di consiglio.

Stamane, prima che il presidente desse la parola all'avv. Alfredo De Marsico, difensore di Gerolamo Ippolito, gli avvocati dello Stato Raffaele Bronzini e Pier Giorgio Ferri, costituitisi parte civile per conto dell'Ente nucleare, avendo rinunciato a replicare ai difensori, hanno consegnato al presidente Semeraro una memoria con la quale dichiarano di insistere nelle conclusioni già prese nel corso della discussione. La memoria consta di 43 cartelle dattiloscritte e prende in esame tutti gli argomenti discussi dai difensori.

FUNZIONAMENTO DEL CNEN — I patroni di parte civile osservano come il deficit riscontrato dalla commissione direttiva nella riunione del 6 maggio 1963, che ha reso necessario un nuovo intervento dello Stato con un contributo di 7 miliardi, sia stato causato dalla mancata osservanza di quel principio fondamentale che forma il cardine della finanza pubblica, consistente nel proporzionare la spesa agli stanziamenti. Una delle cause del dissesto finanziario del Cnen viene attribuita dagli avvocati dello Stato alle dimensioni assunte dall'ente rispetto alle disponibilità finanziarie.

FONDO EXTRA BILANCIO — I patroni dello Stato ribadiscono che risponde ad una regola di buona amministrazione non servirsi della Banca Nazionale del Lavoro se non nei limiti del cosiddetto servizio di cassa. Ippolito, invece, instaurò in pratica il trasferire alla Banca tutte le somme corrisposte dal Tesoro, costituendo inoltre un deposito vincolato. La conseguenza è che il fondo costituito con le erogazioni della Banca del Lavoro, sia che questa rappresentino stanziamenti, sia che rappresentino interessi extra-cartello, doveva essere iscritto nel bilancio dell'ente ai sensi dell'art. 28 della legge. Per non averlo fatto, Ippolito deve rispondere di falso in atto pubblico. Sussiste inoltre il reato di peculato in relazione allo stesso fondo, peculato per appropriazione che rende irrilevante stabilire la destinazione che fu data alle somme, destinazione che, d'altra parte, fu del tutto arbitraria ed illecita.

ANTICIPAZIONI — Anche prescindendo dalla anomalia circa la modalità relative alla stipula della convenzione tra il Cnen e l'Ina del 1957, gli avv. Bronzini e Ferri rilevano che le anticipazioni si risolvevano in prestiti che il Cnen concedeva ai propri dipendenti, senza che ciò fosse consentito dalle disposizioni in vigore. Tutte le erogazioni degli enti pubblici devono essere autorizzate per legge: non è quindi legittima la tesi dei difensori, secondo la quale, non essendo le anticipazioni vietate espressamente, sarebbero state lecite. E che si tratasse di una prassi illegale è dimostrata dal fatto che pochissimi privilegiati poterono usufruire del beneficio. Tra essi, Ippolito fu uno dei primi, il terzo o il quinto, contrariamente a quanto affermò l'imputato che sostenne di essere stato uno degli ultimi.

Gli ultimi argomenti affrontati dagli avvocati dello Stato nella loro memoria scritta riguardano in Tribunale riguardano la liquidazione e rapporti con l'Euratom. Per quanto riguarda la liquidazione, essa deve considerarsi illecita per i rappresentanti dello Stato. Ippolito fu partecipe della lettera del sen. Focaccia, con la quale gli venivano concessi un trattamento che il Ministero del Tesoro non aveva approvato. Infatti il senatore Focaccia ignorava assolutamente la lettera del dott. Mezzanotte con l'allegata nota del ministro del Tesoro del 1° luglio 1961, mentre la lettera di Ippolito fu preparata dall'imp. Bellizzi, su bozza preparata dallo stesso Ippolito.

Qualunque possa essere il parere espresso dal dott. Mezzanotte, rileva la memoria degli avvocati Bronzini e Ferri, non è assolutamente pensabile che egli possa aver favorito la liquidazione del trattamento di quiescenza e di previdenza come mezzo per modificare la natura del rapporto di impiego e del rapporto d'impiego del segretario generale. Il ricorso alla liquidazione fu accettato dalla mente fervida dell'imputato, come pretesto a raggirare gli ostacoli frapposti dalla legge alla sua attività illegittima e il più delle volte penalmente illecita.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Euratom, secondo gli avvocati dello Stato, Ippolito ha tentato di far credere che la spesa fosse giustificata dall'obbligo di adempiere all'accordo internazionale di Ispra nei limiti del contributo posto a carico del Cnen. La situazione invece era ben diversa: il governo italiano aveva l'obbligo di completare la costruzione degli edifici necessari ai vari servizi del Centro di Ispra, assicurando il finanziamento fino all'ammontare totale di 39 milioni di dollari. Avendo il Cnen integralmente provveduto al finanziamento dell'opera previsto dall'accordo, l'ulteriore spesa di 330 milioni per ulteriori lavori eseguiti dall'Ente nucleare italiano rappresenta una consapevole e quindi dolosa distrazione del contributo dello Stato e dei fini istituzionali del Cnen.

E. E.

Si cercano tre suoi amici

Nessuna luce sull'uccisione dello studente italiano a Città di Messico

Roma, mercoledì sera.

La salma di Alvise Querel, lo studente italiano assassinato in circostanze misteriose nell'appartamento in cui abitava a Città di Messico, giunge oggi a Roma in aereo. La notizia che frattanto arrivano dalla capitale messicana si sono fatte numerose e contrastanti. Si è saputo che i sospetti si stanno orientando verso un giovane conoscente dello studente. L'esame necroscopico ha stabilito che l'assassino sparò due colpi di rivoltella e non uno come in un primo momento era stato detto. Oltre al proiettile penetrato nel collo e uscito dalla nuca e che provocò la morte, un altro perforò il torace senza tuttavia ledere organi vitali.

La polizia sta lavorando in base alla testimonianza di una donna, la signora Rodrigues Escerri, che ha affermato di aver veduto un giovanotto salire nell'appartamento dello studente italiano e di aver udito poco dopo i rumori di una violenta lotta nonostante la radio fosse aperta al massimo volume.

Gli investigatori stanno ricercando un americano, George Thomas Naudin Williams, il cui nome è venuto fuori quando è stata ricostruita la serata e la notte di Alvise Querel. L'americano era infatti fra i tre ospiti che quella notte lo studente italiano accolse nel suo appartamentino. La custode dello stabile verso le sei del mattino udì i due spari ai quali però non prestò nel momento molta attenzione. Quali i motivi per cui lo studente è stato così freddamente ucciso? E chi sono le due persone salite con il Williams nell'alloggio del Querel?

Anziana donna si uccide gettandosi nel canale Cavour

Novara, mercoledì sera.

(p. b.) Verso le 8 di ieri nelle acque del canale Cavour nei pressi di Cerano è stata trovata la salma della signora Pacifica Libonio, di 79 anni, residente a Cerano. La macabra scoperta è stata fatta dai familiari della donna i quali un'ora prima avevano trovato un biglietto nel quale la Libonio dichiarava di volersi uccidere aggiungendo che il suo corpo sarebbe poi stato trovato nel canale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

Per la scomparsa di
Giovanni Battista Bessone
si associano al lutto dei familiari gli amici Casadio, Malvatti, Bottiatti.
— Torino, 28 ottobre 1964.

Ida e Bruno Bertero prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dello
Zio Battista
— Torino, 27 ottobre 1964.

Tommaso Ozino, Enrico Calcaterra, Gino Franco Calosso, Maria Luisa Milotti, si associano al dolore della Signora Margherita Bertei, per la perdita del Padre
Giovanni Battista Bessone
— Torino, 28 ottobre 1964.

La Soc. Mecanell e C. partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
CAV.
Giovanni Battista Bessone
— Torino, 27 ottobre 1964.

La Ditta F.lli Negrino partecipa al dolore della famiglia Bessone.

Partecipano profondamente al dolore della famiglia del compianto
CAV.
Giovanni Battista Bessone
gli amici:
Pasquale Bella
Francesco Galotta
Giacomo Depresperis
Cav. Vincenzo Margiaria
Ettore Szegno
Carlo Vicario
Orsola Visconti
e tutti i Confratelli della Confraternita di S. Vincenzo della Parrocchia di Nostra Signora della Pace.
— Torino, 27 ottobre 1964.

Partecipano vivamente al dolore delle famiglie per la scomparsa di:
CAV.
Giovanni Battista Bessone
Antonietta Acerbo
Alessandro Allessi
Florino Bocchiotto
Valentino Bono
Vincenzo Bonfiglio
Cuba e Torasso
Giuseppe Cros
Antonio Francese
Amilcare Ghersino
Giuseppe Granasso
Morano e Calvesi
Giuseppe Milanesio
Romano Milano
Felice Negro
Aurelio Pascale
Fratelli Papino
Ercole Pradel
Nerva Rallo
Rag. Franco Ursino.
— Torino, 27 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Felicita Vassarotti ved. Cuerra
Addolorati ne annunciano i figli Giovanna e Gianluigi con le rispettive famiglie, la sorella Giulia, le nipoti Rina e Maria e le famiglie Bersano. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corrente alle ore 10,30 da via Marco Polo 7.
— Torino, 28 ottobre 1964.

Prendono parte al lutto gli amici: famiglie Maramone, Negro e Pucher.

Gemma e Tino Zauli partecipano profondamente al grande dolore dei familiari per la scomparsa della cara amica
Felicina Cuerra-Vassarotti
— Torino, 27 ottobre 1964.

Mimma Visentin e Franco Ghedo con le rispettive famiglie annunciano addolorati la perdita della loro madrina
Felicina Vassarotti ved. Cuerra
— Torino, 28 ottobre 1964.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Giovanni Sarasino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena Cassi, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vinovo mercoledì 28 ottobre ore 15 partendo da via Cottolengo 12. Un pullman partirà da Torino piazza Emanuele Filiberto angolo via delle Orfane alle ore 14 a disposizione di quanti vorranno partecipare alle esequie.
— Vinovo, 27 ottobre 1964.

Giovanna e Franco Grocchetto prendono viva parte al dolore della Signora Elvira Sarasino per la perdita del caro
Giovanni
— Torino, 28 ottobre 1964.

La famiglia del Compianto
Mario Gadina
commossa, sinceramente ringrazia parenti, amici, conoscenti e quanti hanno partecipato al suo dolore.
— Pinerolo, 27 ottobre 1964.

29-10-1963 29-10-1964
Nel secondo anniversario della morte dell'
Ing. Riccardo Giordano
i suoi cari lo ricordano con incancellabile rimpianto.
— Torino, 28 ottobre 1964.

Ha cessato serenamente la sua lunga operosa esistenza il
MARCHESE
Antonio Orengo
Ne danno l'annuncio, i funerali avvenuti, i figli, Romana, Olga, Pier Paolo Vitali, i generi Cesarino Dalmazzoni e Nicola Gandiolo; i nipoti Dalmazzoni, Mosetti, Orengo e parenti tutti; le fedeli Domenica Macchia e Marisa Belmesa.
— Torino, 25 ottobre 1964.

Maria e Luigi Cervetto, profondamente commossi, prendono viva parte al grande dolore dei cari amici Vitta e Franco per la perdita della loro adorata Mamma
Giuseppina Gilberti Donzelli
Contessa di Montevecchia
— Torino, 27 ottobre 1964.

La famiglia Geom. Antonio Gandiolo partecipa al dolore delle famiglie Gilberti per la dolorosa scomparsa della
CONTESSA DI MONTEVECCHIA
Giuseppina Gilberti Donzelli
— Torino, 28 ottobre 1964.

In Santa Margherita è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
CAVALIERE UFFICIALE
Evasio Ferrero
ex industriale orafo
Per espressa volontà dell'Estinto, ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, la moglie Noemi Lupetti; le figlie Dott. Luciana col marito Dott. Mario Lupetti, e Ugo Prelà, Marco e Guido; Silvana col marito Ing. Mauro Frisone; i figli Roberto, Renato e Matteo; le sorelle Maria, Margherita, Letizia, Matilde e Luigina; il cognato Ing. Remo Lupetti con le famiglie; i cognati, nipoti, cugini, parenti tutti; l'amico fraterno Generale Achille Gilberti; gli affezionati Luisa e Mario Biscaglia e Maria Cucco.
— Torino, 27 ottobre 1964.

Maria Cerreto, Ornella Adolfo Giambattista Lupetti (Wallingford U.S.A.) con le loro famiglie piangono con Noemi la morte del caro cognato
Evasio
— Torino, 27 ottobre 1964.

Mimì e Renato Frisoni, Anna e Gino Sagna Ricci e Andrea Frizzoni sono vicini con affetto a Noemi Silvana e Luciano partecipando al loro grande dolore per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Evasio Ferrero
— Torino, 28 ottobre 1964.

Prendono viva parte al dolore di Silvana e Mauro per la perdita del padre
Gr. Uff. Evasio Ferrero
Sergio e Lia Gustav
Sergio e Gloria Finiziarina
Roberto e Sandra Bapio.
— Torino, 27 ottobre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Maria Calvo
La piangono la mamma Angela Borrello, le cognate Pierina Giordano, i nipoti Franco, Roberto, Renato, cugini, parenti tutti. Funerali in Montemesmo oggi ore 15, la salma verrà tumulata in Torino.
— Torino, 28 ottobre 1964.

Olga, Enrico, Augusto Cantil partecipano al dolore degli amici Calvo per la perdita della Signora
Maria
— Torino, 27 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata
Consolata Truffo
Addolorati ne annunciano il marito Paolo, la figlia Luigina, cognati, Salerno e figlio, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 da via Mezzanile 18.
— Torino, 28 ottobre 1964.

La famiglia Traverso, De Giovanni, Peruschio, Enna, si associano al dolore dell'amica Gina per la scomparsa della cara mamma
Consolata Truffo
— Torino, 27 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Menzio
anni 83
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, i figli Francesco, Vincenzo, Filippo, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo domani ore 10 a Isola Bella (Torino).
— Torino, 28 ottobre 1964.

L'A.G.I.S. - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa della Signora
Rosa Noli ved. Antoniotti
madre del Prof. Dott. Guglielmo, esercente cinema in Fossano e Consigliere dell'Anac - Piemonte.
— Torino, 27 ottobre 1964.

Franco, Natalia, Renzo, Annie, la zia Teresa, Bianca, Camilla, lo zio Achille annunciano la morte e partecipano al lutto del cugino e nipote
Dario Calle
avvenuta in San Donà di Piave, 27 ottobre.
— Torino, 28 ottobre 1964.

Si uniscono al dolore dell'amico Vico per la scomparsa della mamma
Luigina Masoero in Cinchino
gli amici Bertei, Cavalleris, Cleri, Ivy, Grisaldo, Domadii, Galia, Cavalli.
— Chivasso, 27 ottobre 1964.

Partecipano al lutto:
famiglie Alberto Lazzo
Margherita, Carla Giachino
famiglia Gria
Rosina Regis.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Ratto
di anni 86
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Eugenio con la moglie Elda Grosso; i nipoti Fulvio e Vera con le rispettive famiglie; la cognata Malvina Casas; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Gramsci 17, 5) prega di non inviare fiori.
— Rivoli, 27 ottobre 1964.

Nel triste anniversario della scomparsa del
Col. Romeo Torletti
la ricordano con immutato affetto la moglie, la figlia, il genero. La Messa verrà celebrata il 29 ottobre alle 10 nella Chiesa di Gesù Nazzareno.
— Torino, 27 ottobre 1964.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'
Avv. Alfredo Polledro
la famiglia lo ricorda a quanti le conobbero.
— Torino, 28 ottobre 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del loro amato
Pietro Vincenti
la famiglia e parenti con infinito dolore lo ricordano.
— Torino, 28 ottobre 1964.

1934 1964
Luisella Cresto
Il padre la ricorda con immutato dolore nella S. Messa che verrà celebrata domani 29 alle ore 9 nella chiesa di Gesù Nazzareno.
— Torino, 28 ottobre 1964.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Mutassano e Lovazza, profondamente commossa, ringrazia con la grande manifestazione d'affetto tributata alla loro adorata
Daniela
Un grazie particolare a tutti coloro che con esposizioni, fiori, assistenza, hanno voluto alleviare l'atroce dolore che ha colpito i loro cari Elena e Guido, così duramente provati dalla repentina scomparsa del loro indimenticabile Angioletto.
— Torino, 28 ottobre 1964.

I funerali a Roma del sen. Dominedò

Numerosi esponenti politici erano presenti ieri nella chiesa di Santa Chiara, a Roma, al rito funebre per il sen. Dominedò, morto improvvisamente. Nella foto, da sinistra, gli onorevoli Moro, Scelba, Pella e Sullo

Accusato di aver venduto medicine scadute

Il farmacista di Murazzano assolto in appello a Mondovì

I giudici l'hanno prosciolto per non aver commesso il fatto - In primo grado il pretore di Ceva l'aveva condannato a due mesi

Dal nostro corrispondente

Mondovì, mercoledì sera.

Condannato dal pretore di Ceva a due mesi di reclusione per aver venduto medicine scadute di validità, il dottor Tullio Covacev, farmacista di Murazzano, è comparso stamane davanti ai giudici del tribunale di Mondovì nel processo d'appello.

Il dott. Covacev era stato denunciato nel novembre dello scorso anno dal medico provinciale di Cuneo, cui era pervenuto un rapporto del sindaco di Murazzano su un episodio capitato in quel piccolo centro sette mesi prima. Secondo le indagini successive, era risultato che il farmacista aveva venduto al contadino Aldo Cuniberti, della frazione Sant'Antonio di Marseglia, alcune scatole di iniezioni che da un controllo del medico curante erano risultate già scadute. Il Cuniberti era tornato dal farmacista, il quale, per placare le sue proteste, gli aveva rimborsato il denaro ricevuto.

La vicenda non era però finita lì, anche se va sottolineato che le medicine scadute non avevano provocato alla moglie o alla figlia dell'agricoltore, che le avevano usate, alcun inconveniente. Il medico infatti, il dott. Mario Ferraro, titolare della condotta, inviò una segnalazione al sindaco, il quale, come si è detto, solo dopo sette mesi la inoltrò al medico provinciale che a sua volta avvertì l'autorità giudiziaria.

Al processo in pretura il farmacista di Murazzano venne ritenuto colpevole. Il magistrato, avendo ritenuto che il dott. Covacev, come qualsiasi altro farmacista, aveva l'obbligo di controllare la validità delle medicine prima di consegnarle al cliente, lo condannò a due mesi di carcere con tutti i benefici di legge.

Contro il verdetto il farmacista ha presentato ricorso, che è stato esaminato stamane dinanzi al tribunale di Mondovì. Secondo i suoi legali, gli avvocati Andreis e Toselli di Cuneo, il comportamento dell'imputato non sarebbe censurabile sotto il profilo penale, ma casomai sul piano amministrativo. Le medicine che sono all'origine di questa vicenda erano state ricevute dal dottor Covacev direttamente dalla Casa produttrice pochi giorni prima che il farmacista le consegnasse al Cuniberti.

Come poteva il dottor Covacev — che gode in tutta la zona di generale stima — pensare che esse fossero già scadute?

La difesa sostiene quindi che l'errore che il pretore di Ceva ha voluto addebitare interamente al farmacista, dovrebbe semmai essere fatto risalire all'origine, cioè alla Casa che ha spedito i medicinali al dott. Covacev. Il farmacista si sarebbe dunque comportato in perfetta buona fede.

Al termine dell'udienza di stamane i giudici del tribunale di Mondovì hanno assolto per non aver commesso il fatto il farmacista di Murazzano dott. Tullio Covacev. Il P. M. aveva chiesto per l'accusato l'insufficienza di prove.

g. d. m.

Denuncia il furto di due casse da morto

Novi Ligure, mercoledì sera.

(g.) L'impresario di pompe funebri Francesco Pastore, di 63 anni, aveva notato circa un mese fa che nel suo magazzino di via Gagliuffi 6, mancavano due cofani mortuari. Non aveva dato eccessiva importanza al fatto, ritenendo si trattasse di un errore di conteggio.

Adesso però, dopo una più accurata verifica, ha constatato che effettivamente le due bare risultano scomparse. Non gli è rimasto che denunciare il furto ai carabinieri che, raccolta l'insolita e curiosa segnalazione, hanno iniziato indagini.

Profondo cordoglio a Ferrara

Era un valente studioso il medico ucciso nel Congo

Da sette anni il dott. Marescotti viveva in Africa, dove conduceva ricerche sulle malattie tropicali - Da pochi mesi aveva portato con sé la moglie e il figlio adottivo

Dal nostro corrispondente

Ferrara, mercoledì sera.

Vasta impressione ha suscitato la notizia dell'uccisione del dott. Giancarlo Marescotti, trucidato da una banda di ribelli congolesi al limite della foresta di Boende. Il dott. Marescotti, sebbene ancora giovane, era conosciuto a Ferrara per gli studi che stava conducendo sulla malattie tropicali. Per questo da oltre sette anni si era trasferito in Africa, dapprima a Sabdao, poi alla dipendenze della società Evea, presso l'ospedale di Boende.

Nel giugno scorso, dopo aver sostenuto brillantemente l'esame per la specializzazione in ostetricia e ginecologia all'Università di Bruxelles, il dott. Marescotti aveva trascorso un periodo di ferie a Ferrara, con il padre Gino e il fratello Werther. Albertino perito tecnico presso una nota società di assicurazioni. Era poi ripartito da Ferrara promettendo di ritornare per le vacanze allo scadere del contratto biennale. Aveva portato con sé in Africa la moglie Lidia, Govoni e il figlio adottivo Luciano Coltra, di 11 anni, figlio di un cugino.

A causa dei continui disordini il dott. Marescotti aveva lasciato, per prudenza, la moglie a Leopoldville, mentre il figlio adottivo era stato affidato a un collegio di Elisabethville dove frequentava la prima media.

m. g.

Per lesioni personali

Arrestato il fratello dell'attrice Martinelli

Roma, mercoledì sera.

Il fratello dell'attrice cinematografica Elsa Martinelli, il trentaduenne Giuseppe Martinelli, abitante in via Castelbolognese 32, è stato tratto in arresto stamani in seguito ad un mandato di cattura spiccato contro di lui, dovendo scontare un mese e nove giorni di reclusione per lesioni personali durante una rissa.

L'arresto del Martinelli ha avuto aspetti movimentati. Alcuni agenti lo hanno infatti scorto stamane mentre, in viale delle Milizie, stava nascondendo in una «500» un voluminoso pacco. Quando si è reso conto di essere stato scoperto, Giuseppe Martinelli si è dato a precipitosa fuga ed è stato raggiunto soltanto in viale delle Medaglie d'Oro. Al momento dell'arresto egli ha dato false generalità, inoltre, il pacco che aveva nascosto nella utilitaria è risultato contenere cinque teloni impermeabili di provenienza furtiva, per cui ha visto aggiungersi altri due reati a quelli in precedenza collezionati.

LA TRUFFA A MILANO PER UN MILIARDO

Il Lalli tradito dal suo cane

Le difficili indagini dei carabinieri hanno permesso di identificare in un alloggio di Inzago il rifugio del ricercato

Milano, mercoledì sera.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria del palazzo di giustizia hanno tratto in arresto ad Inzago il cinquantaduenne Giacomo Lalli, fondatore del partito denominato «Fronte di rinascita nazionale», che aveva come motto «Dio, patria e lavoro» e come bandiera il settimanale «Il maglio». Giacomo Lalli, ex dipendente dell'Alfa Romeo, ex candidato alle elezioni amministrative del '56 e del '60 nonché alle politiche del '63, si era reso promotore d'una vasta e complessa attività edilizia. Aveva istituito addirittura una cooperativa alla quale si erano iscritte settemila persone, versando trecentomila lire «pro capite», avevano aderito. Solamente cinquecento dei soci, però, avevano ottenuto l'alloggio promesso.

A carico del Lalli è stata inoltrata all'autorità giudiziaria circostanziata denuncia: i capi di accusa sono: truffe aggravate e continuate per oltre un miliardo di lire, distrazione di beni d'una società dichiarata fallita, usurpazione di titolo essendosi attribuita una medaglia d'oro al valor militare esistente soltanto nella sua fervida fantasia.

La singolare vicenda di cui il Lalli si è reso protagonista risale all'ormai lontana primavera del '56, immediata vigilia delle elezioni amministrative. Impiegato di amministrazione presso l'Alfa Romeo, Giacomo Lalli fondò in sede aziendale un partito politico assicurando che scopo primo del «Fronte di rinascita nazionale» era quello di assicurare a tutti i dipendenti dell'azienda automobilistica milanese una casa propria e migliorate retribuzioni.

Probabilmente allo scopo di rendersi maggiormente popolare tra i dipendenti dell'Alfa e di assicurarsi portanto i loro voti, il Lalli fondò anche una cooperativa denominata «Edile ex combattenti Alfa Romeo». Per entrare a farne parte i candidati dovevano versare una quota di 300 mila lire a testa. Con la prospettiva di ottenere un alloggio, molti furono gli aderenti; ben presto raggiunsero il numero di settemila.

Fu in questo maggior credito alla propria iniziativa, il Lalli contrasse persino un mutuo d'un miliardo, non ancora restituito, con la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde e iniziò poi la costruzione di alloggi popolari a Milano, acquistando poi alcuni appezzamenti di terreno a Brescia, Napoli, Monza e Trieste. Dapprima le cose sembrarono andare per il giusto verso, tanto che trecento dipendenti dell'Alfa Romeo ex combattenti ottennero l'alloggio a riscatto; altri duecento dipendenti entrarono successivamente in possesso di appartamenti, per i quali cominciarono a versare le prestabilite quote mensili di riscatto. Ben presto però la costruzione e l'assegnazione degli alloggi mancarono del tutto. E gli esclusi, dopo prolungate quanto vane attese, inutili risultando le sollecitazioni e richieste ripetutamente formulate al presidente della cooperativa, denunciarono all'autorità giudiziaria il Lalli, che dalla data 7 ottobre scorso venne dichiarato fallito.

Ecco questo l'ultimo atto, il più clamoroso, della complessa vicenda. Ma già in precedenza, per iniziativa di alcuni soci della cooperativa, esposti erano stati inoltrati al prefetto di Milano e al ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, nel cui compito appunto il controllo sull'attività delle cooperative edilizie. Nel novembre dello scorso anno, a conclusione di una delicata inchiesta condotta dal dottor Ugo De Francesco, funzionario ministeriale, l'allora ministro del Lavoro, on. Bosco, firmò un decreto di revoca degli incarichi agli amministratori e ai sindaci della Cooperativa edile ex combattenti Alfa Romeo. Nei confronti del Lalli la Procura della Repubblica spiccò pertanto ordine di cattura.

Difficile fu per i carabinieri localizzare il rifugio del truffatore. Determinante è stata finalmente l'altro giorno la pista scovata dai militi dell'Arma. Essi avevano infatti visto a Inzago un grosso cane lupo ed avevano accertato che l'animale era di proprietà del Lalli. Informandosi cautamente presso negozianti e persone del paese, i carabinieri hanno potuto finalmente localizzare l'appartamento nel quale il Lalli si era ritirato per sottrarsi alle ricerche.

c. b.

Le elezioni amministrative

Braccio di ferro a Cuneo per l'ultimo posto di lista

Cuneo, mercoledì sera.

(d. m.) La dc ha conquistato l'ultimo posto per le elezioni comunali del capoluogo, mentre lo ha perso per le provinciali. Pochi minuti prima dello scadere del tempo utile, erano presenti negli uffici del nostro tribunale i rappresentanti delle dc e dei combattenti, avv. Giordana e prof. Meinero. E' cominciato il «braccio di ferro» per la conquista dell'ultimo posto. Tra secondi prima di mezzogiorno, dopo che il cancelliere-capo dott. Caprarello aveva annunciato i presenti sul grave ritardo che correvano di vedere invalidate le proprie liste, ha finito per cedere il rappresentante democristiano, che ha presentato la richiesta documentazione. L'ultimo posto sulla scheda nelle elezioni provinciali verrà quindi occupato dal candidato della Associazione combattenti e reduci.

Stramazza morto in studio mentre sta estraendo un dente

Torni, mercoledì sera.

Un dentista di Torni, il dottor Fosco Tecilli, è morto improvvisamente mentre stava estraendo un dente ad un paziente nell'ambulatorio dell'Inam.

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

INTERAMNA 62

APERITIVO

40 grammi di CYNAR + 40 grammi di seltz

DISSETANTE

40 grammi di CYNAR + 140 grammi di seltz

DIGESTIVO

40 grammi di CYNAR puro

ECCO IL BICCHIERE CYNAR A TRE LIVELLI

Cynar puro si beve liscio nel **BICCHIERE CYNAR,** ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.

Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA